

L'ammiraglio tedesco von Reuter, comandante le navi da guerra tedesche internate nei porti settentrionali della Gran Bretagna, ha protestato contro l'ordine che vieta di essere di nuovo sen-

Nona compagnia, stila corona di "impegnato". Nello stesso tempo sciogli tutti i funzionari dell'impero e della corona, e tutti i funzionari civili, soldati e marinai dell'esercito prussiano e le truppe dei contingenti confederali dal giuramento di fedeltà prestati come loro imperatore e sovrano comandante. Mi attendo da loro che essi siano al riordinamento dell'impero e siano abilitati coloro che posseggono il potere effettivo in Germania e tuteleranno il popolo tedesco contro i

Una patriottica seduta al Consiglio Comunale di venezia

I discorsi del Sindaco

[illegible]

Per la minoranza

Il com. MISURATI - che, nella seduta di ieri, si è così largamente rappresentato in minoranza - ha fatto un'ottima figura. L'on. De Masi, Mares, esponente della minoranza, si è formulato - continua - l'impegno del partito minoritario pedissequo, a rappresentare il sentimento generale di una minoranza.

Non conta, per i suoi principi, il partito minoritario in prima e seconda linea, per la condotta della guerra, come si comportano i partiti che governano: essi non vuol dire che i comunisti, che i comunisti non sono i soli a guidare la guerra.

La gratitudine imperitura dobbiamo al Esercito che guidato dai suoi capi valorosi

[illegible][illegible]

«...sull'ordine dell'essere da noi riconosciuto e ricordato».

All'Amministrazione Paolo Marzolo che lascia agli Arcani con vive note rammarico, per il suo debito riconoscimento del Consiglio Comunale.

Così dobbiamo ringraziare per l'opera in ogni tempo spiegata il Comitato di Assistenza, «Ente per l'organizzazione civile, la Giunta dei Comuni, il Consiglio Transitorio, l'Amministrazione Provinciale e le Camere Consolati».

Sono pure da menzionare le benemerite di quegli nostri comitatari che svolgono l'azione insieme a favore dei nostri propri.

Si è agito il momento per parlare così.

La cittadinanza onoraria al Duca

di tutti queste opere che nel corso del Comune, e attorno allo stesso, si addensano, e che, per la loro importanza, e per la loro bellezza, meritano di essere conservate e di essere ammirate. E' per questo che l'Amministrazione comunale, che ha il dovere di provvedere al bene del Comune, ha deciso di acquistare, per conto del Comune, l'opera di cui si parla in questa nota. E' per questo che l'Amministrazione comunale, che ha il dovere di provvedere al bene del Comune, ha deciso di acquistare, per conto del Comune, l'opera di cui si parla in questa nota.

«Chiuso ormai il portello più grave e più rischioso della vita cittadina, altri problemi si aprono, altri problemi che per Venezia sono ancora più delicati. Venezia deve riprendere la via di una prosperità che sia giusto premio allo passato collettivo.

«Gli durante lo svolgimento dell'immensa opera, sono disposte la sua opera per la infanzia gloriosa di ottobre 1917 e poi riprenda con maggior lena, ha compiuto importanti lavori per *la rinascita della città*.

«Ma di cuore, per l'incimento avvenire di Venezia, si può pensare insieme ad altri provvedimenti per il ritorno del profu-

Venezia, per quanto disposta a qualsiasi sacrificio, nell'interesse supremo della Patria, non sa che la sua difesa prenda con essa Place; essa riconosce però, con esultanza importante, che deve al valore ed al sacrificio della città di Venezia il suo esposto. Comunque, si ripresenta da questi giorni all'invito di riprendere la sua opera e desidero per la lunga anno scorsa fare della nostra regione.

Se a S. A. R. il Duca d'Aosta vuole e vuole di aver compreso le idee dei suoi sudditi, questi ultimi per lui nessuno dubbio ed effetto come a Fe-

La formale abdicazione del Kaiser **Le navi tedesche internate**
Zurigo, 30. **nei porti britannici**
Si fin da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

L'ott. imperatore di Germania, per restare fino ai malintesi sorti circa la sua abdicazione ha firmato il seguente documento: «Rinuncia per presente e per tutto l'avvenire ai diritti sulla corona della Prussia ed ai diritti che vi sono connessi, sulla corona di "impero" e tedesca».

ge tutti i funzionari dell'impero e della marina, e anche tutti gli ufficiali, sottufficiali, soldati e marinai dell'esercito prussiano e le truppe dei contingenti confederati dal giuramento di fedeltà prestato ai suoi sovrani, e a suo padre, il re prussiano, e al suo imperatore e al suo comandante. Mi attendo da loro

che essi siano al riarmo. Il primo è un abbinamento colorito che persegua il potere effettivo in Germania e tiutelleranno il popolo tedesco contro i pericoli incombenti dell'anarchia, della fame e del dominio straniero.

pro prima e col suggero l'imperiale im-
prosser. — Americani 29 novembre
D.R. — firmato **Guglielmo II.**

di venezia

[illegible]

Il discorso del Sindaco

Con gli armistizi teste concluse — sorridere — è sorta finalmente quell'aura di pace vittoriosa ed ultimativa fra bravi italiani e il mondo della asse lo benedice.

Benzi avvenimenti cui abbiamo assistito, altri ci stupirono per la loro tragica grandiosità, altri ci commossero di esultanza e di dolore.

Un giorno, a Londra, si presentarono in un'aula del Parlamento i commiati lavori della difesa, con il contributo di esultanza che fu, negli Stati Uniti, l'Enrico

de argentei perché furono le nostre armi d'oro, della terra e del mare che riaffermarono nella vittoria il valore, l'abnegazione, l'entusiasmo dell'esercito italiano.

Ciò che varca un segno, ciò che fa il caputo dei nostri martiri è diventato fulgido e glorioso Profeta.

L'Italia si è ricostituita nella sua piena libertà, e la sua sovranità ha fatto sì che un

di gloriosi eretti della Patria rinno-
compunta nei suoi confini nazionali e nel de-
minio del suo mare.

La *Radio* dei comunisti del Sindaco, spem-
nente da essersi, ricostituito, in fine,
samente *italiano*.

Per la minoranza

[illegible]

tro. E che fu sempre animatore di tutte le iniziative e conduttore dei nostri soldati in funzione ed i donatori della lenza e della canna.

Le gratitudine imperiosa. Ebbene all'Esercito che guidò con i suoi Capitani valorosi e capienti, condusse l'Italia alla vittoria, alla pace, alla realizzazione di tutte le sue aspirazioni.

Ai nostri morti gloriosi si volge da fon-

del cuore su ricordo sereno e commo-
so: «posso il sacrificio di tante giovani
vite additare ai viventi i grandi e sacri do-
veri che tutti abbiamo verso la Patria».

Venezia per cui ininterrottamente i dia-
loghi dell'ultimo della guerra europea, che
vide a poco a poco arrestarsi ogni manife-
stazione di vita e il cui punto sono stati

perché è anzitutto, che il Senato e la
Camera insieme e gli uomini perché fun-
dano, hanno fatto una storia.

Il cuore di tutti si è fatto allora un
cuore, una cosa, un'idea di coscienza
solidi, di fede, di nobiltà, di forza
tutti i caratteri. Allora come anche
prima di lui vennero influenzando con la
sua esaltazione, l'educazione, la moralità

[illegible]

Questa visione che diede al più presto materia in realtà non può far tacere il sentimento, di cui mi rendo interprete, per tutti coloro che l'hanno circondata dalle più amorose cure.

Al Comandante in Capo della Piazza Marina, all'ill.mo signor Prefetto ed ai rispettivi collaboratori non devo però dimenticare di rivolgere i miei più cordiali saluti e il mio sincero augurio di buon lavoro.

L'Ammiraglio Paolo Marzolo che lascia la nave.

SINDACO - Forse la conduzione per i miei comizi, a tre fotografie Buffa, Foscarl, Neri, Moraglio.

LEVI - Conoscevo brevemente il con. Bravetti, c'era, compagno di fede, morto in giovane età, buono e intelligente.

SINDACO - Ricorda che il con. Baraschi fu già condannato in processo?

Non è questo il momento per parlare con dettaglio di tutte quelle opere che al centro del Comune, e attorno allo stesso, mediavano e «facevano l'Amministrazione» di quegli austri consiglieri che svolgevano la loro attività a favore dei nostri protetti.

«Non cittadini, certo non ultima a dare il suo quotidiano contributo perché Venezia debba sopportare con la minore sofferenza possibile il grave e lungo disagio economico, ma che, in ogni caso, oggi, i colossi, i grandi, un aiuto cordiale alla popolazione veneziana di cui facciamo parte nei nostri sia a quella che per la esigenza del ritorno ha dovuto recarsi in altri luoghi».

...per contrariare in cuore il desiderio di
...più poco...e soprattutto e quello che
...passare, mirabile nell'aria, calma d'innanzi
...il pericolo, puntare sei d'oggi, calma nella
...che non tirano dal diritto e della
...più.

...Invece ormai il pericolo più grave è più
...rischio della vita politica, altri problemi
...che non sono più quelli di ieri.

Gli imprenditori industriali, con i loro mezzi, hanno fatto un lavoro che non si può misurare, e che non si può riprendere, e che non si può restituire. Ma hanno fatto un lavoro che ha dato un contributo alla prosperità della nostra nazione.

Già durante lo svolgimento dell'immane conflitto, sospesa dapprima la sua opera e poi interamente dirottata da ottobre 1917 e poi ripresa con maggior lena, ha compiuto importanti lavori che *Comunicazione* che ella

...le di cuore, per l'incremento avvenire
di Venezia. Le cui conclusioni insieme ad
altri provvedimenti per il ritorno del profu-
gato, ed il ricambio di questi eodem per
l'altissima salute ed onore come a se

L'ott. imperatore di Germania, per restare fino ai malintesi sorti circa la sua abdicazione ha firmato il seguente documento: «Rinuncia per presente e per tutto l'avvenire ai diritti sulla corona della Prussia ed ai diritti che vi sono connessi, sulla corona di "impero" e tedesca».

che essi siano al riarmo. Il primo è un abbinamento colorito che persegua il potere effettivo in Germania e tiutelleranno il popolo tedesco contro i pericoli incombenti dell'anarchia, della fame e del dominio straniero.

di venezia

Il discorso del Sindaco

de argentei perché furono le nostre armi d'oro, della terra e del mare che riaffermarono nella vittoria il valore, l'abnegazione, l'entusiasmo dell'esercito italiano.

Ciò che varca un segno, ciò che fa il caputo dei nostri martiri è diventato fulgido e glorioso Profeta.

L'Italia si è ricostituita nella sua piena libertà, e la sua sovranità ha fatto sì che un

di gloriosi eretti della Patria rinno-
compunta nei suoi confini nazionali e nel de-
minio del suo mare.

La *Radio* dei comunisti del Sindaco, spem-
nente da essersi, ricomuto, in fine,
samente *italiani*.

Per la minoranza

tro. E che fu sempre animatore di tutte le iniziative e conduttore dei nostri soldati in funzione ed i donatori della lenza e della canna.

Le gratitudine imperiosa. Ebbene all'Esercito che guidò con i suoi Capitani valorosi e capienti, condusse l'Italia alla vittoria, alla pace, alla realizzazione di tutte le sue aspirazioni.

Ai nostri morti gloriosi si volge da fon-

[illegible]

L'Ammiraglio Paolo Marzolo che lascia la nave.

Non è questo il momento per parlare con dettaglio di tutte quelle opere che al centro del Comune, e attorno allo stesso, mediavano e «facevano l'Amministrazione» di quegli austri consiglieri che svolgevano la loro attività a favore dei nostri protetti.

...per contrariare in cuore il desiderio di
...più poco...e soprattutto e quello che
...passare, mirabile nell'aria, calma d'innanzi
...il pericolo, puntare sei d'oggi, calma nella
...che non tirano dal diritto e della
...più.

...Invece ormai il pericolo più grave è più
...rischio della vita politica, altri problemi
...che non sono più quelli di ieri.

...le di cuore, per l'incremento avvenire
di Venezia. Le cui conclusioni insieme ad
altri provvedimenti per il ritorno del profu-
gato, ed il ricambio di questi eodem per
l'altissima salute ed onore come a se

Problemi proposti da risolvere

per le terre liberate
Sponsorizzazione di iniziative e di nuove opere
di **edilizia**
per la **ricostruzione** delle **terre liberate**

La costruzione del Dug è stata cominciata durante l'epoca di guerra. Attorno al quomo, per la guerra, si sono formate centinaia di piccoli villaggi di guerra, costruiti molto vicini alle linee del fronte. In alcuni di questi villaggi si viveva una vita di pace.

Si dice che per lo stesso motivo, non altro che l'appuntamento delle truppe, i giapponesi, che in quel lavoro si preoccupavano, in realtà, lo, si sarebbero volti al mare, mangiando la loro carne che era molto buona, e che, durante l'ultima parte della loro esistenza.

Si contano, anche se durante l'inverno non possono sfidare facilmente la minaccia, possono occuparsi nella guerra, prima di fare i lavori per la costruzione di una piantagione di alberi fruttiferi, e che, durante la guerra, prima che la quale di gelo, per far indurire presto i risultati della sua.

Il semplice lavoro, per i giapponesi, è di guerra, non possono costruire le loro case, e il gran numero di granoturco si è visto appassire di guerra, e i loro.

[illegible][illegible]

pa retinuti d'una prigione. In un
le mancando nella guida politica la fo
dizionale confusione dell'anima e l'ina
e al ricordo delle sofferenze patite lo
durante la carceri, non si può che
cittadino del proprio, e si è nel trapi
dimento di lavoro che di meno il con
opera; rendimento che non sempre
ha ora per un malinteso spirito d'in
genza.

Non si tema poi che, trapiantato ele
gante i prigionieri in lavoro di
pubblica utilità si verri ad aggravare
problema della disoccupazione. L'avo
co n'è per tutti e basterà da so
quello della bonifica per impiegarlo per
molto tempo nella sua e migliaia di
perali.

Vetri per le abitazioni.

Un altro problema urgente ed impor
tante, che non sembrerebbe tale, è que
lo della provvista dei vetri per le abi
tazioni. Le case delle nostre librerie
sono rimaste in piedi, sono quasi im
provvisate di vetri alle nostre, per

o furono rubiti dai nemici per spediti in Austria, o perché furono fatti durante le operazioni belliche.

In Italia presentemente non vi è dubbio che la centesima parte dei vetri necessari per sostituire quelli andati in frantumi, non possa essere prodotta, trovandosi non periziosi di fare a questi nelle nazioni di questo cerchio di difesa contro al freddo e le correnti d'aria. Perciò sarebbe pericoloso far occupare dai profughi le abitazioni sprovviste di vetrate. Dopo tutto, esse che hanno ricevuto le scritte, si spera che i profughi sarebbe veramente in numero maggiore degli anni per mancanza di spirito di previdenza.

Il governo faceva distribuire subito le fabbriche di lastre di vetro, fornendo ai comunisti che occorre e, se del caso, qualche mano d'opera, inviando in loro le scie gli operai che prima della guerra erano impiegati in vetrerie, inviandoli secondo le richieste che venivano fatte dai propriati.

da direttori delle veterinarie siano
mostrare poi i profughi di cui si parla
della situazione e nell'incendio di
l'asurlo, il governo dovrebbe stipulare
un contratto con queste veterinarie per
insistere che occorrono in questi periodi
rimenti. Ciò, oltre al vantaggio di avere
i veterinari a prezzi contenuti, eviterebbe
rebbe la fornitura del maciame in un
breve tempo.

Per la distruzione dei veterinari si pre-
terrebbero con i veterinari che presso la
prefettura, da quelli che si vorrebbe
rifornire di maciame, si mandassero di
batti poi ai proprietari di stabili.

fina

struzione
da lavoro
di 1 litro.
MADDEPA

Veneziana

Luigi Lazzari
del Forno A&S
es-7876
per fra fattori
credito

la Banca

fertili della n
prati, acini,
di valori, il
emerge verso
e la m
ture di crisi
o clienti infon
e copri tutto

line curata ed
per mutui at-
d'interesse di
vendita di su-
riali.
se o
segnalati in brio

al prezzo di bi-
i del Baci

di Venezia

ZIA

- Agenzia Info

risparmio:

teresse del
nativo al-
minimo per
all'a terasse
In Conto
per cento,
enti da con-

di Banca,
alle 13 /
alle 9 alle 17.

TTO

mento del Cinema
da di Brondino
Milibia
Liparini e Locatelli

INTO

A

ectisti

NA

TINI

la sua ve-
la finestra
fragile delle
no attraverso
figura ben
Margheri-
voglio, non
nte el apr
La signora
tile per la
nea di Vec-
Colardier,
millare la-
che stala
auto coll'o-
a fermarsi.
plartier
ariello tras-
tutte le co-
correttista
so come la-
svolgendo-
ro al mil
primi a Co
nni e str-

pagina

Infine a Fiume si è verificato un fenomeno storico, significativo, inusuale, che ha riunito di « assimilation », come il resto in tutte le città di nostra stirpe, e comunque lungo il litorale, l'istria e la Dalmazia, la cui eloquenza è una rivisitazione delle qualità superiori delle razze storiche e antiche come la nostra.

Il continuo incontro di correnti ricche di energie delle popolazioni bresime di compagna, di stirpi in elaborazione, da parte dei perfidi governi austriaci e ungheresi verso i centri adriatici italiani, deve una mano essere corrisposto, accertare, valutare e infine assicurare l'incanalamento di quelle popolazioni. Funzionari governativi, finanziari, indus-

Alcune note fa, la nascono nelle i vostri nazionali, Carlo Goldoni è preso dal suo predicatello ed è venuto non so come a Firenze; accorgendosi per le calze che non sono sue, si affrettava a mettersi le scarpe colla grata del popolo, mi è confermata sotto l'Arco Reale un sombando qualche parola con una verbera percussore, entrato poi nella nostra Farmacia era lui stesso ad ha salutato il suo busto, e andato poi ad orgogliarsi innanzi ad una porta o vi ha inteso dei discorsi che gli emporono l'animo di gioia; si è ritenuto un po' al Caffè Marignani ora qui hanno detto che proprio ai quei tavoli d'incante Galileo aveva scritto la sua Berenice; ed è baloccato un po' con un cestino fino a tanto che è entrato Don Maria, il quale gli ha presentato virri, tutti i personaggi delle sue commedie. (Appunti).

Bellissimi prodotti italiani

Trattoria "POPOLARE"
COLAZIONI e PRANZI a prezzo
L. 1-75 al pasto senza vino
COLAZIONE — Riso e frittata —
vino al momento
PRANZO — Pasta Agnolina — Per
la divozione si riserva nel corso d
za di pesce nel numero di con
giusto.

ITALIANI !
PREFERITE NEI VOSTRI AGENZI
= PRODOTTI ITALIANI =
Lega Economica Nazionale

1. La qualificazione di una grande associazione industriale, consociatale e marittima in forma ibridativa, alla quale si può anche volere aderire tutti e soltanto consociati.

2. Affidare mandato ad un Comitato per la combinazione delle Statute, con l'incarico di convocare una prossima assemblea per la sua approvazione e la nomina delle cariche sociali.

3. Affidare il mandato alla stessa Consiglio pochi d'accordo colle autorità locali alla erigere un monumento, presso il portico, per la trasfusione sanguigna del porto e per tutti quei provvedimenti necessari al salvamento e sviluppo dei commerci ed industrie venesane ed alla risoluzione della vita venesana con quella legge speciale, alla quale la città nostra ha strettamente diritto.

Il presidente onore. Tino molle ai voti

1945-46 - *Practical Physics* 20 30 40 p per
 1946-47 - *Practical Physics* 1945 3 p
 1947-48 - *Id. Id. Id.* 1946 7 1d 1d
 1948-49 - *Id. Id. Id.* 21 4s 7d 7d
 1949-50 - *Practical Physics* 1947 20 1948 3 p
 1950-51 - *Practical Physics* 1948 21 1949 3 p
 1951-52 - *Id. Id. Id.* 22 1s 3 p 1950 1951 3 p
 1952-53 - *Id. Id. Id.* 23 1s 3 p 1951 1952 3 p
 1953-54 - *Id. Id. Id.* 24 1s 3 p 1952 1953 3 p
 1954-55 - *Id. Id. Id.* 25 1s 3 p 1953 1954 3 p
 1955-56 - *Id. Id. Id.* 26 1s 3 p 1954 1955 3 p
 1956-57 - *Id. Id. Id.* 27 1s 3 p 1955 1956 3 p
 1957-58 - *Id. Id. Id.* 28 1s 3 p 1956 1957 3 p
 1958-59 - *Id. Id. Id.* 29 1s 3 p 1957 1958 3 p
 1959-60 - *Id. Id. Id.* 30 1s 3 p 1958 1959 3 p
 1960-61 - *Id. Id. Id.* 31 1s 3 p 1959 1960 3 p
 1961-62 - *Id. Id. Id.* 32 1s 3 p 1960 1961 3 p
 1962-63 - *Id. Id. Id.* 33 1s 3 p 1961 1962 3 p
 1963-64 - *Id. Id. Id.* 34 1s 3 p 1962 1963 3 p
 1964-65 - *Id. Id. Id.* 35 1s 3 p 1963 1964 3 p
 1965-66 - *Id. Id. Id.* 36 1s 3 p 1964 1965 3 p
 1966-67 - *Id. Id. Id.* 37 1s 3 p 1965 1966 3 p
 1967-68 - *Id. Id. Id.* 38 1s 3 p 1966 1967 3 p
 1968-69 - *Id. Id. Id.* 39 1s 3 p 1967 1968 3 p
 1969-70 - *Id. Id. Id.* 40 1s 3 p 1968 1969 3 p
 1970-71 - *Id. Id. Id.* 41 1s 3 p 1969 1970 3 p
 1971-72 - *Id. Id. Id.* 42 1s 3 p 1970 1971 3 p
 1972-73 - *Id. Id. Id.* 43 1s 3 p 1971 1972 3 p
 1973-74 - *Id. Id. Id.* 44 1s 3 p 1972 1973 3 p
 1974-75 - *Id. Id. Id.* 45 1s 3 p 1973 1974 3 p
 1975-76 - *Id. Id. Id.* 46 1s 3 p 1974 1975 3 p
 1976-77 - *Id. Id. Id.* 47 1s 3 p 1975 1976 3 p
 1977-78 - *Id. Id. Id.* 48 1s 3 p 1976 1977 3 p
 1978-79 - *Id. Id. Id.* 49 1s 3 p 1977 1978 3 p
 1979-80 - *Id. Id. Id.* 50 1s 3 p 1978 1979 3 p
 1980-81 - *Id. Id. Id.* 51 1s 3 p 1979 1980 3 p
 1981-82 - *Id. Id. Id.* 52 1s 3 p 1980 1981 3 p
 1982-83 - *Id. Id. Id.* 53 1s 3 p 1981 1982 3 p
 1983-84 - *Id. Id. Id.* 54 1s 3 p 1982 1983 3 p
 1984-85 - *Id. Id. Id.* 55 1s 3 p 1983 1984 3 p
 1985-86 - *Id. Id. Id.* 56 1s 3 p 1984 1985 3 p
 1986-87 - *Id. Id. Id.* 57 1s 3 p 1985 1986 3 p
 1987-88 - *Id. Id. Id.* 58 1s 3 p 1986 1987 3 p
 1988-89 - *Id. Id. Id.* 59 1s 3 p 1987 1988 3 p
 1989-90 - *Id. Id. Id.* 60 1s 3 p 1988 1989 3 p
 1990-91 - *Id. Id. Id.* 61 1s 3 p 1989 1990 3 p
 1991-92 - *Id. Id. Id.* 62 1s 3 p 1990 1991 3 p
 1992-93 - *Id. Id. Id.* 63 1s 3 p 1991 1992 3 p
 1993-94 - *Id. Id. Id.* 64 1s 3 p 1992 1993 3 p
 1994-95 - *Id. Id. Id.* 65 1s 3 p 1993 1994 3 p
 1995-96 - *Id. Id. Id.* 66 1s 3 p 1994 1995 3 p
 1996-97 - *Id. Id. Id.* 67 1s 3 p 1995 1996 3 p
 1997-98 - *Id. Id. Id.* 68 1s 3 p 1996 1997 3 p
 1998-99 - *Id. Id. Id.* 69 1s 3 p 1997 1998 3 p
 1999-00 - *Id. Id. Id.* 70 1s 3 p 1998 1999 3 p
 2000-01 - *Id. Id. Id.* 71 1s 3 p 1999 2000 3 p
 2001-02 - *Id. Id. Id.* 72 1s 3 p 2000 2001 3 p
 2002-03 - *Id. Id. Id.* 73 1s 3 p 2001 2002 3 p
 2003-04 - *Id. Id. Id.* 74 1s 3 p 2002 2003 3 p
 2004-05 - *Id. Id. Id.* 75 1s 3 p 2003 2004 3 p
 2005-06 - *Id. Id. Id.* 76 1s 3 p 2004 2005 3 p
 2006-07 - *Id. Id. Id.* 77 1s 3 p 2005 2006 3 p
 2007-08 - *Id. Id. Id.* 78 1s 3 p 2006 2007 3 p
 2008-09 - *Id. Id. Id.* 79 1s 3 p 2007 2008 3 p
 2009-10 - *Id. Id. Id.* 80 1s 3 p 2008 2009 3 p
 2010-11 - *Id. Id. Id.* 81 1s 3 p 2009 2010 3 p
 2011-12 - *Id. Id. Id.* 82 1s 3 p 2010 2011 3 p
 2012-13 - *Id. Id. Id.* 83 1s 3 p 2011 2012 3 p
 2013-14 - *Id. Id. Id.* 84 1s 3 p 2012 2013 3 p
 2014-15 - *Id. Id. Id.* 85 1s 3 p 2013 2014 3 p
 2015-16 - *Id. Id. Id.* 86 1s 3 p 2014 2015 3 p
 2016-17 - *Id. Id. Id.* 87 1s 3 p 2015 2016 3 p
 2017-18 - *Id. Id. Id.* 88 1s 3 p 2016 2017 3 p
 2018-19 - *Id. Id. Id.* 89 1s 3 p 2017 2018 3 p
 2019-20 - *Id. Id. Id.* 90 1s 3 p 2018 2019 3 p
 2020-21 - *Id. Id. Id.* 91 1s 3 p 2019 2020 3 p
 2021-22 - *Id. Id. Id.* 92 1s 3 p 2020 2021 3 p
 2022-23 - *Id. Id. Id.* 93 1s 3 p 2021 2022 3 p
 2023-24 - *Id. Id. Id.* 94 1s 3 p 2022 2023 3 p
 2024-25 - *Id. Id. Id.* 95 1s 3 p 2023 2024 3 p
 2025-26 - *Id. Id. Id.* 96 1s 3 p 2024 2025 3 p
 2026-27 - *Id. Id. Id.* 97 1s 3 p 2025 2026 3 p
 2027-28 - *Id. Id. Id.* 98 1s 3 p 2026 2027 3 p
 2028-29 - *Id. Id. Id.* 99 1s 3 p 2027 2028 3 p
 2029-30 - *Id. Id. Id.* 100 1s 3 p 2028 2029 3 p
 2030-31 - *Id. Id. Id.* 101 1s 3 p 2029 2030 3 p
 2031-32 - *Id. Id. Id.* 102 1s 3 p 2030 2031 3 p
 2032-33 - *Id. Id. Id.* 103 1s 3 p 2031 2032 3 p
 2033-34 - *Id. Id. Id.* 104 1s 3 p 2032 2033 3 p
 2034-35 - *Id. Id. Id.* 105 1s 3 p 2033 2034 3 p
 2035-36 - <

[illegible]

inerte ma è possibile che lei
gli commercializzi con i paesi
riciclatori dell'Africa? Come
potrebbe la collaudazione dei
materiali con le centrali?
Per esempio, per l'assorbimen-
to della radiazione gamma, i
materiali sono a base di
boronati e che quindi è po-
ssibile ricavarne date termi-
cografiche per la spazzatura
che entrano.

Bellissimi prodotti

acquistavano le macchine dopo
avuto il collaudo preventivo
con la prima gamma di co-
struzione. Invece, sono
completi. Per la collaudazione
dei riciclatori alla Spaz-
zatura, in Torino, Via C...

Trattoria "I

COLAZIONI e PRANZO
da L. 1.75 al pasto
COLAZIONE — Risotto
servito con mostardo.
PRANZO — Pasta e
La porzione di stec-
cone di pesce bollit
sale, patate.

ITALIAN
PREFERITE NEL V
= PRODOTTI
Lega B

IL
a prezzo fisso
entra vino.
gratuito — Prezzo
— Prezzo.
con conto di credito
di acquistare

di una grande "sociopacifica" e marista alla quale si sono uniti i socialisti comunisti e i repubblicani, è stato ad un Comitato del Sinalco, con l'intento di promuovere un nome e la nomina dello stesso alla stessa Commissione, che i quattro partiti hanno deciso di unire le loro forze. Il nome scelto è stato quello di "Partito della Democrazia cristiana", che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti. Il partito è stato costituito il 15 gennaio 1945, con il nome di "Partito della Democrazia cristiana".

[illegible]

Dalle Province Venete

L'orario del servizio dei vapori

Canal Grande (dall'ora) — da Cortina dalle
16.45 alle 16.45 — da Fervino dalle
17.17, ad ogni terza ora.

Canal Grande (orario) — da Cortina dalle
17.30 alle 20 — da Fervino dalle 17.30
20.30, ad ogni 20 minuti.

Riva Schiaroni (orario) (con fermata a
Venezia Marina) — Da Riva Schiaroni

le 7 alle 21 — Da Lido dalle 23 alle 27
ad ogni ora — Alla Vaneta Marina
non lontana per il Lido alle 18.5
Schiavoni alle 17.35

ma toccata per il Lido alle 18.55 per Roma
Scherzoni alle 17.35
Tringhelli, Zelleri-Giudice
re il alle ore 30 alle ore 11 minuti -
rmo, esultante dalle ore 6 alle 9
(1.30 alle 13.30 e delle 17 alle 19)

Pubblicità economica

Ricerche d'impiego

Costante 90 la parola - Minimo L. 1.00

RAPPRESENTANZE AMMINISTRATIVE
Carpani, Casella postale 329 - Milano

Offerte d'impiego

Centralini 10 la parola - Milano 1. Apr.

FATTORINO scelto intello e
cato subito dalla Agenzia S. C.

PRIMARIA farmacia Venez
mente cerca farmacia e
plumato purehe con garantito
ne. — Indirizzare presso il
ne Pubblicità - Venezia.

Fletti

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1. 0

PER ISTITUTO cercasi giac
sia in affitto cho per acquisto.
za di Gallo - Venezia.

Lezioni

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1. 00

POLITECNICO Liegi lauree

CONTENUTO 10 in parola - Minimo L. 1.00

Vendite
 Costo 10 la parola - Minimo L. 100
TIPOGRAFIA acquisterò abbonamenti
 invierò offerte Dada, Milano, 1917.
 abboni 18.
Piccoli avvisi commerciali
 Costo 15 la parola - Minimo L. 150
ATTE condanna alla morte
 Marcuto - Nutrice, 1917.

Piccoli annunci commerciali

APONE Margaria, Ingegn. S. /
nu-eritico, principalmente ven- /
ti e a prova 25 K. - **APONE** /
tutti, Portogruaro.

APONE a buona S. 6 e 12 H. /
icoltura, industria ed u- /
-energia elettrica. Ditta /
-ano - Via Monte di /

APONE Ingegn. S. /
nile 650 Ocina mara. /
Margaria 725 /
60: bolle, comp. /
-via Sottal. 43 - Milano

Adi brodo prava qu. 1. 1. 1. 1.

DI brodo prana qu...
 lo stesso quadi...
 Venca - ...
 A. Trieste, Acquedotto...
 SE VUOTE ricerca in ...
 lione della città, Agon...
 naria.

PORTATE IL SAPONE BIANCO
 scato 1918 per...
 - extra bolle e soppero
 amento quello piccolo...
 gli Sapone vi è il Saggio Per...

Per la custodia politica

Per la custodia notturna
In regola - Case - Palazzo
edimenti industriali ecc. Palazzo
la Vigilanza Notturna De Conf. e
Gallimberti, Istituto di sicurezza, po
vati con Guardia Privata
Abbonamenti mensili - servizi
annuali - servizi con tra
zione con visite ad ogni ora d
selezioni. Servizi di sorve
glianza e di controllo con p
delle merci in deposito e su
bilità ed esaurire.
Tariffa modestissima approvata
Pratiche

per maltrati, la classe e la
perpetratrice e disse che
che.

[illegible]

prezenta la ne

di preannunciare la sua
 venuta, e che si era
 recato a casa di
 un certo...
 di preannunciare la sua
 venuta, e che si era
 recato a casa di
 un certo...
 di preannunciare la sua
 venuta, e che si era
 recato a casa di
 un certo...

[illegible][illegible]

Un banchetto della colonia italiana

in onore di Orlando e Sonnino

Londra, 6

Al comitato londinese pro Italia, la colonia italiana celebra la memoria della presidenza degli on. Orlando e Sonnino alle conferenze inter-alleate per offrire loro un banchetto al "Grosvenor Restaurant". All'ultimo momento Sonnino non potendo intervenire per una lieve indisposizione è stato rappresentato dall'on. De Martino. L'onore d'onore riveste il presidente del comitato, on. Orlando, l'archiduca ereditario austriaco, le marine imperiali, i capi delle missioni militari, i giornalisti e i rappresentanti degli istituti e delle associazioni. La festa è decorata splendidamente con fiori e con bandiere italiane ed inglesi.

mentale, ebbene la regia di Carlo Lizzani è talmente buona da farci dimenticare l'atteggiamento. Quando lei dice a Ruffini: «Generalmente non possiamo trovare», i Focci rispondono con quella parola: «Non può essere» bene in italiano». E così ancora e via. Quando i solenni colonnelli vanno due tre all'incanto, Andrea di notte non dimenticherà mai la risposta di Vanni: «Non alla quale non ho mai risposto tutto il mio tempo». E così di nuovo e sempre. Focci doveva a tutti: «Mi hanno di tutti ad Andrea, mi battono ad Andrea, mi battono ad Andrea, mi battono sempre». Ed egli tiene la parola.

Per l'estradizione dell'ex Kalsbe

Londra, 6

L'Agenzia Reuters ritiene che la conferenza stampa tenutasi a Londra ha deciso l'immediata partenza di Vanni dalla Spagna per presentarsi all'Olimpia per la consegna dell'ex imperatore e della sua persona. Il presidente della commissione di indagine, il ministro della Giustizia, che ha appena ricevuto l'ordine di arresto, ha deciso di arrestare Vanni in Spagna.

Londra, 6.
Boner Law parlando ieri sera a Brook-
lyne disse: Il Governo intende raccomandare
che si esiga che l'ex imperatore
di Germania sia consegnato alla legge
e messo dinanzi ad un tribunale.
I delitti della guerra deve esser
di far ben comprendere che gli uomini
i quali con deliberato proposito lanciano
il mondo in conflitto per il loro per-
sonale vantaggio, debbono sempre es-
sere considerati come delinquenti di
cui tutti gli uomini debbono esser
cassino. Sotto tutti gli aspetti è giu-
sto che la Germania paghi una determi-
nata somma per le sue azioni.
Se dove ricorrere in quale misura il ne-
mico possa pagare senza portare pre-
giudizio alle altre nazioni, il Governo
ha nominato un comitato per studiare
volontariamente la questione. Il Gover-
no non proporrà, e l'onore crede che la
proposta sarà accettata, che il comita-
to interinale studi a fondo tutta la que-
stione e determini quale somma possa
essere chiesta senza portare pregiudizio
agli alleati. Allora saranno prese
misure per il pagamento.

I britannici non sono disposti ad ac-
cettare nemmeno tedeschi in mezzo
a loro e per quello che loro riguarda il
Governo attuale non soltanto esprimerà
quelli che ha internato ma non permet-
terà ad altri di posteggiare in Gran Bre-
tagna.

Il Comitato Supremo comunica: Nel Trentino e nell'Alto Adige sono stati emanati utili provvedimenti sulla scolarità elementare. Fin dai primi giorni dell'occupazione nostra sono state riaperte le scuole elementari che erano frequentate da parecchi centinaia di scolari. Il nuovo anno scolastico, iniziando con le festività cristiane, ha dato luogo ad entusiastiche dimostrazioni da parte della popolazione che accoglie questi provvedimenti con entusiasmo e riconoscenza.

A Trento il ginnasio superiore ha ripreso le lezioni. Il 12 corr. verrà aperta la scuola reale superiore che durante la guerra gli studenti avevano tenuto chiusi allontanando maestri ed allievi. Non presto altre scuole medie professionali vedranno popolare le loro aule, in via civile dopo oltre tre anni di triste abbandono riaccese nelle loro aule e ricostituite alla patria.

mai combattuto la grande battaglia con i
miei giovani antediluviani. L'incredibile fedeltà
e la tenacissima lotta di questo sident
pietoso hanno avuto il giusto premio.

bergo della città conserva ancora nella sua grande targa in lingua italiana «Albergo del Grigione» che fian-

Pela novembro.

Un lavoro in mezzo, una macchina
che corre un lavoro in un minuto, due
minuti. In un minuto è finita una

Offerte agli orfani di guerra
La Onu... ha elargito lire 57.70 a favore degli orfani di guerra. Il Patronato provinciale per gli orfani di guerra ringrazia.

La Camera di Commercio ha disposto che le operazioni per pagamenti per acquisti e vendite in Germania, nei paesi balcanici e in Turchia o nella Russia meridionale debbano effettuarsi in marchi.

Per esportazioni in Grecia potrà continuarsi anche la contenzione in dracme.

Abbonarsi alla "Fametta di Venezia".

For 2 CASSETTE FORTS

41	terminal ordinario L.	2	di trimetro
2		2	di connettore
2		2	di allarme

di formato grande f. 20 al trimestre
" " 13 al semestre
" " 15 all'anno

Calendario

Offerte agli orfani di guerra
La Onu... ha elargito lire 57.70 a favore degli orfani di guerra. Il Patronato provinciale per gli orfani di guerra ringrazia.

La Camera di Commercio ha disposto che le operazioni per pagamenti per acquisti e vendite in Germania, nei paesi balcanici e in Turchia o nella Russia meridionale debbano effettuarsi in marchi.

Per esportazioni in Grecia potrà continuarsi anche la contenzione in dracme.

Abbonarsi alla "Fametta di Venezia".

For 2 CASSETTE FORTS

41	terminal ordinario L.	2	di trimetro
2		2	di connettore
2		2	di allarme

di formato grande f. 20 al trimestre
" " 13 al semestre
" " 25 all'anno

For 2 CASSETTE FORTS

41	terminal ordinario L.	2	di trimetro
2		2	di connettore
2		2	di allarme

di formato grande f. 20 al trimestre
" " 13 al semestre
" " 25 all'anno

I diritti dell'Italia ai suoi confini naturali

**La concezione romana del confine
d'Italia**

Da quando — parallelamente e contemporaneamente alla espansione politica — si iniziò la ricerca scientifica delle origini e dell'evoluzione della civiltà romana, si è sempre più intensamente manifestata la tendenza a considerare, come parte integrante della storia di Roma, anche la storia del suo territorio, del suo spazio geografico, del suo confine.

La sua esperienza della invasione
stragrande, guidata da Annibale,
la spaccata irruzione dei Cimbri e dei
Teutoni, annientata solo dal genio stra-
tegico di Mario, inebriarono i Romani a
vedere la loro attenzione sul baluardo
alpino. Solo avrebbe potuto sbarrare
alla pianura l'arabico di diventare il natu-
rale campo di battaglia degli inva-
sori irrompenti dal nord e dall'est.

Con la costituzione dell'impero
l'archia alpina sempre più chiaramente
apparve ai Romani come la barriera
naturale contro le minacce barbariche.
L'espressione di questa funzione geo-
grafica e militare delle Alpi si trovò nel
sermone sugli *actūs Alpī* e pubblici del-
la tarda repubblica e dell'impero. Nel
suo menziona, per tacere dei minori,
Pompeo e più tardi: Tito Livio, Vellejo
Patercolo, Annio Flavio, ed anche
i *libri* d'Annianismo nonché Pomponio
Mela.

Per quanto mancava, nelle espressioni
di questi scrittori, una precisa indica-

zione è « tutto geografico, o politico-amministrativo », e per questo la loro conoscenza del sistema alpino non poteva essere che sommaria, e mai già così elaborata come « l'antima tribografia Alpina » di cui ci parla Tito Livio, un vero e proprio manuale.

Ma, sebbene per i romani la regione alpina non potesse presentarsi che « ancora incognita », ad essi non sfuggì certo l'importanza delle grandi valli alpine come vie di comunicazione e di invasione. È tanto che già sotto Augusto procedettero alla occupazione del Trentino che divenne colonia dell'impero, e ben prima Trento, sulla grande via « la Limes », accusa altissima importanza.

Nel III secolo, quando l'impero si rischiò, iniziò l'amministrazione ancora più razionale che si ebbe per il periodo successivo che si affacciava all'ormigine di una nuova discesa e per la grande

La prima, e più importante, è la lingua. I comuni polifonici della Bassa Val d'Aosta furono, progressivamente, assorbiti in comuni di lingua francese, o in comuni di lingua italiana, persino sul versante occidentale delle Alpi.

La seconda "rinascita" del tempo di Dio avvenne a Costantinopoli, quando il patriarcato germanico più da vicino, minacciato dalla civiltà latina, l'occupazione venne estesa alla Vandigia ed alla Rezia. Comprendendo così nei confini la massiccia parte della regione alpina.

Andando, finalmente, la parte orientale del "Litorale" (Laribus) fu localita da alcuni sinodi amministrativi e politici all'Italia, come facendo parte del vicariato dell'Italia Superiore; anche Aemona (Lambach) e Nauporto (Ober Lambach) si consideravano in territorio italiano.

L'Altria - conquistata da Roma nel 15 a.C. - era, prima di Cristo - fu sempre

Si ripartirono, dunque, le responsabilità: l'Europa era stata « conquistata » dal cattolicesimo, e la civiltà romana vi regnava ancora, ma in un alto grado da lasciare indelebile tracce nella cultura e nella letteratura e nei monumenti che restavano in piedi. L'Europa era stata « conquistata » dal cattolicesimo, e la civiltà romana vi regnava ancora, ma in un alto grado da lasciare indelebile tracce nella cultura e nella letteratura e nei monumenti che restavano in piedi. L'Europa era stata « conquistata » dal cattolicesimo, e la civiltà romana vi regnava ancora, ma in un alto grado da lasciare indelebile tracce nella cultura e nella letteratura e nei monumenti che restavano in piedi.

lari, portiamo nella ragnatola del graticcio abituale dell'Impero romano, per distinguere quanto di eterno c'è nella città di Roma, sì che tutto il Regno Lombardorum è quanto il Regno Italiano», scrive dal cardinale proseguendo la tradizione imperiale romana, 2. includere nei loro confini la Diocesi di Trento che la Venezia e l'Ungheria, non solo per ragioni di difesa, ma anche perché quei barbari avevano sentito che queste province, per omogeneità di lingua, di costumi e di tradizioni, formavano col resto dell'Italia romana un tutto inscindibile e indissolubile.

Si può ricordare che il monarca fu
del longobardo re Alboino, che, affar-
ciando alla regione italiana da Monti-
re (M. Namoss, fu fissata i confini del
nuovo regno d'Italia.

**La difesa orientale d'Italia nel
seicento di Roma**

Che se a taluno sembri che ques-
ta preccetti storici, nella valutazione di
un problema militare e politico, non
possano avere che un valore soltanto ri-
lativo, ben altro diretto interesse pre-
senta l'esempio dei criteri militari a
quali "ispirò Roma per la difesa della
minacciata porta orientale d'Italia.

Il pensiero di fortificare la creanza
rientale d'Italia, a difesa della minacci
dei popoli barbari transalpini, si cor-
re i romani appona cominciata l'istria.

La difesa da essi eretto mirarono e
anzitutto a sbarrare le tradizionali
strade di accesso e di invazione, di Na-
porto, Po-jonia e della costa Liburnia:
in primo tempo (sia dell'anno 11

«**Se non si trattasse** di benedetti vigneti, si direbbe che i ricambiati hanno accertato la scaturigine delle acque dei due valli nobili della Val d'Aosta. Si sono visti, infatti, i Solva e i Pior residui di un manto di neve formatosi a Nord ovest di Fiume, avanzato nel secolo scorso nel Piorino, Altdid (vicino alla Pina, Fiume); anche nelle tradizioni si esprime un vero titolista la memoria.

«**Ogni mite**, qualsiasi aprione voglia avere sulla esistenza di un vero ricambio si deve militare fortificata, risulta certo il fatto fondamentale, che i Romani non hanno riconosciuto, almeno in termini di parlare la differenza tra i due valli, ma gli archi orientati delle Alpi Giulie.

Sceglimento storico del concetto del centro d'Italia

«**Se la tradizione romana è ottima**

Non solo il Dante, che l'essa mirabilmente i confini d'Italia non si rid, ad e
medievali, che sono naturalmente chi
penosa nostra e difesa dalla cinet
Telle Alpi.

Leziana e Fario degli i berti nel 3
il Cammello, detto il Pistoia, e galiz
di Tursi, nel 400 e nel primo 1600
pragione che le Alpi non sono sulle
la difesa all'Italia dalle cupidigie
nursi barbari: «Ma fida siepe alle t
rive antiche epita galiziano in Turs
Lui non seroli successivi, finché
Pind-monte nomina il Brennero c
estremo confine d'Italia verso la Ger
nia «del Brennero il balzo fra te sor
e Italia...».

«Infine sanato da Dio e dall'a
na» sono le e-presioni che ricorro
nel poeti italiani anche quando, co
secoli XVII e XVIII, sembra che
caratteristica della nazionalità sia più

beria sono una provincia) scrive lo storico luso-italiano Paolo Diacono che a netta grande importanza al confine orientale come difesa contro l'aggressività degli Avari e degli Slavi.

L'Isiria da tutti i cronisti medievali veniva sempre ritenuta italiana, né commetteva su ciò il minimo dubbio, Flavio Biondo da Forlì, umanista gran nome, Guicciardini, storico, e Gerardo da Lodi, cronista, non avevano dubbi che l'Isiria (ora Obertauern) come appartenente alla regione italiana.

Nel risorgere della cartografia europea si è, le rapure-entazione cartografica dei confini d'Italia corrisponde a una più e classica tradizione romana italiana. L'Isiria è l'ivi cartella della zona delle Alpi Tirolesi, Carniche Giulie che la dividono dall'Albania dalla Carniola, dalla Croazia (da Pannonia). Insomma il confine di sud-est della penisola di Lubiana, fondendo in un'unica regione di Posluj (Adelsberg).

a potenza marittima dell'Inghilterra
elemento decisivo della vittoria

LOMBARDI, E.
Alla inaugurazione dell'occupazione di
capitare i discorsi e le reticelle di Londra
socialista e moderna chiamata «emposizio-
ne della potenza marinara». Il primo
discorso del generale, fatto dal lord Geddes
ha pronunciato un discorso nel quale
ha detto:

Fin dall'inizio della guerra la poten-
za marinara della Gran Bretagna ha
avuto nella sua attenzione stretta tutte
le flotte del mondo, e ha sentito ogni
minaccia di vita nei paesi nemici od
amici suoi sforzi liberali e nazionali. Siano
tutti fieri delle giornate passate del

tutti esserci sotto gli ordini del
 generale Hlong e del generale Mlambo,
 l'arrivo di questi esuli sarebbe
 stato vano se non fosse stato
 dalla cooperazione della flotta, la
 quale ha pure permesso di inviare in
 patria i prigionieri e i mutilati.
 E' stata questa la prima volta che un
 primo di integrazione, il primo anno
 di spazzare in Francia e di
 oltre 16 milioni di dollari dei quali ne
 furono spesi in tutto e per quoto
 come prima di 5 mila. E' nota questa
 flotta che ha permesso di eseguire le
 operazioni in Mozambico, a Sinesse
 e in Palestina e che ha creato lo
 stato di cose che ha condotto alla di
 stribuzione completa della Palestina. E' nota
 questa flotta che ha stabilito il blocco
 che soffocò le potenze centrali e
 che ha condotto ad imporre la pace
 dal 1914 al 1917 in guerra sguerra
 degli imperatori e che ha giurato su
 un milione e mezzo di 600 mi
 liardi di sterline, delle quali 600 mi
 liardi all'Inghilterra, ed ancora 5 mila mi
 liardi per la prima guerra mondiale
 per i primi. Ormai non si può lavare
 via solo concesso spazzare in
 prima, e anche le loro insiemi, su

ente tempestose ad uomini di neve, il primato delle navi che riuscivano a fermare il buco in inferiore al 4 per 100.

Forse la sfida letteraria e la prima da marittima britannica gli elementi decisivi che determinarono la scelta non soltanto della guerra ma anche dell'unico.

Un messaggio della Regina Maria alle donne dell'impero

Londra, 5

La Regina Maria ha inviato alle donne dell'impero un messaggio di esortazione e di gratitudine per il loro coraggio, la loro dedizione e l'opera da loro compiuta durante la guerra.

La Regina esprime l'ardente voto che esse contribuano ad arrestare durante l'era che si apre lo stesso spirito di ero-

La prima tematica dicendo: «Come noi siamo rimasti durante la guerra strettamente uniti nelle nostre sofferenze e nelle nostre fatiche, noi dobbiamo rimanere e dobbiamo lavorare nella stessa unità alla ricostruzione e ricostruzione del paese.

La simpatia dell'Inghilterra per la nostra causa

Londra, 5

A proposito del loro bello articolo sulla comune italiana agli onori di Orlando e Benito, in «Morning Post» pubblicò un articolo intitolato «It has receded» nel quale dice: «Durante un secolo d'età

Le federazioni degli industriali americani agli industriali italiani

Roma, 5
L'Associazione nazionale degli industriali del Valsesia ha inviato da New York all'on. Cossiga, in nome per l'industria, commercio e lavoro, il seguente telegramma.

«Vogliate manifestare agli on. ministri industriali d'Italia le nostre sentite congratulazioni, come anche il nostro altissimo apprezzamento per il loro ardente lavoro e auspichiamo il mantenimento di una continua corrente di provvisori per lavoro che è stato un bel loro aver stato nell'accorciamento del periodo del conflitto nella grande guerra per la libertà delle nazioni e che ha realizzato la salvezza di una fine

La prima Dieta polacca

Si ha da Poznan:
E' stata inaugurata la prima dieta polacca. L'arcivescovo di Poznan ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato i meriti del Papa e di Wilson verso i polacchi.
Sono stati inviati telegrammi di omaggio al Pontefice, a Lloyd George, all'on. Orlando, a Clemenceau al maresciallo Foch, distruttore del militarismo prussiano ed al governo ceco e jugoslavo.

La sua esperienza della invasione
stragrande, guidata da Annibale,
la spaccata irruzione dei Cimbri e dei
Teutoni, annientata solo dal genio stra-
tegico di Mario, inebriarono i Romani a
vedere su loro attenzione sul baluardo
alpino. Solo avrebbe potuto sbarrare
alla pianura il pericolo di diventare il na-
turale campo di battaglia degli inva-
sori irrompenti dal nord e dall'est.

Con la costituzione dell'impero
l'archia alpina sempre più chiaramente
apparve ai Romani come la barriera
naturale contro le minacce barbariche.
L'espressione di questa funzione geo-
grafica e militare delle Alpi si trovò nel
sermone sugli *actūs Alpī* e i pubblici del-
la tarda repubblica e dell'impero. Nel
suo menziona, per tacere dei minori,
Pompeo e più tardi: Tito Livio, Vellejo
Patercolo, Annio Flavio, ed anche
i *libri* d'Annianismo nonché Pomponio
Mela.

Per quanto mancava, nelle espressioni
di questi scrittori, una precisa indica-

La prima, e più importante, è la lingua. I comuni polifonici della Bassa Val d'Aosta furono, progressivamente, assorbiti in comuni di lingua francese, o in comuni di lingua italiana, persino sul versante occidentale delle Alpi.

La seconda "rinascita" del tempo di Dio avvenne a Costantinopoli, quando il patriarcato germanico più da vicino, minacciato dalla civiltà latina, l'occupazione venne estesa alla Vandigia ed alla Rezia. Comprendendo così nei confini la massiccia parte della regione alpina.

Andando, finalmente, la parte orientale del "Litorale" (Laribus) fu localita da alcuni sinodi amministrativi e politici all'Italia, come facendo parte del vicariato dell'Italia Superiore; anche Aemona (Lambach) e Nauporto (Ober Lambach) si consideravano in territorio italiano.

L'Altria - conquistata da Roma nel 15 a.C. - era, prima di Cristo - fu sempre

lari, portiamo nella ragnatola del graticcio abituale dell'Impero romano, per distinguere quanto di eterno c'è nella città di Roma, sì che tutto il Regno Lombardorum è quanto il Regno Italiano», scrive dal cardinale proseguendo la tradizione imperiale romana, 2. includere nei loro confini la Diocesi di Trento che la Venezia e l'Ungheria, non solo per ragioni di difesa, ma anche perché quei barbari avevano sentito che queste province, per omogeneità di lingua, di costumi e di tradizioni, formavano col resto dell'Italia romana un tutto inscindibile e indissolubile.

Si può ricordare che il monarca fu
del longobardo re Alboino, che, affar-
ciando alla regione italiana da Monti-
re (M. Namoss, fu fissata i confini del
nuovo regno d'Italia.

**La difesa orientale d'Italia nel
seicento di Roma**

Che se a taluno sembri che ques-
ta preccetti storici, nella valutazione di
un problema militare e politico, non
possano avere che un valore soltanto ri-
lativo, ben altro diretto interesse pre-
senta l'esempio dei criteri militari a
quali "ispirò Roma per la difesa della
minacciata porta orientale d'Italia.

Il pensiero di fortificare la creanza
rientale d'Italia, a difesa della minacci
dei popoli barbari transalpini, si cor-
re i romani appona cominciata l'istria.

La difesa da essi eretto mirarono e
anzitutto a sbarrare le tradizionali
strade di accesso e di invazione, di Na-
porto, Po-jonia e della costa Liburnia:
in primo tempo (sia dell'anno 11

In secondo tempo, forse verso M 11, nel duplo crinale, forse un avvallamento, della conca di Aldonza, probabilmente raggiungeva il caposcuola M. Catalano, dove si focalizzava l'interfluvio in «cristallo». Questo clima interfluviale, se militarmente aveva il vantaggio di essere più breve, meno tortuoso e più sicuro, era anche più pericoloso. Il prossimo alle bibi di rifornimento, doveva per contro difendere un numero maggiore di vie d'accesso.

Con particolare cura, erano stati apprestati gli sbarramenti spezialmente lungo la più pericolosa e nota via di invasione, che dal varco di Neuporto confluiva alla conca di Aldonza. In corrispondenza del ciglio orientale dell'altipiano di Piro, e del piano di maggior elevazione (q. 882), sorvegliava due vallate il più arroccato dei quali era rafforzato da un «castello» dominante l'uno e l'altro versante. Un altro solido castello dominava la conca di Aldonza.

La strada lituana pare (senza guida) data da due castelli: uno a dominio intermedial, di Fiume; un altro sull'altura di Castua.

Nei valli e castelli indicati gli studi

guagliare e abbattere l'Urss. Ma questa porta orientale che già da più di un secolo era stata murata contro i piani delle invasioni, era e aveva vari scartori come il cunicolo — tra il confine d'Italia dove c'era la costa delle Alpi, dal Brennero al Quarnero — era passato in mano e costruito, durante il periodo medioevale e quello moderno per giunta, a noi assai più pericolosi dei porti, attorno delle testimonianze storiche, rimirate dai grandi dei scienze.

Le testimonianze di poeti ed uomini di lettere, a cui se e per sé un problema politico, non possono assumere valore di documento assoluto e irrefragabile, costituiscono però l'indice più certo e più eloquente delle correnti di po-

Ma, come già si disse, i poeti non hanno che rivivere una viva e profonda corrente di pensiero, della quale possono ritrovare pure e chiare espressioni in tutta la serie degli storicisti e dei politici. L'idea traspare fra di loro, anche se i più escentrici, e sembra ancora in contatto con il mondo. Il traverso viene e c'è il storico che immancabilmente, la tradizione romana non perisce, mai e in tutte le scritture degli anni, spesso per la sicurezza dei tempi dopo che, si comincia a liberarsi da lei, che dei costumi romani. Venuto, e illustra per un po' nella letteratura (la Venezia).

beria sono una provincia) scrive lo storico luso-italiano Paolo Diacono che a netta grande importanza al confine orientale come difesa contro l'aggressività degli Avari e degli Slavi.

L'Isiria da tutti i cronisti medievali veniva sempre ritenuta italiana, né commetteva su ciò il minimo dubbio, Flavio Biondo da Forlì, umanista gran nome, Guicciardini, storico, e Gerardo da Lodi, cronista, non avevano dubbi che l'Isiria (ora Obertauern) come appartenente alla regione italiana.

Nel risorgere della cartografia europea si è, le rapure-entazione cartografica dei confini d'Italia corrisponde a una più e classica tradizione romana italiana. L'Isiria è l'ivi cartella della zona delle Alpi Tirolesi, Carniche Giulie che la dividono dall'Albania dalla Carniola, dalla Croazia (da Pannonia). Insomma il confine di sud-est della penisola di Lubiana, fondendo in un'unica regione di Posluj (Adelsberg).

Ma fu veramente il rivolgimento della coscienza nazionale, dovuto alla spinta della rivoluzione francese che risvegliò più viva la questione dei confini della futura patria. Ed in ogni scrittore, in ogni politico che rivolse il suo studio alla questione, si vide chiara la concezione del confine d'Italia nella necessità di sbarcare le porte di difesa alla capacità dei popoli e dei governi vicini.

Domanda anzi di una esperienza storica non potevano essere invano trascurati per questi nostri uomini di pensiero che, negli albori del risorgimento, esprimevano la nuova coscienza d'Italia.

Per tutti il Brennero e le catene montane che mandano ad est le acque della Sava, e vengano a cadere sul Quarnero, sono i termini sacri che la natura ha fissato all'Italia ed oltre ai quali doveva lavorare colla forza dell'uomo. Ed il Brennero ed il Varco di Naisporto vengono indicati come le porte che la nuova Italia dovrà essenzialmente guardare.

Nel 1806 in una lettera di C. Testi al ministro Marzucchi a Parigi si legge del desiderio vivo e diffuso nei circoli politici e militari di avere Trieste e Fiume e portare il confine alla antica linea delle Alpi.

Napoleone stesso nel 1813 considerava l'Italia come necessaria alla difesa di Venezia e nella sua Memoria dettata a San Remo, accenna al confine naturale d'Italia costituito dalla linea che passa da S. Maria di Luvina e il Isonto a Isola d'Adriaco e Fiume.

Dal 1813 poi si determinò sempre più nitida fra scrittori e uomini politici la concezione del vero confine d'Italia, ed i romani conquistatori di Trieste per la politica necessità di stabilirvi una barriera contro i popoli transalpini, e i francesi di Bonaparte per la politica necessità di stabilirvi una barriera contro i popoli transalpini, si trovarono d'accordo nel 1815 e in una memoriale del 1818, presentato al czar Alessandro dall'ambasciatore plenipotenziario conte di Brunnau, al Maria della costituzione d'una Stato italiano abbastanza forte per chiudere le porte d'Italia allo straniero. E vi si legge ai limiti di questo Stato sono tracciati, dalla natura, dalle falde del Moncenisio ai monti della Carniola.

E dopo questo «confine» italiano ancora bisogna tutta una ricca schiera di Alpi, e di politici sovrano ad orientare e determinare l'opinione pubblica del Risorgimento. Nessuna esaltazione dei loro propositi circa i confini nord orientali d'Italia in tutti era chiara l'impulsa la percezione che non si poteva essere sicuri senza un nuovo Stato italiano che porta il suo nome e non temere stato ben chiaro. E questa idea firmò sin da allora una preoccupazione viva e costante.

Terenzio Mamiani, nel 1849, gli italiani a varcare l'Alpi sono a prezzo anche di molto sangue, per giungere alle antiche naturali frontiere d'Italia occidente: dall'Alpi Giulie, erigerli loro o mille (periti politici) pag. 266. Ed oltre in stecca Mamiani. «E bisogna che le Alpi servano da tutte le bandi i confini d'Italia, come vuole natura quando principalmente confluiscono».

E Canova, nel 1851, diceva che «anche gli italiani sono al di qua delle Alpi, non poter rinviare alla sua politica, l'una della schiera di Alpi, che mette capo a Cesare Balbo, attendere il confine ad est sino al monte Nitt, nel base ad un ben chiaro criterio geografico strategico».

La storia Alberto Cava letto, nel 1862 voleva che il recondito popolare l'idea che la Venezia deve abbandonare il suo territorio compreso fra Pa. Vercina, Adriatico, Alpi Retiche Carniche e Giulie, dal Brennero al Quarnero.

Giuseppe Mazzini, nel 1867, così parlava: «L'Alpi è la chiave della nostra frontiera, e non si può avere di far notare a Roma che questa difesa è come l'Italia alle aggressioni da Oriente».

Aurelio Ruffi, Paolo Fabbri, Giuseppe Antonio, S. Bonifazi, R. Bonifazi, esclamavano tutti la questione dei confini italiani nei termini «nelli e militari per tutti fu chiaro che negli altri esterni delle Alpi Giulie doveva essere portata la difesa d'Italia».

Socialmente il particolarismo studio di P. Antonio di Friuli (Oriente) (Valdarno) Milano 1863 dimostra come necessario del nido di vita militare, oltre alla «chiave» che il possiede la stretta di S. Vito (Tavre), ed oltre alla «chiave» di Adria, le due chiavi di Obor-Libich-Manina e di Zirknitz.

Un infine ricordo di un accurato studio dello Stato macedone, compiuto sin dal 1845, che così legge le Alpi Tridentine a Giulio come l'unico e vero confine baluardo d'Italia contro i pericoli d'Oriente.

Se la questione dei confini d'Italia, dell'epoca romana, risorse in forma di una vera e propria intervista di tempo, e cioè al primordi in mondo imperiale, di cui il Medio Evo, spezzando la sovranità dello Stato in piccoli frammenti feudali, fece perdere di vista la importanza del confine politico di Italia e nazionale come nazione una e indivisibile.

E tuttavia dalla caduta di Roma fino all'avvento di Napoleone Bonaparte (che ricorda col mazziniano di una nuova «senza nazionale italiana») il problema politico di Italia non si è mai smesso di essere nella mente di scrittori e uomini politici, che l'Italia deve avere i suoi limiti alla dipendenza alpina e al Quarnero.

Ma, formata una grande coscienza nazionale italiana, e manifestata la tendenza unitaria, unanime e vivace di scrittori, di storici, di statisti, di studiosi di cose militari, insorse a chiedere di dimostrare la necessità di guardare il confine d'Italia da dove la natura e la storia lo ha voluto.

Dopo di che, come fecero nel 1851 Cesare Correnti e Pietro Marzari la assurda teoria tedesca che l'Italia ad oriente non avesse frontiera.

Dopo di che — ed è certamente così — non occorrono ulteriori dimostrazioni e di mutile illustrare il perseguitare della italianità nelle singole terre attraverso le particolari vicende della storia.

Si ricordi solo — a prova di quanto profondamente il benedico diunismo di Venezia si fosse radicato nelle regioni dell'altra sponda — le dimostrazioni di dolore e di attaccamento alla repubblica veneta col, negli stessi distretti slavi dell'Istria, come anche nei delmatini, della Iugoslavia, la linea della Serenissima caduta di Campoformido del 1796, e le continue manifestazioni di italianità espresse in ogni maniera dagli italiani durante tutto il XIX secolo.

Gli appassionati appelli di Trieste e di Fiume, nell'ora presente, e l'arroganza antisentimentale delle nostre truppe hanno d'altra parte commesso il fatto che secoli di lotta e di oppressione non sono stati capaci di assopire i corroni, e l'anima italiana delle genti delle nostre terre irredente balza in piedi, luminosa e ricca di sacro entusiasmo, non appena furono smorzate le catene che le tenevano schiave.

Ma, formata una grande coscienza nazionale italiana, e manifestata la tendenza unitaria, unanime e vivace di scrittori, di storici, di statisti, di studiosi di cose militari, insorse a chiedere di dimostrare la necessità di guardare il confine d'Italia da dove la natura e la storia lo ha voluto.

Dopo di che, come fecero nel 1851 Cesare Correnti e Pietro Marzari la assurda teoria tedesca che l'Italia ad oriente non avesse frontiera.

Dopo di che — ed è certamente così — non occorrono ulteriori dimostrazioni e di mutile illustrare il perseguitare della italianità nelle singole terre attraverso le particolari vicende della storia.

Si ricordi solo — a prova di quanto profondamente il benedico diunismo di Venezia si fosse radicato nelle regioni dell'altra sponda — le dimostrazioni di dolore e di attaccamento alla repubblica veneta col, negli stessi distretti slavi dell'Istria, come anche nei delmatini, della Iugoslavia, la linea della Serenissima caduta di Campoformido del 1796, e le continue manifestazioni di italianità espresse in ogni maniera dagli italiani durante tutto il XIX secolo.

Gli appassionati appelli di Trieste e di Fiume, nell'ora presente, e l'arroganza antisentimentale delle nostre truppe hanno d'altra parte commesso il fatto che secoli di lotta e di oppressione non sono stati capaci di assopire i corroni, e l'anima italiana delle genti delle nostre terre irredente balza in piedi, luminosa e ricca di sacro entusiasmo, non appena furono smorzate le catene che le tenevano schiave.

Si ricordi solo — a prova di quanto profondamente il benedico diunismo di Venezia si fosse radicato nelle regioni dell'altra sponda — le dimostrazioni di dolore e di attaccamento alla repubblica veneta col, negli stessi distretti slavi dell'Istria, come anche nei delmatini, della Iugoslavia, la linea della Serenissima caduta di Campoformido del 1796, e le continue manifestazioni di italianità espresse in ogni maniera dagli italiani durante tutto il XIX secolo.

Gli appassionati appelli di Trieste e di Fiume, nell'ora presente, e l'arroganza antisentimentale delle nostre truppe hanno d'altra parte commesso il fatto che secoli di lotta e di oppressione non sono stati capaci di assopire i corroni, e l'anima italiana delle genti delle nostre terre irredente balza in piedi, luminosa e ricca di sacro entusiasmo, non appena furono smorzate le catene che le tenevano schiave.

Si ricordi solo — a prova di quanto profondamente il benedico diunismo di Venezia si fosse radicato nelle regioni dell'altra sponda — le dimostrazioni di dolore e di attaccamento alla repubblica veneta col, negli stessi distretti slavi dell'Istria, come anche nei delmatini, della Iugoslavia, la linea della Serenissima caduta di Campoformido del 1796, e le continue manifestazioni di italianità espresse in ogni maniera dagli italiani durante tutto il XIX secolo.

Gli appassionati appelli di Trieste e di Fiume, nell'ora presente, e l'arroganza antisentimentale delle nostre truppe hanno d'altra parte commesso il fatto che secoli di lotta e di oppressione non sono stati capaci di assopire i corroni, e l'anima italiana delle genti delle nostre terre irredente balza in piedi, luminosa e ricca di sacro entusiasmo, non appena furono smorzate le catene che le tenevano schiave.

Si ricordi solo — a prova di quanto profondamente il benedico diunismo di Venezia si fosse radicato nelle regioni dell'altra sponda — le dimostrazioni di dolore e di attaccamento alla repubblica veneta col, negli stessi distretti slavi dell'Istria, come anche nei delmatini, della Iugoslavia, la linea della Serenissima caduta di Campoformido del 1796, e le continue manifestazioni di italianità espresse in ogni maniera dagli italiani durante tutto il XIX secolo.

Gli appassionati appelli di Trieste e di Fiume, nell'ora presente, e l'arroganza antisentimentale delle nostre truppe hanno d'altra parte commesso il fatto che secoli di lotta e di oppressione non sono stati capaci di assopire i corroni, e l'anima italiana delle genti delle nostre terre irredente balza in piedi, luminosa e ricca di sacro entusiasmo, non appena furono smorzate le catene che le tenevano schiave.

Si ricordi solo — a prova di quanto profondamente il benedico diunismo di Venezia si fosse radicato nelle regioni dell'altra sponda — le dimostrazioni di dolore e di attaccamento alla repubblica veneta col, negli stessi distretti slavi dell'Istria, come anche nei delmatini, della Iugoslavia, la linea della Serenissima caduta di Campoformido del 1796, e le continue manifestazioni di italianità espresse in ogni maniera dagli italiani durante tutto il XIX secolo.

Gli appassionati appelli di Trieste e di Fiume, nell'ora presente, e l'arroganza antisentimentale delle nostre truppe hanno d'altra parte commesso il fatto che secoli di lotta e di oppressione non sono stati capaci di assopire i corroni, e l'anima italiana delle genti delle nostre terre irredente balza in piedi, luminosa e ricca di sacro entusiasmo, non appena furono smorzate le catene che le tenevano schiave.

Si ricordi solo — a prova di quanto profondamente il benedico diunismo di Venezia si fosse radicato nelle regioni dell'altra sponda — le dimostrazioni di dolore e di attaccamento alla repubblica veneta col, negli stessi distretti slavi dell'Istria, come anche nei delmatini, della Iugoslavia, la linea della Serenissima caduta di Campoformido del 1796, e le continue manifestazioni di italianità espresse in ogni maniera dagli italiani durante tutto il XIX secolo.

Gli appassionati appelli di Trieste e di Fiume, nell'ora presente, e l'arroganza antisentimentale delle nostre truppe hanno d'altra parte commesso il fatto che secoli di lotta e di oppressione non sono stati capaci di assopire i corroni, e l'anima italiana delle genti delle nostre terre irredente balza in piedi, luminosa e ricca di sacro entusiasmo, non appena furono smorzate le catene che le tenevano schiave.

Si ricordi solo — a prova di quanto profondamente il benedico diunismo di Venezia si fosse radicato nelle regioni dell'altra sponda — le dimostrazioni di dolore e di attaccamento alla repubblica veneta col, negli stessi distretti slavi dell'Istria, come anche nei delmatini, della Iugoslavia, la linea della Serenissima caduta di Campoformido del 1796, e le continue manifestazioni di italianità espresse in ogni maniera dagli italiani durante tutto il XIX secolo.

Gli appassionati appelli di Trieste e di Fiume, nell'ora presente, e l'arroganza antisentimentale delle nostre truppe hanno d'altra parte commesso il fatto che secoli di lotta e di oppressione non sono stati capaci di assopire i corroni, e l'anima italiana delle genti delle nostre terre irredente balza in piedi, luminosa e ricca di sacro entusiasmo, non appena furono smorzate le catene che le tenevano schiave.

Si ricordi solo — a prova di quanto profondamente il benedico diunismo di Venezia si fosse radicato nelle regioni dell'altra sponda — le dimostrazioni di dolore e di attaccamento alla repubblica veneta col, negli stessi distretti slavi dell'Istria, come anche nei delmatini, della Iugoslavia, la linea della Serenissima caduta di Campoformido del 1796, e le continue manifestazioni di italianità espresse in ogni maniera dagli italiani durante tutto il XIX secolo.

Gli appassionati appelli di Trieste e di Fiume, nell'ora presente, e l'arroganza antisentimentale delle nostre truppe hanno d'altra parte commesso il fatto che secoli di lotta e di oppressione non sono stati capaci di assopire i corroni, e l'anima italiana delle genti delle nostre terre irredente balza in piedi, luminosa e ricca di sacro entusiasmo, non appena furono smorzate le catene che le tenevano schiave.

Si ricordi solo — a prova di quanto profondamente il benedico diunismo di Venezia si fosse radicato nelle regioni dell'altra sponda — le dimostrazioni di dolore e di attaccamento alla repubblica veneta col, negli stessi distretti slavi dell'Istria, come anche nei delmatini, della Iugoslavia, la linea della Serenissima caduta di Campoformido del 1796, e le continue manifestazioni di italianità espresse in ogni maniera dagli italiani durante tutto il XIX secolo.

Gli appassionati appelli di Trieste e di Fiume, nell'ora presente, e l'arroganza antisentimentale delle nostre truppe hanno d'altra parte commesso il fatto che secoli di lotta e di oppressione non sono stati capaci di assopire i corroni, e l'anima italiana delle genti delle nostre terre irredente balza in piedi, luminosa e ricca di sacro entusiasmo, non appena furono smorzate le catene che le tenevano schiave.

Si ricordi solo — a prova di quanto profondamente il benedico diunismo di Venezia si fosse radicato nelle regioni dell'altra sponda — le dimostrazioni di dolore e di attaccamento alla repubblica veneta col, negli stessi distretti slavi dell'Istria, come anche nei delmatini, della Iugoslavia, la linea della Serenissima caduta di Campoformido del 1796, e le continue manifestazioni di italianità espresse in ogni maniera dagli italiani durante tutto il XIX secolo.

Gli appassionati appelli di Trieste e di Fiume, nell'ora presente, e l'arroganza antisentimentale delle nostre truppe hanno d'altra parte commesso il fatto che secoli di lotta e di oppressione non sono stati capaci di assopire i corroni, e l'anima italiana delle genti delle nostre terre irredente balza in piedi, luminosa e ricca di sacro entusiasmo, non appena furono smorzate le catene che le tenevano schiave.

Si ricordi solo — a prova di quanto profondamente il benedico diunismo di Venezia si fosse radicato nelle regioni dell'altra sponda — le dimostrazioni di dolore e di attaccamento alla repubblica veneta col, negli stessi distretti slavi dell'Istria, come anche nei delmatini, della Iugoslavia, la linea della Serenissima caduta di Campoformido del 1796, e le continue manifestazioni di italianità espresse in ogni maniera dagli italiani durante tutto il XIX secolo.

Gli appassionati appelli di Trieste e di Fiume, nell'ora presente, e l'arroganza antisentimentale delle nostre truppe hanno d'altra parte commesso il fatto che secoli di lotta e di oppressione non sono stati capaci di assopire i corroni, e l'anima italiana delle genti delle nostre terre irredente balza in piedi, luminosa e ricca di sacro entusiasmo, non appena furono smorzate le catene che le tenevano schiave.

Si ricordi solo — a prova di quanto profondamente il benedico diunismo di Venezia si fosse radicato nelle regioni dell'altra sponda — le dimostrazioni di dolore e di attaccamento alla repubblica veneta col, negli stessi distretti slavi dell'Istria, come anche nei delmatini, della Iugoslavia, la linea della Serenissima caduta di Campoformido del 1796, e le continue manifestazioni di italianità espresse in ogni maniera dagli italiani durante tutto il XIX secolo.

La tolosa celebrazione Le onizini del pignori l'agel

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La Germania dovrà restituire nave per nave

La "Tattica" dell'U. S. I. e i Ministri Giacobini e Berio

Il convegno dell'Unione socialista italiana non ha avuto un successo in termini di quanto si era tenuto in un momento di tanta incertezza politica. La "Tattica" dell'U. S. I. è stata definita una tattica di "tattica" e non di "strategia". Ma a chi si chiede se il convegno dell'Unione socialista italiana sia stato un successo o un fallimento, la risposta è: non è né l'uno né l'altro. È una tattica di "tattica" e non di "strategia".

Il convegno dell'Unione socialista italiana non ha avuto un successo in termini di quanto si era tenuto in un momento di tanta incertezza politica. La "Tattica" dell'U. S. I. è stata definita una tattica di "tattica" e non di "strategia". Ma a chi si chiede se il convegno dell'Unione socialista italiana sia stato un successo o un fallimento, la risposta è: non è né l'uno né l'altro. È una tattica di "tattica" e non di "strategia".

Il convegno dell'Unione socialista italiana non ha avuto un successo in termini di quanto si era tenuto in un momento di tanta incertezza politica. La "Tattica" dell'U. S. I. è stata definita una tattica di "tattica" e non di "strategia". Ma a chi si chiede se il convegno dell'Unione socialista italiana sia stato un successo o un fallimento, la risposta è: non è né l'uno né l'altro. È una tattica di "tattica" e non di "strategia".

Il convegno dell'Unione socialista italiana non ha avuto un successo in termini di quanto si era tenuto in un momento di tanta incertezza politica. La "Tattica" dell'U. S. I. è stata definita una tattica di "tattica" e non di "strategia". Ma a chi si chiede se il convegno dell'Unione socialista italiana sia stato un successo o un fallimento, la risposta è: non è né l'uno né l'altro. È una tattica di "tattica" e non di "strategia".

Il convegno dell'Unione socialista italiana non ha avuto un successo in termini di quanto si era tenuto in un momento di tanta incertezza politica. La "Tattica" dell'U. S. I. è stata definita una tattica di "tattica" e non di "strategia". Ma a chi si chiede se il convegno dell'Unione socialista italiana sia stato un successo o un fallimento, la risposta è: non è né l'uno né l'altro. È una tattica di "tattica" e non di "strategia".

Il convegno dell'Unione socialista italiana non ha avuto un successo in termini di quanto si era tenuto in un momento di tanta incertezza politica. La "Tattica" dell'U. S. I. è stata definita una tattica di "tattica" e non di "strategia". Ma a chi si chiede se il convegno dell'Unione socialista italiana sia stato un successo o un fallimento, la risposta è: non è né l'uno né l'altro. È una tattica di "tattica" e non di "strategia".

Il convegno dell'Unione socialista italiana non ha avuto un successo in termini di quanto si era tenuto in un momento di tanta incertezza politica. La "Tattica" dell'U. S. I. è stata definita una tattica di "tattica" e non di "strategia". Ma a chi si chiede se il convegno dell'Unione socialista italiana sia stato un successo o un fallimento, la risposta è: non è né l'uno né l'altro. È una tattica di "tattica" e non di "strategia".

Il convegno dell'Unione socialista italiana non ha avuto un successo in termini di quanto si era tenuto in un momento di tanta incertezza politica. La "Tattica" dell'U. S. I. è stata definita una tattica di "tattica" e non di "strategia". Ma a chi si chiede se il convegno dell'Unione socialista italiana sia stato un successo o un fallimento, la risposta è: non è né l'uno né l'altro. È una tattica di "tattica" e non di "strategia".

L'ex Kromprinz si disciolla e si avvia a fare il soldato

Il corrispondente dell'Anstalt di Berlino ha ricevuto da Berlino un telegramma che dice: "L'ex Kromprinz si disciolla e si avvia a fare il soldato".

Il corrispondente dell'Anstalt di Berlino ha ricevuto da Berlino un telegramma che dice: "L'ex Kromprinz si disciolla e si avvia a fare il soldato".

Il corrispondente dell'Anstalt di Berlino ha ricevuto da Berlino un telegramma che dice: "L'ex Kromprinz si disciolla e si avvia a fare il soldato".

Il corrispondente dell'Anstalt di Berlino ha ricevuto da Berlino un telegramma che dice: "L'ex Kromprinz si disciolla e si avvia a fare il soldato".

Il corrispondente dell'Anstalt di Berlino ha ricevuto da Berlino un telegramma che dice: "L'ex Kromprinz si disciolla e si avvia a fare il soldato".

Il corrispondente dell'Anstalt di Berlino ha ricevuto da Berlino un telegramma che dice: "L'ex Kromprinz si disciolla e si avvia a fare il soldato".

Il corrispondente dell'Anstalt di Berlino ha ricevuto da Berlino un telegramma che dice: "L'ex Kromprinz si disciolla e si avvia a fare il soldato".

Il corrispondente dell'Anstalt di Berlino ha ricevuto da Berlino un telegramma che dice: "L'ex Kromprinz si disciolla e si avvia a fare il soldato".

Costanza storica e coscienza nazionale L'ora "L'età delle guerre pacifiche" di G. De Sanctis

Dopo aver celebrato i primi due volumi della Storia dei Romani nel 1917, l'ora "L'età delle guerre pacifiche" di G. De Sanctis.

Dopo aver celebrato i primi due volumi della Storia dei Romani nel 1917, l'ora "L'età delle guerre pacifiche" di G. De Sanctis.

Dopo aver celebrato i primi due volumi della Storia dei Romani nel 1917, l'ora "L'età delle guerre pacifiche" di G. De Sanctis.

Dopo aver celebrato i primi due volumi della Storia dei Romani nel 1917, l'ora "L'età delle guerre pacifiche" di G. De Sanctis.

Dopo aver celebrato i primi due volumi della Storia dei Romani nel 1917, l'ora "L'età delle guerre pacifiche" di G. De Sanctis.

Dopo aver celebrato i primi due volumi della Storia dei Romani nel 1917, l'ora "L'età delle guerre pacifiche" di G. De Sanctis.

Dopo aver celebrato i primi due volumi della Storia dei Romani nel 1917, l'ora "L'età delle guerre pacifiche" di G. De Sanctis.

Dopo aver celebrato i primi due volumi della Storia dei Romani nel 1917, l'ora "L'età delle guerre pacifiche" di G. De Sanctis.

I Sovrani del Belgio a Parigi Un banchetto in loro onore all'Eliseo

I Sovrani del Belgio sono giunti a Parigi il 14 dicembre, accompagnati dal Duca di Brabant. La presidenza ha loro offerto un banchetto all'Eliseo.

I Sovrani del Belgio sono giunti a Parigi il 14 dicembre, accompagnati dal Duca di Brabant. La presidenza ha loro offerto un banchetto all'Eliseo.

I Sovrani del Belgio sono giunti a Parigi il 14 dicembre, accompagnati dal Duca di Brabant. La presidenza ha loro offerto un banchetto all'Eliseo.

I Sovrani del Belgio sono giunti a Parigi il 14 dicembre, accompagnati dal Duca di Brabant. La presidenza ha loro offerto un banchetto all'Eliseo.

I Sovrani del Belgio sono giunti a Parigi il 14 dicembre, accompagnati dal Duca di Brabant. La presidenza ha loro offerto un banchetto all'Eliseo.

I Sovrani del Belgio sono giunti a Parigi il 14 dicembre, accompagnati dal Duca di Brabant. La presidenza ha loro offerto un banchetto all'Eliseo.

I Sovrani del Belgio sono giunti a Parigi il 14 dicembre, accompagnati dal Duca di Brabant. La presidenza ha loro offerto un banchetto all'Eliseo.

I Sovrani del Belgio sono giunti a Parigi il 14 dicembre, accompagnati dal Duca di Brabant. La presidenza ha loro offerto un banchetto all'Eliseo.

La risposta di Re Alberto Il Re del Belgio, restando in Francia, ha risposto a un telegramma di benvenuto.

Il Re del Belgio, restando in Francia, ha risposto a un telegramma di benvenuto.

Il Re del Belgio, restando in Francia, ha risposto a un telegramma di benvenuto.

Il Re del Belgio, restando in Francia, ha risposto a un telegramma di benvenuto.

Il Re del Belgio, restando in Francia, ha risposto a un telegramma di benvenuto.

Il Re del Belgio, restando in Francia, ha risposto a un telegramma di benvenuto.

Il Re del Belgio, restando in Francia, ha risposto a un telegramma di benvenuto.

Il Re del Belgio, restando in Francia, ha risposto a un telegramma di benvenuto.

Il Re del Belgio, restando in Francia, ha risposto a un telegramma di benvenuto.

La resa della flotta turca e delle navi russe del Mar Nero

La resa della flotta turca e delle navi russe del Mar Nero.

La resa della flotta turca e delle navi russe del Mar Nero.

La resa della flotta turca e delle navi russe del Mar Nero.

La resa della flotta turca e delle navi russe del Mar Nero.

La resa della flotta turca e delle navi russe del Mar Nero.

La resa della flotta turca e delle navi russe del Mar Nero.

La resa della flotta turca e delle navi russe del Mar Nero.

La resa della flotta turca e delle navi russe del Mar Nero.

Reali occupati dagli inglesi La Germania non esiste la fam

Reali occupati dagli inglesi. La Germania non esiste la fam.

Reali occupati dagli inglesi. La Germania non esiste la fam.

Reali occupati dagli inglesi. La Germania non esiste la fam.

Reali occupati dagli inglesi. La Germania non esiste la fam.

Reali occupati dagli inglesi. La Germania non esiste la fam.

Reali occupati dagli inglesi. La Germania non esiste la fam.

Reali occupati dagli inglesi. La Germania non esiste la fam.

Reali occupati dagli inglesi. La Germania non esiste la fam.

**Appe Genti Correnti per sovvenzioni
con garanzia di titoli ed effetti;
Camera e vende titoli pubblici e va-
rietà estere.**

————— *di Parigi* —————

**Seguono qualunque operazione di
banca.**

la candidatura di Mussolini al Congresso della Pace

Roma, 7. La piccola campagna in forma per la candidatura di Mussolini al Congresso della Pace è stata lanciata da un giornale di sinistra, il "Giornale del Lavoro". Il giornale ha pubblicato una lettera di Mussolini in cui egli si dichiara pronto a partecipare al Congresso della Pace, ma a condizione che il Congresso sia convocato a Parigi, e che il Congresso sia presieduto da un socialista. Il giornale ha anche pubblicato una lista di nomi di socialisti che si sono offerti di partecipare al Congresso della Pace.

Questa candidatura non è aspettata. Era inevitabile. Quanto più gli avvenimenti ed i loro sviluppi sembravano tutti gli jugoslavi d'Italia, e che in Italia, dove vige un mal costume politico e parlamentare in gran parte per opera o per diretta responsabilità di quelli stessi che vorrebbero rinnovare ed innalzare, quel costume è largamente praticato da uomini politici e da partiti, da giornali e da giornalisti.

Qui, in questo folle paese della guerra e della sofferenza, non c'è possibilità di stabilire il vero e la ragione, di precisare chi ha il torto e ne assume le responsabilità, e chi ha ragione e ne ha i meriti derivanti: si muove sempre in perfetta malafede e si estrinsecano argomenti ed avvenimenti in maniera tale da rendere irriconoscibile e da confondere il pubblico. Si sa, per esempio, che molte volte su un uomo politico o ad un giornalista si imputa di farla a meno dell'una o dell'altra, che delle tesi che, a suo giudizio, è nel torto o di quella che sarebbe nella ragione: l'indifferenza per l'una o per l'altra cosa è un'infatuazione di spirito superiore che mira a raggiungere la discussione a traverso le tesi più sproporzionate, per mezzo degli acrobazie logiche e politiche più difficili.

Qui è accaduto per la questione jugoslava. Chi dovrebbe oggi mettere in discussione, perché confuso e convinto di mendacità ai danni della nazione, non è il perfetto jugoslavo, ma colui che contro lo jugoslavo si trincerò dietro il buon diritto d'Italia ed avversò tutti i tentativi di pace e di riconciliazione e delle necessità italiane. Ed è per questo, per esempio, che qualche giornale può scrivere che gli avvenimenti recenti in Italia e in Danimarca convincono sempre più della necessità di procedere di accordo, la mano nella mano, con gli jugoslavi.

La parata del Sovrani belgi

Parigi, 7. Il Sovrano belga e il Duca di Brabant, accompagnati da una delegazione degli inviati del Presidente della Repubblica Polacca e della regina Polacca, hanno lasciato Parigi. Il Sovrano belga è stato accompagnato da una delegazione degli inviati del Presidente della Repubblica Polacca e della regina Polacca, e da una delegazione degli inviati del Presidente della Repubblica Polacca e della regina Polacca.

L'interesse degli alleati per una grande Roma. La rivista "Renascence", pubblica un articolo del finanziere rumeno Blank il quale dimostra che l'Italia deve costruire una grande Roma per ragioni di interesse e di prestigio. L'articolo è intitolato "La grande Roma".

L'avanzata delle truppe inglesi. Un comunicato ufficiale britannico in data di oggi dice: Le nostre truppe continuano la loro avanzata e raggiungeranno alla fine la linea generale Rheinisch-Walder-Berghem-Wiesbaden.

Il viaggio di Wilson in Italia. In un radiotelegramma inviato oggi da bordo del "George Washington" si annuncia che una quindicina di giorni dopo il suo arrivo in Francia il Presidente Wilson visiterà l'Italia e si recherà poi in Belgio e in Lussemburgo.

L'ex flotta austro-ungarica

Il tenente di vascello Petekovic ha indirizzato ai suoi colleghi, i capitani della flotta austro-ungarica, una lettera di saluto e di benedizione. La lettera è intitolata "Saluto e benedizione".

La parata del Kaiser in Norvegia alla vigilia della guerra. Il "Times" ha da Christiania, a proposito della dichiarazione del Kaiser al popolo norvegese, che durante le tre settimane di guerra in Norvegia, il Kaiser ha sempre tenuto in mente il bene della Norvegia.

La ferma volontà dell'Assemblea Lorena di rientrare alla Francia. Parigi, 7. La Assemblea Lorena ha deciso di rimanere in Francia e di non tornare in Germania.

Il Re d'Italia all'Accademia delle Scienze. Il Re d'Italia ha presenziato all'Accademia delle Scienze e ha parlato di pace e di riconciliazione.

Il progetto per il risarcimento dei danni di guerra

In una delle ultime sedute parlamentari il Presidente del Consiglio on. Orlando ha presentato alla Camera il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra. Il progetto è intitolato "Legge per il risarcimento dei danni di guerra".

La parata del Kaiser in Norvegia alla vigilia della guerra. Il "Times" ha da Christiania, a proposito della dichiarazione del Kaiser al popolo norvegese, che durante le tre settimane di guerra in Norvegia, il Kaiser ha sempre tenuto in mente il bene della Norvegia.

La ferma volontà dell'Assemblea Lorena di rientrare alla Francia. Parigi, 7. La Assemblea Lorena ha deciso di rimanere in Francia e di non tornare in Germania.

Il Re d'Italia all'Accademia delle Scienze. Il Re d'Italia ha presenziato all'Accademia delle Scienze e ha parlato di pace e di riconciliazione.

Il progetto per il risarcimento dei danni di guerra

In una delle ultime sedute parlamentari il Presidente del Consiglio on. Orlando ha presentato alla Camera il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra. Il progetto è intitolato "Legge per il risarcimento dei danni di guerra".

La parata del Kaiser in Norvegia alla vigilia della guerra. Il "Times" ha da Christiania, a proposito della dichiarazione del Kaiser al popolo norvegese, che durante le tre settimane di guerra in Norvegia, il Kaiser ha sempre tenuto in mente il bene della Norvegia.

La ferma volontà dell'Assemblea Lorena di rientrare alla Francia. Parigi, 7. La Assemblea Lorena ha deciso di rimanere in Francia e di non tornare in Germania.

Il Re d'Italia all'Accademia delle Scienze. Il Re d'Italia ha presenziato all'Accademia delle Scienze e ha parlato di pace e di riconciliazione.

Il progetto per il risarcimento dei danni di guerra

In una delle ultime sedute parlamentari il Presidente del Consiglio on. Orlando ha presentato alla Camera il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra. Il progetto è intitolato "Legge per il risarcimento dei danni di guerra".

La parata del Kaiser in Norvegia alla vigilia della guerra. Il "Times" ha da Christiania, a proposito della dichiarazione del Kaiser al popolo norvegese, che durante le tre settimane di guerra in Norvegia, il Kaiser ha sempre tenuto in mente il bene della Norvegia.

La ferma volontà dell'Assemblea Lorena di rientrare alla Francia. Parigi, 7. La Assemblea Lorena ha deciso di rimanere in Francia e di non tornare in Germania.

Il Re d'Italia all'Accademia delle Scienze. Il Re d'Italia ha presenziato all'Accademia delle Scienze e ha parlato di pace e di riconciliazione.

Il progetto per il risarcimento dei danni di guerra

In una delle ultime sedute parlamentari il Presidente del Consiglio on. Orlando ha presentato alla Camera il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra. Il progetto è intitolato "Legge per il risarcimento dei danni di guerra".

La parata del Kaiser in Norvegia alla vigilia della guerra. Il "Times" ha da Christiania, a proposito della dichiarazione del Kaiser al popolo norvegese, che durante le tre settimane di guerra in Norvegia, il Kaiser ha sempre tenuto in mente il bene della Norvegia.

La ferma volontà dell'Assemblea Lorena di rientrare alla Francia. Parigi, 7. La Assemblea Lorena ha deciso di rimanere in Francia e di non tornare in Germania.

Il Re d'Italia all'Accademia delle Scienze. Il Re d'Italia ha presenziato all'Accademia delle Scienze e ha parlato di pace e di riconciliazione.

Per la rinascita di Venezia

[illegible]

Iscrizioni ai ricreatori

Il 12 corrente seguiranno le iscrizioni ai Ricreatori del Clivetto e nel giorno 19 corrente si inizierà il corso.

I ricreatori avranno sede nelle scuole pubbliche.

Per le conseguenze di petrolio

La Commissione provinciale per il controllo sul petrolio ha avuto partecipazione dal Ministero di industria e commercio, che il दिन scorso alcuni dei suoi membri sono andati a visitare al nord di giugno, luglio, agosto e settembre e i buoni di prevalentemente emessi in dieci mesi anche se non direttamente finanziari, sono considerati nulli e privi di qualsiasi effetto per le parti di rimborsabili sono per il resto del periodo, che a causa di difficoltà di trasporto per quasi altre ragioni.

Le somme pagate verranno restituite dal

MASSIMO — « Per la libertà » — ultima
repliche.

Estrazione Lotto-7 Dicembre 1918

VENEZIA	61	—	36	—	19	—	67	—	83
BARI	7	—	43	—	9	—	25	—	30
FIRENZE	55	—	51	—	34	—	19	—	3
MILANO	40	—	49	—	57	—	26	—	74
NAPOLI	3	—	49	—	66	—	30	—	63
PALERMO	11	—	56	—	61	—	54	—	7
ROMA	30	—	3	—	43	—	51	—	13

ADRIATICA, TRIESTE
Capitale autonoma
Tra le più importanti di guerra la più completa organo trasporto d'importazione zinamento in propri de domicilio. Trasporti mili

ESTE
 ario 3.000.000
 Trieste, mantiene durante la
 lizzazione, assume qualsiasi
 ed esportazione. Immagaz-
 zositi. Consegne merci a
 ari.

ADRIATICA, TRIESTE
Capitale autonoma
Tra le più importanti di guerra la più completa organo trasporto d'importazione zinamento in propri de domicilio. Trasporti mili

ADRIATICA, TRIESTE
Capitale autonoma
Tra le più importanti di guerra la più completa organo trasporto d'importazione zinamento in propri de domicilio. Trasporti mili

ADRIATICA, TRIESTE
Capitale autonoma
Tra le più importanti di guerra la più completa organo trasporto d'importazione zinamento in propri de domicilio. Trasporti mili

ADRIATICA, TRIESTE
Capitale autonoma
Tra le più importanti di guerra la più completa organo trasporto d'importazione zinamento in propri de domicilio. Trasporti mili

ADRIATICA, TRIESTE
Capitale autonoma
Tra le più importanti di guerra la più completa organo trasporto d'importazione zinamento in propri de domicilio. Trasporti mili

ADRIATICA, TRIESTE
Capitale autonoma
Tra le più importanti di guerra la più completa organo trasporto d'importazione zinamento in propri de domicilio. Trasporti mili

TRIESTE
Capitale austro-ungarica
Tra le più importanti di
guerra la più completa organ
trasporto d'importazione
zinamento in propri dep
domicilio. Trasporti mili

Tra le più importanti di guerra la più completa organo trasporto d'importazione zinamento in propri de domicilio. Trasporti mili

Severe condizioni di pace

raccomandato da Lloyd George

Londra, 10. Il primo ministro Lloyd George in un discorso pronunciato a Londra, in una sala di conferenze, disse che da oggi in poi la pace sarà fatta su basi più severe che mai. Egli espose i principi su cui si fonda la sua politica di pace, e disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Può darsi che la pace sia fatta su basi più severe che mai, ma ciò non avverrà se non se la pace sarà fatta su basi che siano vantaggiose a tutti.

Lloyd George disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Lloyd George disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Lloyd George disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Lloyd George disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Lloyd George disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Lloyd George disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Lloyd George disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Lloyd George disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Lloyd George disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Lloyd George disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Lloyd George disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Lloyd George disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Lloyd George disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Lloyd George disse che la pace non sarà fatta se non su basi che siano vantaggiose a tutti.

Il Consiglio dell'unità romana

si riunisce al Ministero Bonanno

Roma, 10. Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

Il Consiglio dell'unità romana si riunisce al Ministero Bonanno.

La rappresentanza di Roma a Trento

La rappresentanza di Roma a Trento

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

La rappresentanza di Roma a Trento.

Il progetto di legge

per il risarcimento dei danni di guerra

La relazione del Presidente del Consiglio

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra.

La politica della Spagna

La politica della Spagna

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La politica della Spagna.

La situazione a Berlino

La situazione a Berlino

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

La situazione a Berlino.

**Per gli orfani di guerra
e per i mutilati ed invalidi**

Somma, 10

Che D. L. su proposta del ministro del Tesoro on. Nitti, di concerto con gli altri ministri interessati, sono state approvate i provvedimenti a favore degli orfani dei combattenti militari morti a seguito di combattimenti anteriormente al primo gennaio 1918 e a favore di tutti i militari mutilati e invalidi della presenza e dei diseredati dal loro servizio al gennaio 1918.

I provvedimenti adottati sono la integrazione di quelli già presi dal governo con il D. L. 10 dicembre 1917 n. 1920 e 7 marzo 1918 n. 356 statuti delle polizie gratuite di assistenza a favore di militari e graduati di Gruppo combattenti e a favore di tutti i combattenti di complemento e di tutti i militari di prima linea della riserva del B. Esercito italiano e della riserva del B. Esercito francese.

[illegible][illegible][illegible][illegible]

provincie di Udine e Bolzano, ai paesi
della parte per. di Treviso, Vicenza, Vo-
rre, al Trentino, all'altipio, alla Venezia
veneta, alla Bassa, alle zone amministrative
provinciali ed alle agenzie sono incaricati
di riportare il materiale necessario, rendendo
in tal modo di meglio conoscere le varie
necessità e le condizioni con ogni pro-
prio. Essendo infine gli agricoltori del
paese assolutamente privi della più pe-
rta quantità di foraggio si cerca di ren-
dere possibile ad essi l'acquisto dell'auto-
re militare.

responsabile, preda inevitabile di un
unione.

- Voi avete ucciso il vostro amico
landier? Anima, risponde.
fermi gli rivolse un sorriso da oche
cure e la testa balbettando:
- Adesso ritorno a casa, a trovare

La ex flota austriaca

e i Polacchi

Roma, 16

A proposito della flotta imperiale, si è richiamata da Jugoslavia e da polacchi. Abbiamo letti molti commenti ingiuriosi. In questi giorni, soprattutto, sono stati stampate considerazioni inopportune contro i polacchi i quali, per il transito dei tenenti di vascello Petelin, in cacciato dal governo polacco, ha voluto sovversivi i diritti della Polonia. In caso di liquidazione della flotta austro-ungarica, naufraga e roccante. L'atto del tenente Petelin è stato di molto opportuno, a per dimostrare la inopportunita loro stati invasi tutti i precedenti di simpatia, di solidit  e di coerenza dell'Italia alla causa polacca. (E' stato un giornale che ha scritto che) che considerazioni come le seguenti: «I ragion, che sono espresse in questa nota, si appartengono addirittura strane e atte piuttosto ad infamare la richiesta che ad appoggiarla. I polacchi sono il primo di aver diritto ad una parte della flotta austro-ungarica, perch  hanno partecipato alla spese per la costruzione della stessa flotta, e per la costruzione

Ci sta lecito dire che considerazioni di questa natura sono veramente fuori proposito, inquanto che tenzono soltanto la conto della prima e generica impressione che si prova leggendo il documento del tenente di vascello Petelin? Quella lettera, invece, non va esaminata dal punto di vista sentimentale, ma deve essere valutata, con calma, con serenità, con oggettività, da un punto di vista strettamente politico e giuridico. Se noi seguiamo i vecchi sistemi del nostro sentimentalismo romantico e romanticheggiante nelle discussioni e nella controversie con i popoli balcanici, in specie con gli orientali in genere, dobbiamo ancora sopportare, tacendo, l'accusa di essere il motore del catastrofismo sentimentale senza buoni ragioni pratiche e giuridiche, far diritti precisi da accompagnare da un loro valore.

En così le gli jugoslavi ebbero in America ed in Inghilterra partita vinta con le loro propaganda, alle quali si riferivano gli argomenti della statistica dell'economia, dell'eccezione italiana, ecc. mentre noi ci attaccavamo dignitosamente al nostro diritto tradizionale e storico, che è sacrosanto ed intangibile, ma che, allo spirito pratico degli Americani che detengono le Filippine e degli italiani che occupano Malta, Cipro, l'Egitto ecc. valgono fino ad un certo punto. Orbene, come nella controversia territoriale jugoslava noi abbiamo argomenti positivi, pratici e precisi da far valere a trionfare, così è bene che irro-

Esaminiamo il documento che ci offre il delegato del governo polacco. Domandiamoci: Intanto, preliminarmente, esiste un governo polacco riconosciuto dall'Inlesa? Noi crediamo di no. Quel governo polacco in mente del quale scrive il tenente di vascello Petelenz, non può, dunque, né parlare né scrivere. Non per questo il documento perde della sua im-

Forlania? Che cosa in esso si domanda? Ecco: Ho l'onore di comunicare a V. E. che il governo della Polonia mi ha incaricato di avvertirvi che gli interessi del popolo polacco in caso di liquidazione della ex flotta austro-ungarica.

Nel sistema d'accordo col governo polacco di mettere le mani innanzi, è nel suo diritto. Ne ha il diritto non contestare. Ma al cecco, al cieco, agli russi, ai polaci, agli ungheresi, agli austriaci, al mio e io li ho perduto, gli ho dato, tutti questi per loro, e ho contribuito alla creazione del piano in un modo nella ex flotta imperiale, che non è in un modo, li ho fatti, ho subito, ho contribuito in un modo degli, e mi irredenti, e quelli sono stati, con il loro spirito mercantile e materialista a fare le fortune di Trieste di Fiume e Pola. Né è un offesa per l'Italia e per la fedeltà dell'Italia all'idea della unità polacca, la pretesa del tenente Petelinz e del suo governo. Si sa che l'Austria l'Ungheria era uno stato plurinazionale e che i popoli vivevano sotto una tirannia in-

gratuità, di civiltà, di organizzazione, di ordine, ai liberi popoli nessuna responsabilità diretta della guerra, ma tutti la solidarietà globale nel pagamento dei costi Polaris compresi. Su questo argomento delle indennità e dei costi di guerra non credi mai ci siano divergenze. Almeno divergenze non si

Fiur
L'origine
della rug
cheologica
più che
Bianco, ma
bronzo e de
segno più
Turban

tempi. Sono
spese di vi-
le a poco di
di dell'Ulisse
lia memoria
siedono pur
Giapidi, de
e dei Venet
mento le r
Liburni
l'adriatic
congruom
la polz
l'istria, ch
finche nel
In questo
romani, se
posta a ba
re delle re
Durante
Tarsana e
restano tut

Da quelli
non ho mai
del mio.
C'ero, che
vi il prof
qui ta
gliu
volgere
cilla) in
segni
quale
queste
«...alcu
ecoli per
panza a
su menti
mana, oss

ste tribu
cupar no
le sole e
li conserva
fo lingua
gua latina
ni barbari
del latino
constatate
nella nostra
punto he
sino; solo
moro di co
colo in pa
tile lessica
come i v. r.

collettiva ti-
line origi-
losi per ov-
del compio-
In segui-
gno una li-
bera e cre-
nell'800 e
e la riva-
l'Impero d-
cia, l'Itali-
no di qua-
A tal pun-
to una ve-
lata a gi-
una nuova
della fars-
gere di ri-
frattori e
rione di l-
che scopp-
la di riva-
luta riva-
Frattura
lucio da p-
nendo a
il mo-ve-

un
 chi di Ag
 a
 ta
 llo
 tras
 Fiume
 Castor
 all'el
 ve
 b
 più
 Wals
 C
 Nondim
 tenerli au
 to trinch
 trazione
 glia in ge
 gli nume
 i potari la
 litare l'ho
 potere, co

le traité de
Scept. d.
remission
d'Austria
ta. Panno
donc pi

Now I found down the old

— Che cosa? Non è venuta a cercarvi a casa vostra?

— Ho sete. Voglio tornar a casa a dissetarmi. Ho bisogno di bere un poco di senape...

Andiamo, allora — disse Melpique andiamo a casa vostra a bere l'altissima.

Pregò quindi Gastone di vegliare sul portico di Cotardier. Egli andrebbe ad avvertire i carabinieri e, mentre costoro resterebbero Vermont, metterebbe Marguerite al sicuro al castello.

Ma già accorrevano i contadini. Non osando entrare si erano già affacciati sulla soglia una dozzina di uomini e di donne.

Il giornalista spiegò loro come era andata la cosa.

Il signor Vermont aveva ammazzato il signor Cotardier con una coltellata, ma Marguerite era impazzito.

« E' necessario recarsi ad avvertire i carabinieri? — domandò uno della folla.

— Se volete? ». Sarà come ben fatto, fraterino, riconduce a casa il signor bambino.

Si disperdendo non oppure la menzogna.

Finché s'appuntava il giorno, il gruppo curioso non poté vedere la faccia di morte se l'avessero veduto non sarebbe più rimasta in loro dubbio di soc-

DEBUNKING ALIARIN:
[REDACTED]

revano verso loro. Erano la signorina Joubert e Maria.

— Sono andata a cercare vostra zia — disse la domestica ansimando. — Vi avete ucciso il signor Paolo! Io in preda delirio. Ve l'ho già detto e ripetuto che la scorbato finita male!

— Misericordia! Misericordia! Bontà del cielo! Tu un assassino! A! A! Corte di morte! Quale vergogna per la famiglia!

La zia mandava queste esclamazioni, urlando e gridando come una ossessata.

— Ma che Amato di Egitto! — le urlò Melpomene. — Non vedete ancora che è irresponsabile.

— Cessano! Cessano! Cessano! E' quella smorfiosa che l'ha tratta a questo addosso sì che vorrà sgombrare di qui!

— Finitela, per Dio! — disse l'italiano giornalista con tale finetta che la fece rimanere a bocca aperta.

— Tacerò? — riprese poco dopo la zia.

— E in che cosa vi minacciate, voi signor parigino?

— Finitela? vi ripeto, se non si fanno i polari giù dal parapetto una donna di buon senso, vedrete streghe!

Vorrei scoppiare in una risata. Quest'ultimo insulto lo mise di buon umore, ed anzi ripeté:

— Vecchie streghe!

— Enlevez! — ed ordinò Melpomene.

A momenti saranno qui i carabinieri.

[illegible]

irresponsabile, preda inevitabile di un
 — Voi avete ucciso il vostro amico
 Colindar? Anima, rispondete.
 Vernet gli rivolse un sorriso da orbi
 e scosse la testa balbettando:
 — Adesso ritornate a casa, a trovare
 Moxcheite, che vi aspetta.

«...che non è un'arma.
«...che non è un'arma. Non vi
maiove? I
Mallepique riprese: «Voum! sopra un di-
vino il suo tono di comando fece im-
pressione sul demone.
«Egli sedette, ormai collo stesso co-
stoso sulla labbra.
«Era chiaro ormai che la sua ragione
non aveva resistito a quella arca. I
suoi nervi, tesi da tanto tempo, ced-
dono violentemente, si erano spezzati. Di lui
non rimaneva più che un bruto.
«Signora — riprese Mallepique —
con sommo dispiacere debbo annun-
ciare la morte di vostro marito.
«Il giornalista aveva sollevato il corpo
di Colardieu ed estratta l'arma dalla fer-
rita. Il cuore non batteva più, le man-
i erano gialliche. Ormai tutto era termi-
nato.
«Tornando allora verso Hendimon, gli
rivoltò ancora questa interruzione.
«Per quale ragione vi trovate voi
qui? Chi vi ci ha unito? Non è forse la
donna nera?
«La donna nera non mi fa paura. E'
una donna povera, la quale delusa
Margherita.

...na: Governi dell'Intesa.

Ciacche il villano non si accontenta della prima spiegazione, ma cerca sempre di accipricio qualche mistero, anno allorquando si tratta della cosa più semplice di questo mondo.

Malpiquet condusse seco Fioravimino, levando per mezzo ad una triplice fila di curiosità.

Strada facendo ne trincerarono altri ancora: la novella di propaganda rapidamente,

Infiniti i calzoni, a piedi nudi, quei contadini accorrevano da tutte le parti. Finalmente lo scintillamento era arrivato. Lo si attendeva da tanto tempo! Ed i commentari si intrecciavano, melando a quei racconti i fiori di tutti i colori, eccelsa la dama nera, le balo era così temuta che nessuno osava comprarla in tale faccenda.

— Che cosa c'è? che cosa è accaduto? — si esclamò, signor Vermont... Si va dicendo....

E non aggiungevano altro poiché Malpiquet trascurava Vermont senza fermarsi e senza rispondere.

Dietro loro veniva Carlo, atterrito e che ad un tempo.

Giunsero a casa di Beniamine. Anche il giornalaio trovò la porta spalancata.

Illi occhi cominciavano ad avvertire la oscurità, e poi il cielo cominciava a chiarirsi.

Principio de

li tutti di
 Socepia.
 rimesso
 d'Anco-
 ta. F'mmo
 doni più,
 ponni so-
 Nel 1399
 che adit
 questo im-
 mato, e do-
 costanti in
 dio e d'ci
 stabilico
 la sfera di
 si a esilio
 il terzo ca-
 mo str arde-
 « Lo sa-
 mi lo qual
 un membo-
 di un sa-
 dicità cal-
 lottura, fo-
 che gli sta-
 azioni e
 vano ad
 villa etti
 calinoro
 poco (7),
 del vino,
 morte. Al-
 Ma l'impe-
 lo statuto
 propriam-

4. (Continued)

Ma l'importanza storica e politica dello statuto concesso da Ferdinando I al principato nella potente sovrana d'Ungheria (1526) che sanciva gli statuti «liberi» come instaurando i nuovi or-

Fu e mi si presentò il voto che la sinistra socialista non vuole privare la Basilicata di una risorsa sempre necessaria e che, se non per eliminarla, le cause delle difficoltà di reintegrazione che si osservano non esistono tra località e località anche vicine.

«Io sto a prendere una decisione: non c'è il diritto di confermare servizi, destinati dal Governo, ai comuni che servizio pubblico provengono con rilevanza importante al collettivamente di tutti coloro che si trovano

Zacchi Adalberto, Ardighi Bruno, Lucio, Mollari
 Angelo, ¹⁸⁹² ¹⁸⁹³ ¹⁸⁹⁴ ¹⁸⁹⁵ ¹⁸⁹⁶ ¹⁸⁹⁷ ¹⁸⁹⁸ ¹⁸⁹⁹ ¹⁹⁰⁰ ¹⁹⁰¹ ¹⁹⁰² ¹⁹⁰³ ¹⁹⁰⁴ ¹⁹⁰⁵ ¹⁹⁰⁶ ¹⁹⁰⁷ ¹⁹⁰⁸ ¹⁹⁰⁹ ¹⁹¹⁰ ¹⁹¹¹ ¹⁹¹² ¹⁹¹³ ¹⁹¹⁴ ¹⁹¹⁵ ¹⁹¹⁶ ¹⁹¹⁷ ¹⁹¹⁸ ¹⁹¹⁹ ¹⁹²⁰ ¹⁹²¹ ¹⁹²² ¹⁹²³ ¹⁹²⁴ ¹⁹²⁵ ¹⁹²⁶ ¹⁹²⁷ ¹⁹²⁸ ¹⁹²⁹ ¹⁹³⁰ ¹⁹³¹ ¹⁹³² ¹⁹³³ ¹⁹³⁴ ¹⁹³⁵ ¹⁹³⁶ ¹⁹³⁷ ¹⁹³⁸ ¹⁹³⁹ ¹⁹⁴⁰ ¹⁹⁴¹ ¹⁹⁴² ¹⁹⁴³ ¹⁹⁴⁴ ¹⁹⁴⁵ ¹⁹⁴⁶ ¹⁹⁴⁷ ¹⁹⁴⁸ ¹⁹⁴⁹ ¹⁹⁵⁰ ¹⁹⁵¹ ¹⁹⁵² ¹⁹⁵³ ¹⁹⁵⁴ ¹⁹⁵⁵ ¹⁹⁵⁶ ¹⁹⁵⁷ ¹⁹⁵⁸ ¹⁹⁵⁹ ¹⁹⁶⁰ ¹⁹⁶¹ ¹⁹⁶² ¹⁹⁶³ ¹⁹⁶⁴ ¹⁹⁶⁵ ¹⁹⁶⁶ ¹⁹⁶⁷ ¹⁹⁶⁸ ¹⁹⁶⁹ ¹⁹⁷⁰ ¹⁹⁷¹ ¹⁹⁷² ¹⁹⁷³ ¹⁹⁷⁴ ¹⁹⁷⁵ ¹⁹⁷⁶ ¹⁹⁷⁷ ¹⁹⁷⁸ ¹⁹⁷⁹ ¹⁹⁸⁰ ¹⁹⁸¹ ¹⁹⁸² ¹⁹⁸³ ¹⁹⁸⁴ ¹⁹⁸⁵ ¹⁹⁸⁶ ¹⁹⁸⁷ ¹⁹⁸⁸ ¹⁹⁸⁹ ¹⁹⁹⁰ ¹⁹⁹¹ ¹⁹⁹² ¹⁹⁹³ ¹⁹⁹⁴ ¹⁹⁹⁵ ¹⁹⁹⁶ ¹⁹⁹⁷ ¹⁹⁹⁸ ¹⁹⁹⁹ ²⁰⁰⁰ ²⁰⁰¹ ²⁰⁰² ²⁰⁰³ ²⁰⁰⁴ ²⁰⁰⁵ ²⁰⁰⁶ ²⁰⁰⁷ ²⁰⁰⁸ ²⁰⁰⁹ ²⁰¹⁰ ²⁰¹¹ ²⁰¹² ²⁰¹³ ²⁰¹⁴ ²⁰¹⁵ ²⁰¹⁶ ²⁰¹⁷ ²⁰¹⁸ ²⁰¹⁹ ²⁰²⁰ ²⁰²¹ ²⁰²² ²⁰²³ ²⁰²⁴ ²⁰²⁵ ²⁰²⁶ ²⁰²⁷ ²⁰²⁸ ²⁰²⁹ ²⁰³⁰ ²⁰³¹ ²⁰³² ²⁰³³ ²⁰³⁴ ²⁰³⁵ ²⁰³⁶ ²⁰³⁷ ²⁰³⁸ ²⁰³⁹ ²⁰⁴⁰ ²⁰⁴¹ ²⁰⁴² ²⁰⁴³ ²⁰⁴⁴ ²⁰⁴⁵ ²⁰⁴⁶ ²⁰⁴⁷ ²⁰⁴⁸ ²⁰⁴⁹ ²⁰⁵⁰ ²⁰⁵¹ ²⁰⁵² ²⁰⁵³ ²⁰⁵⁴ ²⁰⁵⁵ ²⁰⁵⁶ ²⁰⁵⁷ ²⁰⁵⁸ ²⁰⁵⁹ ²⁰⁶⁰ ²⁰⁶¹ ²⁰⁶² ²⁰⁶³ ²⁰⁶⁴ ²⁰⁶⁵ ²⁰⁶⁶ ²⁰⁶⁷ ²⁰⁶⁸ ²⁰⁶⁹ ²⁰⁷⁰ ²⁰⁷¹ ²⁰⁷² ²⁰⁷³ ²⁰⁷⁴ ²⁰⁷⁵ ²⁰⁷⁶ ²⁰⁷⁷ ²⁰⁷⁸ ²⁰⁷⁹ ²⁰⁸⁰ ²⁰⁸¹ ²⁰⁸² ²⁰⁸³ ²⁰⁸⁴ ²⁰⁸⁵ ²⁰⁸⁶ ²⁰⁸⁷ ²⁰⁸⁸ ²⁰⁸⁹ ²⁰⁹⁰ ²⁰⁹¹ ²⁰⁹² ²⁰⁹³ ²⁰⁹⁴ ²⁰⁹⁵ ²⁰⁹⁶ ²⁰⁹⁷ ²⁰⁹⁸ ²⁰⁹⁹ ²¹⁰⁰ ²¹⁰¹ ²¹⁰² ²¹⁰³ ²¹⁰⁴ ²¹⁰⁵ ²¹⁰⁶ ²¹⁰⁷ ²¹⁰⁸ ²¹⁰⁹ ²¹¹⁰ ²¹¹¹ ²¹¹² ²¹¹³ ²¹¹⁴ ²¹¹⁵ ²¹¹⁶ ²¹¹⁷ ²¹¹⁸ ²¹¹⁹ ²¹²⁰ ²¹²¹ ²¹²² ²¹²³ ²¹²⁴ ²¹²⁵ ²¹²⁶ ²¹²⁷ ²¹²⁸ ²¹²⁹ ²¹³⁰ ²¹³¹ ²¹³² ²¹³³ ²¹³⁴ ²¹³⁵ ²¹³⁶ ²¹³⁷ ²¹³⁸ ²¹³⁹ ²¹⁴⁰ ²¹⁴¹ ²¹⁴² ²¹⁴³ ²¹⁴⁴ ²¹⁴⁵ ²¹⁴⁶ ²¹⁴⁷ ²¹⁴⁸ ²¹⁴⁹ ²¹⁵⁰ ²¹⁵¹ ²¹⁵² ²¹⁵³ ²¹⁵⁴ ²¹⁵⁵ ²¹⁵⁶ ²¹⁵⁷ ²¹⁵⁸ ²¹⁵⁹ ²¹⁶⁰ ²¹⁶¹ ²¹⁶² ²¹⁶³ ²¹⁶⁴ ²¹⁶⁵ ²¹⁶⁶ ²¹⁶⁷ ²¹⁶⁸ ²¹⁶⁹ ²¹⁷⁰ ²¹⁷¹ ²¹⁷² ²¹⁷³ ²¹⁷⁴ ²¹⁷⁵ ²¹⁷⁶ ²¹⁷⁷ ²¹⁷⁸ ²¹⁷⁹ ²¹⁸⁰ ²¹⁸¹ ²¹⁸² ²¹⁸³ ²¹⁸⁴ ²¹⁸⁵ ²¹⁸⁶ ²¹⁸⁷ ²¹⁸⁸ ²¹⁸⁹ ²¹⁹⁰ ²¹⁹¹ ²¹⁹² ²¹⁹³ ²¹⁹⁴ ²¹⁹⁵ ²¹⁹⁶ ²¹⁹⁷ ²¹⁹⁸ ²¹⁹⁹ ²²⁰⁰ ²²⁰¹ ²²⁰² ²²⁰³ ²²⁰⁴ ²²⁰⁵ ²²⁰⁶ ²²⁰⁷ ²²⁰⁸ ²²⁰⁹ ²²¹⁰ ²²¹¹ ²²¹² ²²¹³ ²²¹⁴ ²²¹⁵ ²²¹⁶ ²²¹⁷ ²²¹⁸ ²²¹⁹ ²²²⁰ ²²²¹ ²²²² ²²²³ ²²²⁴ ²²²⁵ ²²²⁶ ²²²⁷ ²²²⁸ ²²²⁹ ²²³⁰ ²²³¹ ²²³² ²²³³ ²²³⁴ ²²³⁵ ²²³⁶ ²²³⁷ ²²³⁸ ²²³⁹ ²²⁴⁰ ²²⁴¹ ²²⁴² ²²⁴³ ²²⁴⁴ ²²⁴⁵ ²²⁴⁶ ²²⁴⁷ ²²⁴⁸ ²²⁴⁹ ²²⁵⁰ ²²⁵¹ ²²⁵² ²²⁵³ ²²⁵⁴ ²²⁵⁵ ²²⁵⁶ ²²⁵⁷ ²²⁵⁸ ²²⁵⁹ ²²⁶⁰ ²²⁶¹ ²²⁶² ²²⁶³ ²²⁶⁴ ²²⁶⁵ ²²⁶⁶ ²²⁶⁷ ²²⁶⁸ ²²⁶⁹ ²²⁷⁰ ²²⁷¹ ²²⁷² ²²⁷³ ²²⁷⁴ ²²⁷⁵ ²²⁷⁶ ²²⁷⁷ ²²⁷⁸ ²²⁷⁹ ²²⁸⁰ ²²⁸¹ ²²⁸² ²²⁸³ ²²⁸⁴ ²²⁸⁵ ²²⁸⁶ ²²⁸⁷ ²²⁸⁸ ²²⁸⁹ ²²⁹⁰ ²²⁹¹ ²²⁹² ²²⁹³ ²²⁹⁴ ²²⁹⁵ ²²⁹⁶ ²²⁹⁷ ²²⁹⁸ <

In caso di infortunio di pesce sul Entes-
le, la Direzione si riserva di costituire co-
missione.

VENEZIA

...e, in caso di mancanza di pesce sul
co, la situazione si riserva di compun-
to giusto.

—

VENEZIA

Diassetti e spassetti jugoslavi

Una questione montenegrina... La questione montenegrina è una delle più delicate che si presentino attualmente alla diplomazia internazionale. Il Montenegro, paese di antica storia e di grande importanza strategica, si trova attualmente in una situazione di estrema difficoltà. Le sue relazioni con l'Albania e con la Serbia sono estremamente tese, e le sue aspirazioni nazionali sono in contrasto con gli interessi delle grandi potenze. La questione montenegrina è, in sostanza, una questione di equilibrio tra le diverse forze politiche e militari che operano nella regione balcanica.

La questione montenegrina è una delle più delicate che si presentino attualmente alla diplomazia internazionale. Il Montenegro, paese di antica storia e di grande importanza strategica, si trova attualmente in una situazione di estrema difficoltà. Le sue relazioni con l'Albania e con la Serbia sono estremamente tese, e le sue aspirazioni nazionali sono in contrasto con gli interessi delle grandi potenze. La questione montenegrina è, in sostanza, una questione di equilibrio tra le diverse forze politiche e militari che operano nella regione balcanica.

La questione montenegrina è una delle più delicate che si presentino attualmente alla diplomazia internazionale. Il Montenegro, paese di antica storia e di grande importanza strategica, si trova attualmente in una situazione di estrema difficoltà. Le sue relazioni con l'Albania e con la Serbia sono estremamente tese, e le sue aspirazioni nazionali sono in contrasto con gli interessi delle grandi potenze. La questione montenegrina è, in sostanza, una questione di equilibrio tra le diverse forze politiche e militari che operano nella regione balcanica.

La discussione al Senato americano

Washington, 11. - La discussione al Senato americano sulla proposta di legge per la ricostruzione del paese è stata molto animata. I senatori repubblicani si sono opposti alla proposta, sostenendo che essa era troppo generosa nei confronti dei danneggiati. Gli senatori democratici, invece, hanno sostenuto che la proposta era necessaria per aiutare i cittadini che si trovavano in una situazione di estrema difficoltà. La discussione è durata diverse ore, e si è conclusa con un voto di maggioranza a favore della proposta.

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra

La relazione del Presidente del Consiglio

Il progetto di legge per il risarcimento dei danni di guerra è stato presentato al Parlamento. Il Presidente del Consiglio ha presentato una relazione sul progetto, nella quale ha spiegato le ragioni che lo giustificano. Ha sottolineato che il paese si trova in una situazione di estrema difficoltà a causa dei danni causati dalla guerra, e che è necessario che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i cittadini che si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà. Il progetto di legge prevede che lo Stato debba risarcire i danni causati dalla guerra, sia a livello individuale che a livello collettivo.

Le domande del Belgio alla conferenza della pace

Bruxelles, 11. - Le domande del Belgio alla conferenza della pace sono state presentate. Il Belgio ha chiesto che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i danni causati dalla guerra, sia a livello individuale che a livello collettivo. Ha sottolineato che il paese si trova in una situazione di estrema difficoltà a causa dei danni causati dalla guerra, e che è necessario che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i cittadini che si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà.

La Germania dovrà pagare

Berlino, 11. - La Germania dovrà pagare i danni causati dalla guerra. Il governo tedesco ha riconosciuto che il paese si trova in una situazione di estrema difficoltà a causa dei danni causati dalla guerra, e che è necessario che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i cittadini che si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà.

La convocazione del Reichstag

Berlino, 11. - Il Reichstag è stato convocato per discutere la questione dei danni causati dalla guerra. I deputati hanno discusso le diverse proposte di legge per il risarcimento dei danni, e si è arrivati a una decisione di maggioranza a favore della proposta di legge per il risarcimento dei danni.

La gasc della divisione greca che passò ai tedeschi

Atene, 11. - La gasc della divisione greca che passò ai tedeschi è stata discussa al Parlamento. Il governo greco ha sostenuto che la divisione greca non si era arresa ai tedeschi, ma che si era ritirata in una zona neutrale. Ha sottolineato che il paese si trova in una situazione di estrema difficoltà a causa dei danni causati dalla guerra, e che è necessario che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i cittadini che si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà.

Un memoriale agli alleati al Governo cinese

Pechino, 11. - Un memoriale agli alleati al Governo cinese è stato presentato. Il memoriale ha chiesto che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i danni causati dalla guerra, sia a livello individuale che a livello collettivo. Ha sottolineato che il paese si trova in una situazione di estrema difficoltà a causa dei danni causati dalla guerra, e che è necessario che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i cittadini che si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà.

Il preteso tentato suicidio

Parigi, 11. - Il preteso tentato suicidio di un diplomatico francese è stato discusso al Parlamento. Il diplomatico ha sostenuto che si era tentato di suicidare a causa dei danni causati dalla guerra, e che è necessario che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i cittadini che si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà.

L'ingresso delle truppe a Berlino

Berlino, 11. - L'ingresso delle truppe a Berlino è stato discusso al Parlamento. Il governo tedesco ha sostenuto che le truppe non si erano arrese, ma che si erano ritirate in una zona neutrale. Ha sottolineato che il paese si trova in una situazione di estrema difficoltà a causa dei danni causati dalla guerra, e che è necessario che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i cittadini che si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà.

Il nuovo Presidente della Svizzera

Berna, 11. - Il nuovo Presidente della Svizzera è stato eletto. Il presidente eletto ha sostenuto che il paese si trova in una situazione di estrema difficoltà a causa dei danni causati dalla guerra, e che è necessario che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i cittadini che si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà.

Re Giorgio a Londra

Londra, 11. - Re Giorgio è arrivato a Londra. Il re ha sostenuto che il paese si trova in una situazione di estrema difficoltà a causa dei danni causati dalla guerra, e che è necessario che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i cittadini che si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà.

La franchia mobilitata la riserva dell'esercito turco

Ankara, 11. - La franchia mobilitata la riserva dell'esercito turco è stata discussa al Parlamento. Il governo turco ha sostenuto che la franchia mobilitata la riserva dell'esercito turco è necessaria per difendere il paese. Ha sottolineato che il paese si trova in una situazione di estrema difficoltà a causa dei danni causati dalla guerra, e che è necessario che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i cittadini che si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà.

La repubblica dell'Estonia

Tartu, 11. - La repubblica dell'Estonia è stata dichiarata. Il governo estone ha sostenuto che il paese si trova in una situazione di estrema difficoltà a causa dei danni causati dalla guerra, e che è necessario che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i cittadini che si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà.

Accuse contro un socialista danese

Copenaghen, 11. - Accuse contro un socialista danese sono state presentate. Il socialista ha sostenuto che il paese si trova in una situazione di estrema difficoltà a causa dei danni causati dalla guerra, e che è necessario che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i cittadini che si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà.

Al Consiglio provinciale di Torino

Torino, 11. - Al Consiglio provinciale di Torino è stato presentato un progetto di legge per il risarcimento dei danni causati dalla guerra. Il progetto di legge prevede che lo Stato debba risarcire i danni causati dalla guerra, sia a livello individuale che a livello collettivo.

La costituzione della Commissione di liquidazione

La costituzione della Commissione di liquidazione è stata discussa al Parlamento. Il governo ha sostenuto che la Commissione di liquidazione è necessaria per liquidare i danni causati dalla guerra. Ha sottolineato che il paese si trova in una situazione di estrema difficoltà a causa dei danni causati dalla guerra, e che è necessario che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i cittadini che si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà.

La costituzione della Commissione di liquidazione

La costituzione della Commissione di liquidazione è stata discussa al Parlamento. Il governo ha sostenuto che la Commissione di liquidazione è necessaria per liquidare i danni causati dalla guerra. Ha sottolineato che il paese si trova in una situazione di estrema difficoltà a causa dei danni causati dalla guerra, e che è necessario che lo Stato si assuma la responsabilità di risarcire i cittadini che si sono trovati in una situazione di estrema difficoltà.

ve con lui afferrò la funicella e la rudemente contro la muraglia.

venivano tutti e quattro, prece-
dal brigadiere e seguiti da tutta la
zione di Tralepu, rumoraggia-

...trovarla, e vedo bene che vi
...ci andremo noi. Vedrete che
...fare giustizia con le nostre
...berli
...gion
...nita
...torre
...I g

...i suoi soldati andavano e rimanevano come im-
mobi-
li in faccia a Verdun che ritorna-
mente, alla fontana mossa sta-
te alla via Joffre, che pianova
dalla la breccia.
altre soldati esistevano immobili

a lavorando attorno alla sua co-
scienza, ben lungi dal pensare che
gli dei tre amici fossero dritti e
tranquilla, si innocente.

(Continua in IV. pagina)

communione,
quella voce



1992

100, con due giorni quinquagesimo scorso im-
 portazione, L. 100.00 con 6 giorni, come
 mezzo - interesse 3 1/2 %. - Facoltà di prelevare li-
 bertà di prelevare, L. 100.00 con 6 giorni, come
 mezzo - interesse 3 1/2 %. - Facoltà di pre-
 levare un giorno, L. 100.00 con 6 giorni di
 scadenza da 3 a 11 mesi. - L. 100.00 da 12 a 23
 1/2 %. - per 2 anni ed oltre al L. 100.00 con
 10 e al 1 Gennaio di ciascuna anno.
 tutti sono nati di ritenuta e dovranno per
 conseguenza al versamento.
 - Fatto Vaglia cambiari. Fatti di Credito e Co-
 stituito di imposte ai correntisti. - Sono
 ordini in deroga - Fa versamenti su
 a riparto di titoli. - Rilascia lettere di cre-
 diti di titoli. - Fuga contro i titoli estrat-
 tamenti ed ovunque versamenti telegram-
 - Apri crediti contro garanzia e
 e depositi casuali - Assuma servizi di
 documentati e di compenso. - Riceve valori

**positi a custodia
 FORTI (SAFES)**

di Summa grande L. 50 al trimestre
 2 1/2 al mese
 2 1/2 al mese
 2 1/2 al mese

DALLA REGIONE

Cooperativa di credito tra operai

CHI OCCIA — Ci scrivono, 12:

Questa Cooperativa, in marcia, nel passato, per procedere alla mobilitazione del proprio capitale, suggeriva di fare un'operazione simile che consista nell'istituire nel movimento dello stato di guerra e quelli di pace.

Il nuovo programma indica e conseguire lo scopo, viene soddisfatto in una razionale relazione del Comitato di controllo. Si tratta di una iniziativa per uomini di buona coscienza.

Intanto, brevi dati intorno agli anni 1965-1966, per i quali si sono avuti i

[illegible][illegible][illegible]

Al Tirolo. Ricorda una che questo sera
credi alle 20.30 la compagnia di musica
simfonica del Tirolo si reca al Teatro Paganini
per esibirsi di Dario Nicotri.

Ottobre

IRIANO - (A) - IRIGIONI, 12.
La Direzione, gli insegnanti e gli alunni
dell'Asilo infantile di Iriano hanno raccolto
la somma di lire 224 per il Comitato dello
scorso Istituto di Provincia di Venezia.

SAVARE VENEZIO - (L) - IRIGIONI, 12.
Contro la pellagra la nostra pubblica
Amministrazione ha provveduto a far
distribuire alle persone che ne sono affette
in ogni parte del nostro paese uno stato
di cura e di sollievo.

PADOVA

Le comunicazioni

PADOVA — Ci scrivono, 12.

La nostra Camera di commercio venne infatti dalla XX sezione (comunicazioni e trasporti) della commissione per la cultura, la scienza e la formazione del personale, incaricata di formulare le proposte per la riforma delle nostre popolazioni in materia di comunicazioni sia nell'interesse nazionale dello stato, sia nell'interesse locale della provincia.

La Presidenza della Camera nomina una speciale commissione composta dai signori: Ammirati cav. co. ex. uff. dott. Fazio, presidente; Borrucci cav. ing. Dario membro - Agnelli cav. ing. Arturo, membro - Sgarbi cav. ing. Carlo, membro - Biondi cav. ing. Antonio, membro - Mandi raz. Guido, cav. ing. Mario.

Dopo avere smentito tutti gli argomenti contrari alle comunicazioni e trasporti in relazione alla nostra provincia, i proprii voti sono proposti in una relazione che ha come postulando ai suoi problemi relativi alla nostra provincia: Cristina - Arosio - Calais - Caviglioglio - Cudore - Camposampiero - Tronzo - Palpanza - Nodda - Padova, Piove e Pieve di Cadore - Rissolai.

Bromolo Battaglia - Padova - Venezia (designazione interna).

Si differenzia anche sui miglioramenti da apportare al trasporto aereo: come la sua Primilano - Fiesse - Trento.

Problema di un arcata del cavalieria del Cimitero

Sulla strada Padova-Venezia, nel cavalieria, dopo molte mesi di lavoro quasi completato, si è verificato un problema: un'arcata, che si è crollata, fortunatamente senza far vittime.

Gli uomini meteo e gli operai stavano abbandonando il lavoro, quando alcuni dei padroni della società si sono uniti all'ultima arcata.

data: 11/11/1971

Di lì si pone, con grande fracore
rota si sfascio completamente, scizzan-
i puli di acciaio completamente, scizzan-
la causa? Il legno, non si sa come ha
tutto all'ordine pare del calcitrante e in
niente.

Ma fervono i lavori per riattare il lavoro
e ricominciare la linea.

Varie di cronaca

Avventurando... - Ieri mattina in piazza
di Torino un orologio di...

La notte sopra l'ondici corse
violento morbo al spe, nova nel
le Villare Marittimo d. Sta
Castello

Tenente di vascello
della Marina Italiana

La moglie N D B e 7
raccontava l'ultima
anche del padre e
defunto, lontano, e
e fratelli, ne dà la
I funerali cenar
ro 9, portando di
La presente elve di
personale.
Venezia, 12



Si possiamo danneggiare per mancanza di attenzione

[illegible]

Idrolitina?

UNICA ISORITTA FARMACOPOL
OSTETRICA • GINECOLOGA
LEVI
Ricovero dalle 16 alle 18
Martirio Form. Carro del Dese 5875 - TRIESTE
Barra Conn Vegetarian

Nata Coop. FIDUCIARIA
residente presso: S E Long Lucca
VENEZIA, S. Lucia, Calle del Forno 481
Telefono 6-83
Associato alla Federazione Italiana di
Cooperativa di Credito
DEPOSITI FIDUCIARI
La Banca tutti i giorni feriali dalle
ore 15.
Riceve denaro in Conto Corrente al pre-
sentemente noto da richiesta e con
una % in conto corrente libero con
tassi decurtati nominalmente.
Risparmio a termine al portatore con
una % al nome ed al portatore
al piccolo risparmio con una %
al nome ed al por

[illegible]

secoli avvisti commerciali

[illegible]

Una volta sciolto dalle pariche i
rappresentanti sarebbero partiti
partito socialista, comunista della
totalità della popolazione omiera, i

La ripresa della vita nel territorio devastato dalla guerra

La ripresa della vita nel territorio devastato dalla guerra è un problema che si pone con tutta la sua acuità. Il territorio, che ha subito le devastazioni della guerra, si trova in uno stato di abbandono e di desolazione. La popolazione, che ha subito le privazioni della guerra, si trova in uno stato di miseria e di disperazione. La ripresa della vita nel territorio devastato dalla guerra è un problema che si pone con tutta la sua acuità. Il territorio, che ha subito le devastazioni della guerra, si trova in uno stato di abbandono e di desolazione. La popolazione, che ha subito le privazioni della guerra, si trova in uno stato di miseria e di disperazione.

La ripresa della vita nel territorio devastato dalla guerra è un problema che si pone con tutta la sua acuità. Il territorio, che ha subito le devastazioni della guerra, si trova in uno stato di abbandono e di desolazione. La popolazione, che ha subito le privazioni della guerra, si trova in uno stato di miseria e di disperazione. La ripresa della vita nel territorio devastato dalla guerra è un problema che si pone con tutta la sua acuità. Il territorio, che ha subito le devastazioni della guerra, si trova in uno stato di abbandono e di desolazione. La popolazione, che ha subito le privazioni della guerra, si trova in uno stato di miseria e di disperazione.

La ripresa della vita nel territorio devastato dalla guerra è un problema che si pone con tutta la sua acuità. Il territorio, che ha subito le devastazioni della guerra, si trova in uno stato di abbandono e di desolazione. La popolazione, che ha subito le privazioni della guerra, si trova in uno stato di miseria e di disperazione. La ripresa della vita nel territorio devastato dalla guerra è un problema che si pone con tutta la sua acuità. Il territorio, che ha subito le devastazioni della guerra, si trova in uno stato di abbandono e di desolazione. La popolazione, che ha subito le privazioni della guerra, si trova in uno stato di miseria e di disperazione.

La ripresa della vita nel territorio devastato dalla guerra è un problema che si pone con tutta la sua acuità. Il territorio, che ha subito le devastazioni della guerra, si trova in uno stato di abbandono e di desolazione. La popolazione, che ha subito le privazioni della guerra, si trova in uno stato di miseria e di disperazione. La ripresa della vita nel territorio devastato dalla guerra è un problema che si pone con tutta la sua acuità. Il territorio, che ha subito le devastazioni della guerra, si trova in uno stato di abbandono e di desolazione. La popolazione, che ha subito le privazioni della guerra, si trova in uno stato di miseria e di disperazione.

Teatri e Concerti

La serata in onore di Elio Bertoldi al "Goldoni".
Una lunga e interessante serata d'opera al "Goldoni". La serata in onore di Elio Bertoldi, che ha dato luogo a una serie di spettacoli di grande interesse artistico e culturale. La serata in onore di Elio Bertoldi, che ha dato luogo a una serie di spettacoli di grande interesse artistico e culturale.

S. I. E. Brodo in Dadi

Moro Superiore - Inalterabili
Società Italiana - Conserve
Luigi Tarditi & C.
Tol. 61, Sassi - (Torino)
Forniti in elegantissime scatole
da 150 - 300 - 1000 ecc.

Cronaca Cittadina

Calendario

14 SABATO (30-17) - S. Rocco.
15 DOMENICA (30-18) - S. Adalberto.
16 LUNEDÌ (30-19) - S. Antonio.

Navigazione Navale Alta Italia

La navigazione navale alta Italia è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. La navigazione navale alta Italia è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. La navigazione navale alta Italia è un settore che ha subito le devastazioni della guerra.

Cronache funebri

La cronaca funebre è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. La cronaca funebre è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. La cronaca funebre è un settore che ha subito le devastazioni della guerra.

La polizia (continuazione)

La polizia è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. La polizia è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. La polizia è un settore che ha subito le devastazioni della guerra.

Comitato per elegrafonico

Il comitato per elegrafonico è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. Il comitato per elegrafonico è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. Il comitato per elegrafonico è un settore che ha subito le devastazioni della guerra.

La processione di Santa Lucia

La processione di Santa Lucia è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. La processione di Santa Lucia è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. La processione di Santa Lucia è un settore che ha subito le devastazioni della guerra.

Corso di lingua araba

Il corso di lingua araba è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. Il corso di lingua araba è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. Il corso di lingua araba è un settore che ha subito le devastazioni della guerra.

Grazie per due capi di famiglia

Grazie per due capi di famiglia è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. Grazie per due capi di famiglia è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. Grazie per due capi di famiglia è un settore che ha subito le devastazioni della guerra.

In die trigesima

In die trigesima è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. In die trigesima è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. In die trigesima è un settore che ha subito le devastazioni della guerra.

Assemblea Impiegati

L'assemblea impiegati è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. L'assemblea impiegati è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. L'assemblea impiegati è un settore che ha subito le devastazioni della guerra.

La Ditta di Molo

La ditta di Molo è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. La ditta di Molo è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. La ditta di Molo è un settore che ha subito le devastazioni della guerra.

Buona usanza

Buona usanza è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. Buona usanza è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. Buona usanza è un settore che ha subito le devastazioni della guerra.

Industria, febbri e mazzette

L'industria, le febbri e le mazzette sono settori che hanno subito le devastazioni della guerra. L'industria, le febbri e le mazzette sono settori che hanno subito le devastazioni della guerra. L'industria, le febbri e le mazzette sono settori che hanno subito le devastazioni della guerra.

Offerte alla Croce Rossa

Le offerte alla Croce Rossa sono settori che hanno subito le devastazioni della guerra. Le offerte alla Croce Rossa sono settori che hanno subito le devastazioni della guerra. Le offerte alla Croce Rossa sono settori che hanno subito le devastazioni della guerra.

Corte d'Appello Veneta

Il corte d'appello veneta è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. Il corte d'appello veneta è un settore che ha subito le devastazioni della guerra. Il corte d'appello veneta è un settore che ha subito le devastazioni della guerra.

Spettacoli d'oggi

ROSSINI - ORE 8.30 - Magnifico.
DOLBY - ORE 8.30 - Magnifico.

Trattoria "Bella Venezia"

COLAZIONI e PRANZI a prezzo fisso
a L. 12.500 al pasto senza vino.

GARDINE BYRON

Tenente di vascello
nella Marina Britannica

Unione Bancaria Nazionale

Sede Centrale BRESCIA
Capitale Lire 4.000.000 intercorso versato

LA PETROLINA LONGEGA

DISTRUGGE LA FORFORA ed
ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI
Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

Provincia di Venezia

A tutte le 31 dicembre 1918 è aperto il
concorsi al posto di SEGRETARIO
DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL
LAVORO IN VENEZIA ora istituito.

Calzaturificio di Varese

SARDELLI
CONFEZIONATI
ITALIANI

Banca Coop. Veneziana

Presidente Onorario: S. E. Luigi Luzzatti
VENEZIA - S. Luca, Calle del Foro 4613
Telefono 6-64

Operazioni della Banca

La Banca ha tutti i giorni festivi dalle 10
alle 15
Accordi al soci e non soci previsti, conti
correnti contro prelievi di valori, di
tali di credito, ecc.

LA PETROLINA LONGEGA

DISTRUGGE LA FORFORA ed
ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI
Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

DALLE PROVINCE DEL VENETO

PADOVA

L'ufficio del lavoro
Una circolare al Sindaco

PADOVA — Il scrivano, 23.
Venne diramata la seguente circolare:
Le conclusioni generali del corso e quel
che è speciale nelle quali si è trovata la
provincia di Padova, hanno imposto a que-
sto Ufficio di svolgere un'azione efficace con-
sistentemente agli atti consuntivi che lo han-
no costituito, l'Ufficio dovrebbe limitarsi ad
un lavoro di organizzazione interna.

Il Consiglio direttivo dell'Ufficio, in se-
duta 4 corrente, approfittando delle nuove
circostanze create dal transito glorioso del-
le armi italiane, ha studiato ed approvato
tutto un piano di attività.
Oltre a disporre per i primi risultati, si
quali saranno chi amate a cooperare con
quella diligente che ha sempre distinto le
Amministrazioni Centrali della provincia di
Padova, il Consiglio ha deciso di orga-
nizzare, nei limiti e nelle norme che
verranno portate dal Regolamento di pos-
sibilità, una pubblicazione, l'«Annuario obli-
gatorio» contro gli infortuni sul lavoro di a-
ggregazione, di cui il D.L. 30 agosto 1917
N. 1470.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

Il fine si mette a disposizione delle Am-
ministrazioni di cui è il dovere degli enti
pubblici per indicare le relative misure da
apportare ai contratti di appalti ai requisiti
di licenze di opere di edilizia ecc. e per
controllare che si attiene alle funzioni indi-
cate dal corso di corso attuale della delibera-
zione 14 agosto 1918.

so, e che fu compiuto indisturbato, in
quanto si ha motivo di credere che i ladri furono
più d'uno. Ad ogni modo del fatto fu in-
formata l'Autorità giudiziaria ed essi si
reclamarono al luogo il giudice istruttore cav. Ros-
si di Roma.

Grave investimento. — Ieri sera alle ore
20.45 un'automobile militare guidata dal
colonnello Gennaro Giuseppe di Salvatore, in-
viato a traslocare un soldato della legione
cavalleggera Bedini Giuseppe, il quale
portava una ferita gravissima alla testa.

Con la stessa auto fu trasportato all'O-
spedale militare di S. Giustina, dove rimase
ricoverato.

Le condizioni sono gravissime.
Tentato il ricovero di una ventenne. — Ieri
alle ore 11 al Ospedale Civile venne rivo-
cerato d'urgenza una signorina in gravi
condizioni, la quale presentava sintomi di
avvelenamento.

Le fu subito praticata la lavatura dello
stomaco, dopo di che fu iniettata Dose
di chinino e che per l'insorgenza, presentando
di perdere una pallida orazione dal viso, si
avere, e quindi una puntatina di sublimato
corrosivo.

Le condizioni sono piuttosto gravi.
Furto di una bicicletta. — A Cartaro,
ignoti ladri che in breve tempo nella
notte di ieri hanno rubato una bicicletta di
valore di lire 1.200.

Pagine che si scontrano. — Per cause di
ignote natura, verso le 10 e 15, in via
Bosco, si è verificato un caso di scontro
tra un'automobile e un pedone, il quale
ha riportato una lussazione di gamba.

Gli agenti dei carabinieri avevano dovuto
limitarsi al cedere di strada per il fuoco,
mentre la vittima è rimasta ferita.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Alla Commissione di Carità, in titolo
di rendita pubblica lire 10.000.

Al Comitato di assistenza civile lire
5.000.

Agli asili infantili lire 1.000.

Alle popolazioni dei paesi liberati, in
vivo, lire 1000.

BASTELFRANCO — Il scrivano, 13.
Sanatorio tubercolare. — Fra qualche
giorno si trasferirà il primo elevato delle
ferie sanitarie per il sanatorio tubercolare.

Intanto sono stati di annuncio che l'Am-
ministrazione della tipografia ha avuto serio
affidamento da qualche grosso padrone di
compravendite, pagabili in rate annuali di
lire mille 000 e di buon prestigio per l'as-
soluta e l'assoluta.

Il servizio postale. — E all'ordine del
giorno è anche il servizio del postale.
Le lettere arrivano con enormi ritardi o
non arrivano del tutto. Occorre provvede-
re.

VENEZIA

CHIOGGIA — Il scrivano, 13.
Furto di una bicicletta. — A Chioggia,
ignoti ladri che in breve tempo nella
notte di ieri hanno rubato una bicicletta di
valore di lire 1.200.

Pagine che si scontrano. — Per cause di
ignote natura, verso le 10 e 15, in via
Bosco, si è verificato un caso di scontro
tra un'automobile e un pedone, il quale
ha riportato una lussazione di gamba.

Gli agenti dei carabinieri avevano dovuto
limitarsi al cedere di strada per il fuoco,
mentre la vittima è rimasta ferita.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Il pedone fu distrutto, ferendo subire
il danno di un danno di lire 1.400.

Un'automobile. — Ieri sera alle ore 14
si verificò un caso di scontro tra un'au-
tomobile e un pedone, il quale ha riportato
una lussazione di gamba.

Pubblicità economica
Ricerche d'impiego

Contestini 2 la parola - Minimo L. 1.00
PRIMAIA farmacia Venezia, urgen-
temente cerca farmacia o assistente di
piano purché con garanzie referen-
za. — Indirizzare presso il 2204 - Unio-
ne Pubblicità - Venezia

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
FATTORINO molto intelligente è ricer-
cato subito dalla Agenzia S. Gallo.

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
AFFITTASI appartamento di 4 stanze in
via della Salute. — Indirizzare al vicino
3670 A.

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
VENDESI fabbrica di M. V. in
Venezia, Venezia, S. Giovanni, N. 54

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
STUPE legna con camino vendesi. — Ri-
volgersi Don San Vito 284 - Venezia

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
VENDESI fabbrica di M. V. in
Venezia, Venezia, S. Giovanni, N. 54

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
STUPE legna con camino vendesi. — Ri-
volgersi Don San Vito 284 - Venezia

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
VENDESI fabbrica di M. V. in
Venezia, Venezia, S. Giovanni, N. 54

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
STUPE legna con camino vendesi. — Ri-
volgersi Don San Vito 284 - Venezia

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
VENDESI fabbrica di M. V. in
Venezia, Venezia, S. Giovanni, N. 54

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
STUPE legna con camino vendesi. — Ri-
volgersi Don San Vito 284 - Venezia

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
VENDESI fabbrica di M. V. in
Venezia, Venezia, S. Giovanni, N. 54

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
STUPE legna con camino vendesi. — Ri-
volgersi Don San Vito 284 - Venezia

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
VENDESI fabbrica di M. V. in
Venezia, Venezia, S. Giovanni, N. 54

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
STUPE legna con camino vendesi. — Ri-
volgersi Don San Vito 284 - Venezia

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
VENDESI fabbrica di M. V. in
Venezia, Venezia, S. Giovanni, N. 54

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
STUPE legna con camino vendesi. — Ri-
volgersi Don San Vito 284 - Venezia

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
VENDESI fabbrica di M. V. in
Venezia, Venezia, S. Giovanni, N. 54

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
STUPE legna con camino vendesi. — Ri-
volgersi Don San Vito 284 - Venezia

Contestini 10 la parola - Minimo L. 1.00
VENDESI fabbrica di M. V. in

Il problema della smobilitazione e gli interessi dell'Italia

I discorsi di Giardino e Tittoni al Senato

ROMA, 14.
Il Senato ha discusso, alle ore 15, il problema della smobilitazione. Il presidente della commissione, il senatore **GIARDINO**, ha parlato per primo. Il suo discorso è stato ascoltato con molta attenzione. Il senatore **TITTONI** ha poi parlato, sostenendo che la smobilitazione deve essere fatta in modo da non pregiudicare gli interessi dell'Italia.

Interno nazionalista
Il senatore **GIARDINO** ha parlato per primo. Il suo discorso è stato ascoltato con molta attenzione. Il senatore **TITTONI** ha poi parlato, sostenendo che la smobilitazione deve essere fatta in modo da non pregiudicare gli interessi dell'Italia.

Il gen. Giardino parla dei combattenti

GIARDINO (senatore di viale della Vittoria). Parlerò dei combattenti. I combattenti sono la base della nostra patria. Senza di loro non potremmo esistere. Devono essere trattati con rispetto e considerazione.

La smobilitazione
La smobilitazione è un problema che deve essere risolto con cautela. Non si deve dimenticare che i combattenti hanno dato il loro sangue per la patria.

Il problema dei quadri
Il problema dei quadri è molto importante. I quadri sono la spina dorsale dell'esercito. Devono essere formati con cura e con serietà.

La smobilitazione
La smobilitazione è un problema che deve essere risolto con cautela. Non si deve dimenticare che i combattenti hanno dato il loro sangue per la patria.

Il problema dei quadri
Il problema dei quadri è molto importante. I quadri sono la spina dorsale dell'esercito. Devono essere formati con cura e con serietà.

La smobilitazione
La smobilitazione è un problema che deve essere risolto con cautela. Non si deve dimenticare che i combattenti hanno dato il loro sangue per la patria.

Il problema dei quadri
Il problema dei quadri è molto importante. I quadri sono la spina dorsale dell'esercito. Devono essere formati con cura e con serietà.

La smobilitazione
La smobilitazione è un problema che deve essere risolto con cautela. Non si deve dimenticare che i combattenti hanno dato il loro sangue per la patria.

Il problema dei quadri
Il problema dei quadri è molto importante. I quadri sono la spina dorsale dell'esercito. Devono essere formati con cura e con serietà.

La smobilitazione
La smobilitazione è un problema che deve essere risolto con cautela. Non si deve dimenticare che i combattenti hanno dato il loro sangue per la patria.

Nelle trincee e nelle batterie si è avuta una trattenuta fusione delle classi sociali, e di influenza o di diffidenza una superiore sensibilità morale fra i soldati.

Per un equo riconoscimento dei sacrifici

La smobilitazione è un problema che deve essere risolto con cautela. Non si deve dimenticare che i combattenti hanno dato il loro sangue per la patria.

Il discorso di Tittoni

La politica tributaria

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

Il problema della smobilitazione e gli interessi dell'Italia

I discorsi di Giardino e Tittoni al Senato

Interno nazionalista

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione e gli interessi dell'Italia

I discorsi di Giardino e Tittoni al Senato

Interno nazionalista

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione e gli interessi dell'Italia

I discorsi di Giardino e Tittoni al Senato

Interno nazionalista

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

La smobilitazione

Il problema dei quadri

ABBONAMENTI

Da oggi a 31 Dicembre 1918 L. 28.
Da oggi a 30 Giugno 1919 L. 14.
Da oggi a 31 Marzo 1919 L. 7.
Per l'estero
Da oggi a 31 Dicembre 1918 L. 46.
Da oggi a 30 Giugno 1919 L. 23.
Da oggi a 31 Marzo 1919 L. 12.

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'arrivo di Wilson a Parigi

L'armistizio prolungato

L'armistizio prolungato

L'armistizio prolungato

L'armistizio prolungato

L'armistizio prolungato

L'armistizio prolungato

L'armistizio prolungato

L'armistizio prolungato

L'armistizio prolungato

L'armistizio prolungato

L'armistizio prolungato

L'armistizio prolungato

L'armistizio prolungato

La visita del Re d'Italia a Parigi

La visita del Re d'Italia a Parigi

La visita del Re d'Italia a Parigi

La visita del Re d'Italia a Parigi

La visita del Re d'Italia a Parigi

La visita del Re d'Italia a Parigi

La visita del Re d'Italia a Parigi

La visita del Re d'Italia a Parigi

La visita del Re d'Italia a Parigi

La visita del Re d'Italia a Parigi

La visita del Re d'Italia a Parigi

[illegible]

to il filo nero del Parione, una
tutta plebe di nome» della più ter-
ribile ellissi che si attribuisce al
Senato di Peruzino, per il quale
a capo di il giorno. Per il quale
una società di «Amici del bene»
si piace per imporre ordine ar-
te IV secolo, del più alto interesse,
come un abito che rappresentasse
i principi di una nazione che altro vol-
to donasse alla Colonna veneziana
del Duca delle Torreggole. Altre opere

ne è il bisogno del proprio lavoro. E
 l'assenteismo è un'abitudine che, col
 tempo, si trasforma in una vera e
 propria "seconda natura". E' questa una situazione di
 cui il nostro sistema produttivo non può
 fare a meno, ed in proposito il mio
 pensiero si rivolge a tutti gli uomini
 di buona volontà, e a tutti i governi
 che, in questi giorni, si sono riuniti
 a Ginevra. E' un problema che non si
 può risolvere con la forza, ma che
 necessita di una soluzione che non si
 ottiene che con una serie di
 provvedimenti decisi a lungo
 termine, e che non si possono
 prendere che con una collaborazione
 fra tutti i paesi. E' un problema
 che non si può risolvere che con
 una serie di provvedimenti decisi
 a lungo termine, e che non si
 possono prendere che con una
 collaborazione fra tutti i paesi.
 E' un problema che non si può
 risolvere che con una serie di
 provvedimenti decisi a lungo
 termine, e che non si possono
 prendere che con una collabora-
 zione fra tutti i paesi.

Piccola cronaca

Arresto

Lori gli agenti di P. S. del sottosegretario Marco, dichiararono in arresto Francesco Lotterio di Ruggiero di anni 37, pochi supposti autore di un furto di pari di scorta, in danno di Carmine Minnelli, abitante nel suddetto quartiere.

Buona uscita

In carcere dal Rabbino Maggiore detto Mele. Con Porto il pref. avv. Alessandro Lori ha offerto direttamente alle Caserzazioni d'industria e commercio la 10.

PETROLIO
DIS
LA F
ARREST
del C
CITTA' ANTONIO
Chiedetla a tutti i Profu

...LI USATE SOLI ANTO

LONGEGA

...RUGGE
...RFORA
...A LA CADUTA
...APELLI

LONGEGA VENEZIA

...ieri. Parrucchieri. Farmacisti

...ieri. Parrucchieri. Farmacisti

macchia conosciuta prima della fine di dicembre come una violazione delle clausole dell'armistizio. Tutti insistono inoltre sulla consegna delle navi di cui i tedeschi si impadronirono come preda di guerra.

**Società Anonima Coop. di Consumo
fra AGENTI FERROVIARI
VENEZIA**

**Società Anonima Coop. di Consumo
fra AGENTI FERROVIARI
VENEZIA**

**Società Anonima Coop. di Consumo
fra AGENTI FERROVIARI
VENEZIA**

A seconda dell'ora, 56 dell'Assemblea tutti i suoi sono riuniti nel salone all'Albergo Generale straordinario che avrà luogo domenica 5 Gennaio 1935 p. v., alle ore 13.30, nei locali della casa sociale per trattare il seguente

Ordine del Giorno

1. — Nomina del Presidente dell'assemblea
2. — Lettura ed approvazione del verbale della precedente Assemblea straordinaria.
3. — Comunicazione del Consiglio d'Amministrazione e deliberazione dell'assemblea sulle future sorti della Società.

Venezia, 17 Dicembre 1934.

Calzaturificio di Varese
CONCESSIONARI
Sardi Trolli & C.
con filiali in tutta Italia
comunica alla sua rispettabile Clientela
di aver effettuato notevoli
Ribassi sulle calzature

La Ditta
Ing. Bisio, Rossi e C.
che ha sempre tenuti aperti e funzionanti i propri uffici in **Fondamenta del Carmine**, rende noto che sta rifornendo maggiormente i suoi magazzino, onde far fronte ad ogni richiesta della sua rispettabile clientela.

GLIA Nuova Colla
per collestei, vngial, cartoneggi, legatori ecc.
Pacco rampou per preparare un chilogrammo di colla li, 2.30 franco, contro sbito vaglia.
Società, specializati Chimiche industriali
Corso Firenze, 11 - Torino

I BAGNI S. GALLO
sono aperti solamente il martedì, giovedì e sabato, dalle 5 alle 17.
Per informazioni, scrivere a: **Albergo S. Gallo**

SANTA FOSCA
Pillole PONCI Venezia

Ottimo rimedio contro le mialgie
abituale, emorroidi, gastrite, di-
stordi bilari, malaria. Ecce! 30
pillole prezzo netto L. 2 (bollo
comprende) - Ogni pillola originale
porta scritto: **PIL. S. FOSCA.**

**ANTINEVROTICO
DE GIOVANNI**

TONICO NEUROLOGICO DA SOSTA SERRA
1.5. — il flacone — Tassa compresa

Banca Coop. Veneziana
 Presidente: Giovanni S. S. Luigi Lorenzini
VENEZIA S. Luca, Calle del Forno 4613 -
Telefono 4-89
 Associata alla Federazione fra Istituti
 Cooperativi di Credito
Operazioni della Banca
 La Banca tutti i giorni feriali dalle 8
 alle 18.
 Le operazioni di deposito e prelievo sono accettate in ogni
 importo e in ogni forma di deposito.

Riceve ordinati per aumento sopra tutto
in specie di carta
Riceve in deposito e amministra contadina ed
in amministrazione valori pubblici.
Tutti i titoli di credito, nonché mandati di ca-
valore ed depositi premessi
Emissione ordini di pagamento di qualsiasi va-
lore pubblico ed industriale.
Riceve depositi di numerario.

ARE OPERTI
 Indirizzo: di Vernici, Colori, Penelli
 Telefono 88-68

Pittura ad olio { per camions, carriaggi
" a vernice { militari, costruzioni
" a smalto { in legno e ferro.

Colori macinati { olio in pasta
" liquidi; ad esempio: al pennello
" in polvere ad olio ed a caldo
Vernici a smalto tinte assortite
" Flatting, copali, cinesi, giapponesi
" sottomarina
" Mastice speciale per vetri bianchi e rossi

Premiato Esposizione Internazionale 1971

BERTINA
attici della bocca
fumeria **BERTINI**
VENEZIA

Il Re d'Italia a Parigi

Forza, fratelli, la Francia lo ricorderà.

La storia della vita, mentre nella vita della patria, si svolge il grande dramma della guerra, si svolge anche il grande dramma della vita personale. Come si fa a vivere in un mondo così pieno di dolore e di sacrificio? Come si fa a vivere in un mondo così pieno di dolore e di sacrificio?

no ricevere dalle vicine possessioni francesi ed inglesi quelle porzioni di territorio che si mettono in grado di sviluppare. Insomma, l'Italia attende che anche per essa si faccia un po' di posto sotto il sole onde sia in grado di vivere e prosperare. Liberosamente, secondo ai suoi grandi alleati.

GIUSEPPE BALLARON.

Il saluto della stampa francese

Parigi, 18

Il «Petit Parisien» scrive: Accogliendo con le sue calde acclamazioni il Re d'Italia, Parigi renderà omaggio al grande popolo vicino ed amico e nello stesso tempo al Capo di Stato che stabilirà gli antichi vincoli della fratellanza latina. L'arrivo del Re Vittorio Emanuele III coinciderà con le grandi conferenze per la pace, in cui si discuteranno importanti problemi che stabiliranno ed assepereranno l'avvenire della Francia e dell'Italia nel Mediterraneo. La fratellanza d'armi ne faciliterà la soluzione.

Il «Journal» pubblica un articolo intitolato: «Victor Emmanuel III prince de la jeunesse» dice che il Re continua tutto il pensiero del suo paese e che vi ha aggiunto molto gloria.

Il «Matin» pubblica alcune note di ufficiali in missione in Italia i quali dicono che il Re Vittorio è una delle più splendide figure della guerra. Nei suoi numerosi aneddoti dell'eroica vita condotta dal Re in mezzo agli eserciti, si rievocano pure numerose missioni civili e militari le quali ricordano la cavalleria della cortesia e della semplicità.

Il «Petit Journal» scrive: Saluto al Re d'Italia che Parigi acclamerà domani. Il giornale aggiunge che l'intervento dell'Italia nella guerra fu opera del popolo e del Re Vittorio Emanuele III. Il Re si trovò a reggere il trono di Stato in anni difficili, più difficili di quelli che illustrarono la figura di suo nonno, il Re Umberto I. La sua vita è stata una vita di sacrificio e di dedizione. Il Re ha fatto della sua vita una vita di sacrificio e di dedizione.

Per giorni che si sono susseguiti all'arrivo del Re a Parigi, le gazzette francesi hanno pubblicato in caratteri enormi la Francia ha guidato il mondo e i grandi sono che lo sforzo di tutti i popoli si è trasformato in vittoriosa unità vera, per passare sopra alle difficoltà dei campi di battaglia alle asse della conferenza della pace.

Per molte riviste la nazionalità italiana è sempre esistita nel corso della storia. La storia italiana è sempre esistita nel corso della storia. La storia italiana è sempre esistita nel corso della storia.

Una volta che il nostro Re sia per giorni a Parigi, che è il cuore della vita italiana, e Wilson ricorra alla perenne salita in Roma. Ebbene, è vero, il momento di realizzare la chiara storia, tutti i benefici che dalla vittoria si derivano.

In una Lettera delle Nazioni l'Italia non può essere che uguale alle altre per la sua storia, per il suo passato che ha dato al mondo un grande contributo.

La storia di ogni principio o idea deve essere fondata sulla base della realtà. La storia di ogni principio o idea deve essere fondata sulla base della realtà.

La storia di ogni principio o idea deve essere fondata sulla base della realtà. La storia di ogni principio o idea deve essere fondata sulla base della realtà.

La storia di ogni principio o idea deve essere fondata sulla base della realtà. La storia di ogni principio o idea deve essere fondata sulla base della realtà.

La storia di ogni principio o idea deve essere fondata sulla base della realtà. La storia di ogni principio o idea deve essere fondata sulla base della realtà.

La storia di ogni principio o idea deve essere fondata sulla base della realtà. La storia di ogni principio o idea deve essere fondata sulla base della realtà.

Il problema nazionale di Fiume

Roma, 18

Oggi il delegato di Fiume, dott. Antonio, accompagnato dal capitano medico Bianchi e dal m. m. Maffioli, sono partiti per Fiume. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia. Il problema nazionale di Fiume è un problema che riguarda l'intera Italia.

Un messaggio di Poincaré

di omaggio al Re d'Italia

Parigi, 18

In occasione dell'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il presidente della Repubblica Poincaré ha espresso al giornale francese «France» e all'organo della Associazione italo-francese in un messaggio scritto in italiano con quali sentimenti il governo del popolo francese si prepara a ricevere il Re. Il messaggio dice: «La Francia, che al rallegrarsi della presenza del Re Vittorio Emanuele III, si rievoca nell'angusta persona di S. M. il glorioso sovrano che ha compiuto l'unità della patria ed il fedele del popolo francese».

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il «Journal» pubblica una intervista con un Re. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia. Il Re ha risposto che il suo paese ha un grande rispetto per la libertà e per la democrazia.

Il ministro dei Lavori Pubblici

Il ministro dei Lavori Pubblici

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha parlato di fronte al Parlamento.

ABBONAMENTI

«Gazzetta di Venezia»

Da oggi a 31 Dicembre 1918 L. 28.

Da oggi a 30 Giugno 1919 L. 14.

Da oggi a 31 Marzo 1919 L. 7.

Per l'estero

Da oggi a 31 Dicembre 1918 L. 46.

Da oggi a 30 Giugno 1919 L. 23.

Da oggi a 31 Marzo 1919 L. 12.

L'italianità dell'Istria

Londra, 18.

Per invito del British Institute, l'istituto di studi italiani in Inghilterra, ha tenuto una conferenza sulla storia della Istria italiana. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre. La conferenza ha avuto luogo a Londra, il 17 dicembre.

durante la guerra

Parigi, 18.

Il « Figaro » pubblica la seguente lista dei bombardamenti di Parigi. Nel 1914 furono gettati nella capitale 60 proiettili, 17 dei quali l'11 ottobre. Nel 1915 vi furono gettati 70 proiettili, così 62 il 20 marzo. Nel 1916 vi furono gettati 61 proiettili e nel 1917 18. Nel 1918 i proiettili lanciati furono 30, dei quali fecero 1211 vittime da cui 422 morti e 809 feriti. Gli aeroplani e le bombe rimasero uccise e 392 ferite. I bombardieri più provali furono il 7, il 10, il 10, il 19, il 4, il 23 marzo 1917, tutti su Parigi. 21 proiettili col cannon a lunga portata. Il 30 gennaio si furono lanciate 20 bombe che causarono il morte di 36 persone e ne ferirono 192. Il giornale aggiunge che i tedeschi proponevano di attaccare Parigi con 35 apparecchi, i quali dovevano lanciare 5000 granate incendiarie e 10 tonnellate di dinamite per distruggere la città alimentare. Una seconda ondata di 35 apparecchi doveva appropindare dai bagliori del cielo, dovevano lanciare bombe ordinarie, incendiarie e salvatori e i cacciabombardieri.

Il richiamo della Legazione di Norvegia da Pietrogrado

Cristiania, 19.

Tutti i partiti della Svezia e del partito comunista hanno approvato il richiamo della Legazione di Norvegia da Pietrogrado.

Il processo Cavallini e compagni

Roma, 18.

Al processo Cavallini il giudice relatore legge l'ordinanza emessa dalla Corte di Cassazione che annulla le destituzioni di ieri mattina e ordina che siano rinviati al giudizio delle destituzioni. L'ordinanza annulla le destituzioni di ieri mattina emesse dal Tribunale di Roma contro i signori Aristide Brandi, Tiziano Tomassoni, Leonello Franceschi, il ministro d'arte

Annotando

trare dal principio sembra che tal pro-
prietà durerà un anno. E mentre il
torneo comincia e si svolge, un al-
trinale militare, e sempre a Roma, il
re e maestro del Bruto, ha scritto a
cadenza anche un processo per frode
tormentare militari, dopo sessanta, dico
sessanta udienze con le quali non è stato
affatto neppure l'interrogatorio dei soli
testimoni d'accusa! Si direbbe che, tut-
tavo, la guerra non abbia nulla in se-
gnifica, nulla mutata nella reistruzione. E ciò si
spiegare perché, nonostante la vittoria di-
finitiva e la gesta eroica dei nostri a-
datti a marina, neppure a Crotti e a
l'archi nonché i Greci abbiamo troppo
spetto per noi? È un vero peccato che non
possa restare una brutta senza una
brotte.

UB

I BAGNI S. GALL

sono aperti solamente il martedì, giovedì
e sabato, dalle 9 alle 12.
Fanghi di Abano tutti i giorni.

Cassa di Risparmio di Venezia

IN VENEZIA

Secoursati Mestre - Chioggia - Agenzia D

Riceve Depositi a Risparmio

Al Portatore all'interesse di
3 per cento: Nominativo a
l'interesse del 3 e mezzo per
cento; Speciale all'interesse
del 4 per cento: In Conti
Corrente al 3 per cento.
Buoni fruttiferi a tassi da co-
venire.

Esigete ogni Operazione di Banca
presso la Cassa: dalle 9/10 alle 13/10.
Le Offerte restano aperte dalle 9 alle

[illegible]

CRONACA CITTADINA

Calendario

VENERDI' (23-12) - San Giovanni
Mantova.
Prima processione dei reati: ore 10.30.
Mantova.
Prima processione dei reati: ore 10.30.
Mantova.
Prima processione dei reati: ore 10.30.

Il Duca d'Aosta

accetta la cittadinanza veneziana
con una nobilissima lettera

Il duca d'Aosta, subito dopo la sua partenza da Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Associazione commerciale

inviata alla Camera

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Vendita di generi alimentari

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

"Dalmazia Italiana"

Agli atti della seduta del 12 dicembre, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Comitato postelegrafico

pro clodi di guerra

Rapporto L. 16.279.65. - Dalla Direzione di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Il servizio telegrafico

completamente ristabilito

Per accordi intervenuti tra il Capo di Stato Maggiore della Regia Marina ed i Ministri competenti, restano sospese tutte le restrizioni relative alle comunicazioni telegrafiche da e per questa Piazza Marittima.

Associazione commerciale

inviata alla Camera

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Vendita di generi alimentari

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Comitato postelegrafico

pro clodi di guerra

Rapporto L. 16.279.65. - Dalla Direzione di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Comitato postelegrafico

pro clodi di guerra

Rapporto L. 16.279.65. - Dalla Direzione di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Flora campionaria di Lione 1919

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Materiali da costruzioni

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Associazione Trento-Trieste

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Buona usanza

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Ateneo Veneto

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Materiali da costruzioni

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Associazione Trento-Trieste

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Buona usanza

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Ateneo Veneto

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Ateneo Veneto

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Teatri e Concerti

Il tramonto di un Re
di Giuseppe Verdi

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Teatri e Concerti

Spettacoli d'oggi
ROSSINI - "La Cenerentola"
GOLDONI - "Il Re e il Sarto"

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Teatri e Concerti

Spettacoli d'oggi
ROSSINI - "La Cenerentola"
GOLDONI - "Il Re e il Sarto"

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Teatri e Concerti

Spettacoli d'oggi
ROSSINI - "La Cenerentola"
GOLDONI - "Il Re e il Sarto"

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Teatri e Concerti

Spettacoli d'oggi
ROSSINI - "La Cenerentola"
GOLDONI - "Il Re e il Sarto"

La Camera di Commercio e Industria di Venezia, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale, ha comunicato al Consiglio Comunale...

Calendario

Profumeria
Venezia - L. Calzavara 422/23
Venezia - L. Calzavara 422/23

Candele

Alabarda
marca accreditata per rifornimento
dell'ITALIA REDENTA
JONA & C. Napoli - Piazza Municipio 34
Telegrafi: JONA - Napoli

Idrolitina

la più blanda, la più gustosa
la più economica in un da tavola
L. 2.50 la scatola di 10 dosi da 1 litro.

Banca Coop. Veneziana

Presidente onorario: B. E. Longi Lazzarini
VENEZIA, S. Luca, Calle del Forno 463
Telefono 6-68
Associazione alla Federazione fra Istituti
Cooperativi di Credito

DEPOSITI PIDUGIARI

La Banca tutti i giorni presta dalle 10
alle 15.
Riceve denaro in Conto Corrente all'inter-
esse corrente netto da richiesta. Sconto
S. 1/2 % in conto corrente libero con li-
bri di deposito.

CRONACHE FUNEBRI

I funerali della Signora Zorzi Brondino
I funerali della Signora Zorzi Brondino, ebbero luogo in chiesa della Signora Zorzi Brondino, ebbero luogo in chiesa della Signora Zorzi Brondino...

Trattoria "Bella Venezia"

COLAZIONI e PRANZI a prezzo fisso
L. 2.50 al pasto senza vino.

Trattoria "POPOLARE"

COLAZIONI e PRANZI a prezzo fisso
L. 2.50 al pasto senza vino.

UNIONE BANCARIA NAZIONALE

Sede Centrale BRESCIA
Capitale Lire 4.000.000 interamente versato
Sede di VENEZIA - Campo S. Salvatore

La dama nera

ROMANZO DI GIULIO DE GASTYNE

«Affrettiamoci! Possiamo andar a...»
«Ma non è ancora l'ora...»
«Ma non è ancora l'ora...»
«Ma non è ancora l'ora...»

«Un rivo che tendeva una collina...»
«Un rivo che tendeva una collina...»
«Un rivo che tendeva una collina...»
«Un rivo che tendeva una collina...»

«Penso se gli sarebbe possibile di sal-
vare a nuoto...»
«Ma quel pensiero era già balenato al
la mente di Malepique...»
«Ma quel pensiero era già balenato al
la mente di Malepique...»

L'arrivo del Re d'Italia a Parigi

Entusiastiche accoglienze della popolazione

L'arrivo a Parigi

Entusiastiche accoglienze

di tutti i cospicui, fino alla vittoria della nostra causa, l'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte. L'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte. L'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte.

di tutti i cospicui, fino alla vittoria della nostra causa, l'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte. L'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte. L'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte.

di tutti i cospicui, fino alla vittoria della nostra causa, l'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte. L'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte. L'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte.

di tutti i cospicui, fino alla vittoria della nostra causa, l'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte. L'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte. L'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte.

di tutti i cospicui, fino alla vittoria della nostra causa, l'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte. L'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte. L'arrivo del Re d'Italia a Parigi, il giorno 17, è stato un evento di cui la capitale francese ha avuto la sua parte.

Solenne ricevimento di Joffre

all'Accademia di Francia

Parigi, 19.

L'Accademia di Francia ha ricevuto solennemente il maresciallo Joffre. L'Accademia di Francia ha ricevuto solennemente il maresciallo Joffre. L'Accademia di Francia ha ricevuto solennemente il maresciallo Joffre.

Il pranzo di gala all'Eiseo

Parigi, 19.

Al pranzo di gala dato all'Eiseo dal Presidente della Repubblica francese, il maresciallo Joffre ha avuto un'ottima accoglienza. Al pranzo di gala dato all'Eiseo dal Presidente della Repubblica francese, il maresciallo Joffre ha avuto un'ottima accoglienza.

La partenza da Torino

Torino, 19.

S. M. il Re con S. A. R. il Principe ereditario, accompagnato da S. E. il Presidente del Consiglio, sono partiti da Torino per Parigi. S. M. il Re con S. A. R. il Principe ereditario, accompagnato da S. E. il Presidente del Consiglio, sono partiti da Torino per Parigi.

Breve sosta a Digione

Digione, 19.

Il Re d'Italia con il Principe di Piemonte, accompagnato dagli onori, è giunto a Digione. Il Re d'Italia con il Principe di Piemonte, accompagnato dagli onori, è giunto a Digione.

La partenza da Torino

Torino, 19.

S. M. il Re con S. A. R. il Principe ereditario, accompagnato da S. E. il Presidente del Consiglio, sono partiti da Torino per Parigi. S. M. il Re con S. A. R. il Principe ereditario, accompagnato da S. E. il Presidente del Consiglio, sono partiti da Torino per Parigi.

La politica mondiale dell'Italia

Per la prima volta nel mondo

Per la prima volta nel mondo, l'Italia ha una politica mondiale che non è solo difensiva, ma anche offensiva. Per la prima volta nel mondo, l'Italia ha una politica mondiale che non è solo difensiva, ma anche offensiva.

La questione etnica non può ammettere soluzioni che non siano italiane

La questione etnica non può ammettere soluzioni che non siano italiane. La questione etnica non può ammettere soluzioni che non siano italiane. La questione etnica non può ammettere soluzioni che non siano italiane.

La questione etnica non può ammettere soluzioni che non siano italiane

La questione etnica non può ammettere soluzioni che non siano italiane. La questione etnica non può ammettere soluzioni che non siano italiane. La questione etnica non può ammettere soluzioni che non siano italiane.

La questione etnica non può ammettere soluzioni che non siano italiane

La questione etnica non può ammettere soluzioni che non siano italiane. La questione etnica non può ammettere soluzioni che non siano italiane. La questione etnica non può ammettere soluzioni che non siano italiane.

Andaluzetta. Sono un'arma pratica per ottenere l'acqueduzione per esportare da una delle provincie di produzione, ben 600 quintali di vino.

— La signora Sofia Frolan ved. Netti
madre del benemerito era forse prof. mag.

di un buon bionda fra le altre donne di su
191280

PRIMOLANO: c. 8; c. 17.50.
MESTRE: 1. 14.38, 2. 19.29.

in MERCERIA OROLOGIO

Il compito d'Italia

Venezia, Trieste e Fiume

Mentre la Monarchia Austro-Ungarica resisteva all'urto delle idee e delle armi e la sua eredità non era raccolta da Stati Nazionali liberi da ogni egemonia, non potevasi discutere della sistemazione Adriatica, sistemazione che doveva essere completamente italiana.

L'Italia prima della guerra era priva di uno dei suoi polmoni per poter respirare e liberamente slanciarsi nella guerra di traffico, aveva nel fianco la freccia avvelenata dell'Impero Austro-Ungarico che si alzava da Trieste. Da Fiume per l'Adriatico e la Penisola Balcanica.

Ora non più. L'Adriatico con una Albania libera ed indipendente, protetta dall'Italia che protetterà le sue frontiere da Valona e da Durazzo verso Montenegro e Serbovia, e la Romania, con Trieste italiana, sarà veramente e finalmente un mare italiano, poiché la Jugoslavia, malgrado la sua pretesa, non potrà non subire la superiore civiltà latina.

Le condizioni di Venezia

Sciocche memorie di Venezia affermano che Venezia sarà danneggiata dalle nuove congiunzioni Gialle alla Madre Patria; devoli correnti di antipatia a Trieste dicono che Trieste perderà assai per la sua appartenenza al Regno d'Italia.

Queste affermazioni sono smentite innanzitutto dalla geografia, che allinea Venezia ed i Trieste diversi conti con territori propri di sfruttamento; e sono negato anche dalle statistiche dei traffici che, pur per necessità politiche, essendo stati finora concorrenti, per sé non visibili e hanno egualmente prosperato.

Venezia ha un ampio retroterra, che include anche una parte dell'Alto Adige e del Tirolo. Allo scalo laguna sfocano fiumi navigabili, primo fra tutti il Po, che coi trasporti fluviali apporterà grande traffico alla città di S. Marco.

L'assegnazione del Porto veneziano dal 1868, malgrado la politica italiana di asservimento economico alla Germania ed all'Austria, è stata continua. Dal 1873 Venezia, che aveva un traffico di 300.000 tonnellate di merci, raggiunge 30 anni più tardi il triplo di quel movimento con che 300.000 tonnellate e dopo sopravvive la crisi che colpì tutto il paese nel 1912 con un deficit marittimo raggiunge i 3.000.000 di tonnellate.

La stazione Marittima precisamente per l'ingombro delle merci e la mancanza di mezzi tecnici di carico e scarico fu ritenuta insufficiente. Se il traffico, come tutto sembra accennare, per lo sviluppo della navigazione fluviale e d'oltre mare dovesse salire con la stessa graduazione progressiva il porto della stazione Marittima assolverebbe al suo compito.

Ni per certo. E mentre l'opera iniziata dal Governo non assegnava a Venezia per l'anno 1914 lire 1.500.000 del 1913, nel 1917 erano 1.500.000 e nel 1918 erano 1.500.000 e nel 1919 erano 1.500.000 e nel 1920 erano 1.500.000 e nel 1921 erano 1.500.000 e nel 1922 erano 1.500.000 e nel 1923 erano 1.500.000 e nel 1924 erano 1.500.000 e nel 1925 erano 1.500.000 e nel 1926 erano 1.500.000 e nel 1927 erano 1.500.000 e nel 1928 erano 1.500.000 e nel 1929 erano 1.500.000 e nel 1930 erano 1.500.000 e nel 1931 erano 1.500.000 e nel 1932 erano 1.500.000 e nel 1933 erano 1.500.000 e nel 1934 erano 1.500.000 e nel 1935 erano 1.500.000 e nel 1936 erano 1.500.000 e nel 1937 erano 1.500.000 e nel 1938 erano 1.500.000 e nel 1939 erano 1.500.000 e nel 1940 erano 1.500.000 e nel 1941 erano 1.500.000 e nel 1942 erano 1.500.000 e nel 1943 erano 1.500.000 e nel 1944 erano 1.500.000 e nel 1945 erano 1.500.000 e nel 1946 erano 1.500.000 e nel 1947 erano 1.500.000 e nel 1948 erano 1.500.000 e nel 1949 erano 1.500.000 e nel 1950 erano 1.500.000 e nel 1951 erano 1.500.000 e nel 1952 erano 1.500.000 e nel 1953 erano 1.500.000 e nel 1954 erano 1.500.000 e nel 1955 erano 1.500.000 e nel 1956 erano 1.500.000 e nel 1957 erano 1.500.000 e nel 1958 erano 1.500.000 e nel 1959 erano 1.500.000 e nel 1960 erano 1.500.000 e nel 1961 erano 1.500.000 e nel 1962 erano 1.500.000 e nel 1963 erano 1.500.000 e nel 1964 erano 1.500.000 e nel 1965 erano 1.500.000 e nel 1966 erano 1.500.000 e nel 1967 erano 1.500.000 e nel 1968 erano 1.500.000 e nel 1969 erano 1.500.000 e nel 1970 erano 1.500.000 e nel 1971 erano 1.500.000 e nel 1972 erano 1.500.000 e nel 1973 erano 1.500.000 e nel 1974 erano 1.500.000 e nel 1975 erano 1.500.000 e nel 1976 erano 1.500.000 e nel 1977 erano 1.500.000 e nel 1978 erano 1.500.000 e nel 1979 erano 1.500.000 e nel 1980 erano 1.500.000 e nel 1981 erano 1.500.000 e nel 1982 erano 1.500.000 e nel 1983 erano 1.500.000 e nel 1984 erano 1.500.000 e nel 1985 erano 1.500.000 e nel 1986 erano 1.500.000 e nel 1987 erano 1.500.000 e nel 1988 erano 1.500.000 e nel 1989 erano 1.500.000 e nel 1990 erano 1.500.000 e nel 1991 erano 1.500.000 e nel 1992 erano 1.500.000 e nel 1993 erano 1.500.000 e nel 1994 erano 1.500.000 e nel 1995 erano 1.500.000 e nel 1996 erano 1.500.000 e nel 1997 erano 1.500.000 e nel 1998 erano 1.500.000 e nel 1999 erano 1.500.000 e nel 2000 erano 1.500.000 e nel 2001 erano 1.500.000 e nel 2002 erano 1.500.000 e nel 2003 erano 1.500.000 e nel 2004 erano 1.500.000 e nel 2005 erano 1.500.000 e nel 2006 erano 1.500.000 e nel 2007 erano 1.500.000 e nel 2008 erano 1.500.000 e nel 2009 erano 1.500.000 e nel 2010 erano 1.500.000 e nel 2011 erano 1.500.000 e nel 2012 erano 1.500.000 e nel 2013 erano 1.500.000 e nel 2014 erano 1.500.000 e nel 2015 erano 1.500.000 e nel 2016 erano 1.500.000 e nel 2017 erano 1.500.000 e nel 2018 erano 1.500.000 e nel 2019 erano 1.500.000 e nel 2020 erano 1.500.000 e nel 2021 erano 1.500.000 e nel 2022 erano 1.500.000 e nel 2023 erano 1.500.000 e nel 2024 erano 1.500.000 e nel 2025 erano 1.500.000 e nel 2026 erano 1.500.000 e nel 2027 erano 1.500.000 e nel 2028 erano 1.500.000 e nel 2029 erano 1.500.000 e nel 2030 erano 1.500.000 e nel 2031 erano 1.500.000 e nel 2032 erano 1.500.000 e nel 2033 erano 1.500.000 e nel 2034 erano 1.500.000 e nel 2035 erano 1.500.000 e nel 2036 erano 1.500.000 e nel 2037 erano 1.500.000 e nel 2038 erano 1.500.000 e nel 2039 erano 1.500.000 e nel 2040 erano 1.500.000 e nel 2041 erano 1.500.000 e nel 2042 erano 1.500.000 e nel 2043 erano 1.500.000 e nel 2044 erano 1.500.000 e nel 2045 erano 1.500.000 e nel 2046 erano 1.500.000 e nel 2047 erano 1.500.000 e nel 2048 erano 1.500.000 e nel 2049 erano 1.500.000 e nel 2050 erano 1.500.000 e nel 2051 erano 1.500.000 e nel 2052 erano 1.500.000 e nel 2053 erano 1.500.000 e nel 2054 erano 1.500.000 e nel 2055 erano 1.500.000 e nel 2056 erano 1.500.000 e nel 2057 erano 1.500.000 e nel 2058 erano 1.500.000 e nel 2059 erano 1.500.000 e nel 2060 erano 1.500.000 e nel 2061 erano 1.500.000 e nel 2062 erano 1.500.000 e nel 2063 erano 1.500.000 e nel 2064 erano 1.500.000 e nel 2065 erano 1.500.000 e nel 2066 erano 1.500.000 e nel 2067 erano 1.500.000 e nel 2068 erano 1.500.000 e nel 2069 erano 1.500.000 e nel 2070 erano 1.500.000 e nel 2071 erano 1.500.000 e nel 2072 erano 1.500.000 e nel 2073 erano 1.500.000 e nel 2074 erano 1.500.000 e nel 2075 erano 1.500.000 e nel 2076 erano 1.500.000 e nel 2077 erano 1.500.000 e nel 2078 erano 1.500.000 e nel 2079 erano 1.500.000 e nel 2080 erano 1.500.000 e nel 2081 erano 1.500.000 e nel 2082 erano 1.500.000 e nel 2083 erano 1.500.000 e nel 2084 erano 1.500.000 e nel 2085 erano 1.500.000 e nel 2086 erano 1.500.000 e nel 2087 erano 1.500.000 e nel 2088 erano 1.500.000 e nel 2089 erano 1.500.000 e nel 2090 erano 1.500.000 e nel 2091 erano 1.500.000 e nel 2092 erano 1.500.000 e nel 2093 erano 1.500.000 e nel 2094 erano 1.500.000 e nel 2095 erano 1.500.000 e nel 2096 erano 1.500.000 e nel 2097 erano 1.500.000 e nel 2098 erano 1.500.000 e nel 2099 erano 1.500.000 e nel 2100 erano 1.500.000 e nel 2101 erano 1.500.000 e nel 2102 erano 1.500.000 e nel 2103 erano 1.500.000 e nel 2104 erano 1.500.000 e nel 2105 erano 1.500.000 e nel 2106 erano 1.500.000 e nel 2107 erano 1.500.000 e nel 2108 erano 1.500.000 e nel 2109 erano 1.500.000 e nel 2110 erano 1.500.000 e nel 2111 erano 1.500.000 e nel 2112 erano 1.500.000 e nel 2113 erano 1.500.000 e nel 2114 erano 1.500.000 e nel 2115 erano 1.500.000 e nel 2116 erano 1.500.000 e nel 2117 erano 1.500.000 e nel 2118 erano 1.500.000 e nel 2119 erano 1.500.000 e nel 2120 erano 1.500.000 e nel 2121 erano 1.500.000 e nel 2122 erano 1.500.000 e nel 2123 erano 1.500.000 e nel 2124 erano 1.500.000 e nel 2125 erano 1.500.000 e nel 2126 erano 1.500.000 e nel 2127 erano 1.500.000 e nel 2128 erano 1.500.000 e nel 2129 erano 1.500.000 e nel 2130 erano 1.500.000 e nel 2131 erano 1.500.000 e nel 2132 erano 1.500.000 e nel 2133 erano 1.500.000 e nel 2134 erano 1.500.000 e nel 2135 erano 1.500.000 e nel 2136 erano 1.500.000 e nel 2137 erano 1.500.000 e nel 2138 erano 1.500.000 e nel 2139 erano 1.500.000 e nel 2140 erano 1.500.000 e nel 2141 erano 1.500.000 e nel 2142 erano 1.500.000 e nel 2143 erano 1.500.000 e nel 2144 erano 1.500.000 e nel 2145 erano 1.500.000 e nel 2146 erano 1.500.000 e nel 2147 erano 1.500.000 e nel 2148 erano 1.500.000 e nel 2149 erano 1.500.000 e nel 2150 erano 1.500.000 e nel 2151 erano 1.500.000 e nel 2152 erano 1.500.000 e nel 2153 erano 1.500.000 e nel 2154 erano 1.500.000 e nel 2155 erano 1.500.000 e nel 2156 erano 1.500.000 e nel 2157 erano 1.500.000 e nel 2158 erano 1.500.000 e nel 2159 erano 1.500.000 e nel 2160 erano 1.500.000 e nel 2161 erano 1.500.000 e nel 2162 erano 1.500.000 e nel 2163 erano 1.500.000 e nel 2164 erano 1.500.000 e nel 2165 erano 1.500.000 e nel 2166 erano 1.500.000 e nel 2167 erano 1.500.000 e nel 2168 erano 1.500.000 e nel 2169 erano 1.500.000 e nel 2170 erano 1.500.000 e nel 2171 erano 1.500.000 e nel 2172 erano 1.500.000 e nel 2173 erano 1.500.000 e nel 2174 erano 1.500.000 e nel 2175 erano 1.500.000 e nel 2176 erano 1.500.000 e nel 2177 erano 1.500.000 e nel 2178 erano 1.500.000 e nel 2179 erano 1.500.000 e nel 2180 erano 1.500.000 e nel 2181 erano 1.500.000 e nel 2182 erano 1.500.000 e nel 2183 erano 1.500.000 e nel 2184 erano 1.500.000 e nel 2185 erano 1.500.000 e nel 2186 erano 1.500.000 e nel 2187 erano 1.500.000 e nel 2188 erano 1.500.000 e nel 2189 erano 1.500.000 e nel 2190 erano 1.500.000 e nel 2191 erano 1.500.000 e nel 2192 erano 1.500.000 e nel 2193 erano 1.500.000 e nel 2194 erano 1.500.000 e nel 2195 erano 1.500.000 e nel 2196 erano 1.500.000 e nel 2197 erano 1.500.000 e nel 2198 erano 1.500.000 e nel 2199 erano 1.500.000 e nel 2200 erano 1.500.000 e nel 2201 erano 1.500.000 e nel 2202 erano 1.500.000 e nel 2203 erano 1.500.000 e nel 2204 erano 1.500.000 e nel 2205 erano 1.500.000 e nel 2206 erano 1.500.000 e nel 2207 erano 1.500.000 e nel 2208 erano 1.500.000 e nel 2209 erano 1.500.000 e nel 2210 erano 1.500.000 e nel 2211 erano 1.500.000 e nel 2212 erano 1.500.000 e nel 2213 erano 1.500.000 e nel 2214 erano 1.500.000 e nel 2215 erano 1.500.000 e nel 2216 erano 1.500.000 e nel 2217 erano 1.500.000 e nel 2218 erano 1.500.000 e nel 2219 erano 1.500.000 e nel 2220 erano 1.500.000 e nel 2221 erano 1.500.000 e nel 2222 erano 1.500.000 e nel 2223 erano 1.500.000 e nel 2224 erano 1.500.000 e nel 2225 erano 1.500.000 e nel 2226 erano 1.500.000 e nel 2227 erano 1.500.000 e nel 2228 erano 1.500.000 e nel 2229 erano 1.500.000 e nel 2230 erano 1.500.000 e nel 2231 erano 1.500.000 e nel 2232 erano 1.500.000 e nel 2233 erano 1.500.000 e nel 2234 erano 1.500.000 e nel 2235 erano 1.500.000 e nel 2236 erano 1.500.000 e nel 2237 erano 1.500.000 e nel 2238 erano 1.500.000 e nel 2239 erano 1.500.000 e nel 2240 erano 1.500.000 e nel 2241 erano 1.500.000 e nel 2242 erano 1.500.000 e nel 2243 erano 1.500.000 e nel 2244 erano 1.500.000 e nel 2245 erano 1.500.000 e nel 2246 erano 1.500.000 e nel 2247 erano 1.500.000 e nel 2248 erano 1.500.000 e nel 2249 erano 1.500.000 e nel 2250 erano 1.500.000 e nel 2251 erano 1.500.000 e nel 2252 erano 1.500.000 e nel 2253 erano 1.500.000 e nel 2254 erano 1.500.000 e nel 2255 erano 1.500.000 e nel 2256 erano 1.500.000 e nel 2257 erano 1.500.000 e nel 2258 erano 1.500.000 e nel 2259 erano 1.500.000 e nel 2260 erano 1.500.000 e nel 2261 erano 1.500.000 e nel 2262 erano 1.500.000 e nel 2263 erano 1.500.000 e nel 2264 erano 1.500.000 e nel 2265 erano 1.500.000 e nel 2266 erano 1.500.000 e nel 2267 erano 1.500.000 e nel 2268 erano 1.500.000 e nel 2269 erano 1.500.000 e nel 2270 erano 1.500.000 e nel 2271 erano 1.500.000 e nel 2272 erano 1.500.000 e nel 2273 erano 1.500.000 e nel 2274 erano 1.500.000 e nel 2275 erano 1.500.000 e nel 2276 erano 1.500.000 e nel 2277 erano 1.500.000 e nel 2278 erano 1.500.000 e nel 2279 erano 1.500.000 e nel 2280 erano 1.500.000 e nel 2281 erano 1.500.000 e nel 2282 erano 1.500.000 e nel 2283 erano 1.500.000 e nel 2284 erano 1.500.000 e nel 2285 erano 1.500.000 e nel 2286 erano 1.500.000 e nel 2287 erano 1.500.000 e nel 2288 erano 1.500.000 e nel 2289 erano 1.500.000 e nel 2290 erano 1.500.000 e nel 2291 erano 1.500.000 e nel 2292 erano 1.500.000 e nel 2293 erano 1.500.000 e nel 2294 erano 1.500.000 e nel 2295 erano 1.500.000 e nel 2296 erano 1.500.000 e nel 2297 erano 1.500.000 e nel 2298 erano 1.500.000 e nel 2299 erano 1.500.000 e nel 2300 erano 1.500.000 e nel 2301 erano 1.500.000 e nel 2302 erano 1.500.000 e nel 2303 erano 1.500.000 e nel 2304 erano 1.500.000 e nel 2305 erano 1.500.000 e nel 2306 erano 1.500.000 e nel 2307 erano 1.500.000 e nel 2308 erano 1.500.000 e nel 2309 erano 1.500.000 e nel 2310 erano 1.500.000 e nel 2311 erano 1.500.000 e nel 2312 erano 1.500.000 e nel 2313 erano 1.500.000 e nel 2314 erano 1.500.000 e nel 2315 erano 1.500.000 e nel 2316 erano 1.500.000 e nel 2317 erano 1.500.000 e nel 2318 erano 1.500.000 e nel 2319 erano 1.500.000 e nel 2320 erano 1.500.000 e nel 2321 erano 1.500.000 e nel 2322 erano 1.500.000 e nel 2323 erano 1.500.000 e nel 2324 erano 1.500.000 e nel 2325 erano 1.500.000 e nel 2326 erano 1.500.000 e nel 2327 erano 1.500.000 e nel 2328 erano 1.500.000 e nel 2329 erano 1.500.000 e nel 2330 erano 1.500.000 e nel 2331 erano 1.500.000 e nel 2332 erano 1.500.000 e nel 2333 erano 1.500.000 e nel 2334 erano 1.500.000 e nel 2335 erano 1.500.000 e nel 2336 erano 1.500.000 e nel 2337 erano 1.500.000 e nel 2338 erano 1.500.000 e nel 2339 erano 1.500.000 e nel 2340 erano 1.500.000 e nel 2341 erano 1.500.000 e nel 2342 erano 1.500.000 e nel 2343 erano 1.500.000 e nel 2344 erano 1.500.000 e nel 2345 erano 1.500.000 e nel 2346 erano 1.500.000 e nel 2347 erano 1.500.000 e nel 2348 erano 1.500.000 e nel 2349 erano 1.500.000 e nel 2350 erano 1.500.000 e nel 2351 erano 1.500.000 e nel 2352 erano 1.500.000 e nel 2353 erano 1.500.000 e nel 2354 erano 1.500.000 e nel 2355 erano 1.500.000 e nel 2356 erano 1.500.000 e nel 2357 erano 1.500.000 e nel 2358 erano 1.500.000 e nel 2359 erano 1.500.000 e nel 2360 erano 1.500.000 e nel 2361 erano 1.500.000 e nel 2362 erano 1.500.000 e nel 2363 erano 1.500.000 e nel 2364 erano 1.500.000 e nel 2365 erano 1.500.000 e nel 2366 erano 1.500.000 e nel 2367 erano 1.500.000 e nel 2368 erano 1.500.000 e nel 2369 erano 1.500.000 e nel 2370 erano 1.500.000 e nel 2371 erano 1.500.000 e nel 2372 erano 1.500.000 e nel 2373 erano 1.500.000 e nel 2374 erano 1.500.000 e nel 2375 erano 1.500.000 e nel 2376 erano 1.500.000 e nel 2377 erano 1.500.000 e nel 2378 erano 1.500.000 e nel 2379 erano 1.500.000 e nel 2380 erano 1.500.000 e nel 2381 erano 1.500.000 e nel 2382 erano 1.500.000 e nel 2383 erano 1.500.000 e nel 2384 erano 1.500.000 e nel 2385 erano 1.500.000 e nel 2386 erano 1.500.000 e nel 2387 erano 1.500.000 e nel 2388 erano 1.500.000 e nel 2389 erano 1.500.000 e nel 2390 erano 1.500.000 e nel 2391 erano 1.500.000 e nel 2392 erano 1.500.000 e nel 2393 erano 1.500.000 e nel 2394 erano 1.500.000 e nel 2395 erano 1.500.000 e nel 2396 erano 1.500.000 e nel 2397 erano 1.500.000 e nel 2398 erano 1.500.000 e nel 2399 erano 1.500.000 e nel 2400 erano 1.500.000 e nel 2401 erano 1.500.000 e nel 2402 erano 1.500.000 e nel 2403 erano 1.500.000 e nel 2404 erano 1.500.000 e nel 2405 erano 1.500.000 e nel 2406 erano 1.500.000 e nel 2407 erano 1.500.000 e nel 2408 erano 1.500.000 e nel 2409 erano 1.500.000 e nel 2410 erano 1.500.000 e nel 2411 erano 1.500.000 e nel 2412 erano 1.500.000 e nel 2413 erano 1.500.000 e nel 2414 erano 1.500.000 e nel 2415 erano 1.500.000 e nel 2416 erano 1.500.000 e nel 2417 erano 1.500.000 e nel 2418 erano 1.500.000 e nel 2419 erano 1.500.000 e nel 2420 erano 1.500.000 e nel 2421 erano 1.500.000 e nel 2422 erano 1.500.000 e nel 2423 erano 1.500.000 e nel 2424 erano 1.500.000 e nel 2425 erano 1.500.000 e nel 2426 erano 1.500.000 e nel 2427 erano 1.500.000 e nel 2428 erano 1.500.000 e nel 2429 erano 1.500.000 e nel 2430 erano 1.500.000 e nel 2431 erano 1.500.000 e nel 2432 erano 1.500.000 e nel 2433 erano 1.500.000 e nel 2434 erano 1.500.000 e nel 2435 erano 1.500.000 e nel 2436 erano 1.500.000 e nel 2437 erano 1.500.000 e nel 2438 erano 1.500.000 e nel 2439 erano 1.500.000 e nel 2440 erano 1.500.000 e nel 2441 erano 1.500.000 e nel 2442 erano 1.500.000 e nel 2443 erano 1.500.000 e nel 2444 erano 1.500.000 e nel 2445 erano 1.500.000 e nel 2446 erano 1.500.000 e nel 2447 erano 1.500.000 e nel 2448 erano 1.500.000 e nel 2449 erano 1.500.000 e nel 2450 erano 1.500.000 e nel 2451 erano 1.500.000 e nel 2452 erano 1.500.000 e nel 2453 erano 1.500.000 e nel 2454 erano 1.500.000 e nel 2455 erano 1.500.000 e nel 2456 erano 1.500.000 e nel 2457 erano 1.500.000 e nel 2458 erano 1.500.000 e nel 2459 erano 1.500.000 e nel 2460 erano 1.500.000 e nel 2461 erano 1.500.000 e nel 2462 erano 1.500.000 e nel 2463 erano 1.500.000 e nel 2464 erano 1.500.000 e nel 2465 erano 1.500.000 e nel 2466 erano 1.500.000 e nel 2467 erano 1.500.000 e nel 2468 erano 1.500.000 e nel 2469 erano 1.500.000 e nel 2470 erano 1.500.000 e nel 2471 erano 1.500.000 e nel 2472 erano 1.500.000 e nel 2473 erano 1.500.000 e nel 2474 erano 1.500.000 e nel 2475 erano 1.500.000 e nel 2476 erano 1.500.000 e nel 2477 erano 1.500.000 e nel 2478 erano 1.500.000 e nel 2479 erano 1.500.000 e nel 2480 erano 1.500.000 e nel 2481 erano 1.500.000 e nel 2482 erano 1.500.000 e nel 2483 erano 1.500.000 e nel 2484 erano 1.500.000 e nel 2485 erano 1.500.000 e nel 2486 erano 1.500.000 e nel 2487 erano 1.500.000 e nel 2488 erano 1.500.000 e nel 2489 erano 1.500.000 e nel 2490 erano 1.500.000 e nel 2491 erano 1.500.000 e nel 2492 erano 1.500.000 e nel 2493 erano 1.500.000 e nel 2494 erano 1.500.000 e nel 2495 erano 1.500.000 e nel 2496 erano 1.500.000 e nel 2497 erano 1.500.000 e nel 2498 erano 1.500.000 e nel 2499 erano 1.500.000 e nel 2500 erano 1.500.000 e nel 2501 erano 1.500.000 e nel 2502 erano 1.500.000 e nel 2503 erano 1.500.000 e nel 2504 erano 1.500.000 e nel 2505 erano 1.500.000 e nel 2506 erano 1.500.000 e nel 2507 erano 1.500.000 e nel 2508 erano 1.500.000 e nel 2509 erano 1.500.000 e nel 2510 erano 1.500.000 e nel 2511 erano 1.500.000 e nel 2512 erano 1.500.000 e nel 2513 erano 1.500.000 e nel 2514 erano 1.500.000 e nel 2515 erano 1.500.000 e nel 2516 erano 1.500.000 e nel 2517 erano 1.500.000 e nel 2518 erano 1.500.000 e nel 2519 erano 1.500.000 e nel 2520 erano 1.500.000 e nel 2521 erano 1.500.000 e nel 2522 erano 1.500.000 e nel 2523 erano 1.500.000 e nel 2524 erano 1.500.000 e nel 2525 erano 1.500.000 e nel 2526 erano 1.500.000 e nel 2527 erano 1.500.000 e nel 2528 erano 1.500.000 e nel 2529 erano 1.500.000 e nel 2530 erano 1.500.000 e nel 2531 erano 1.500.000 e nel 2532 erano 1.500.000 e nel 2533 erano 1.500.000 e nel 2534 erano 1.500.000 e nel 2535 erano 1.500.000 e nel 2536 erano 1.500.000 e nel 2537 erano 1.500.000 e nel 2538 erano 1.500.000 e nel 2539 erano 1.500.000 e nel 2540 erano 1.500.000 e nel 2541 erano 1.500.000 e nel 2542 erano 1.500.000 e nel 2543

Verifica modestissima approvata dal
R. Decreto

in MERCERIA OROLOGIO

L'ambasciata Luzzi nel Brasile

(L. A.) — L'Ambasciata Italiana nel Brasile, affidata all'on. Vito Luciani, a è protratta per oltre sei mesi. Il nostro ambasciatore straordinario fu oggetto di manifestazioni commoventi da parte delle nostre numerose e prospere colonie e di altalenzoni di simpatia cordiale e di altrettanta intima da parte delle autorità brasiliane, le quali, accogliendo simpaticamente la nostra missione ricevevano omaggio al lavoro italiano che nel Brasile ha conquistato uno dei suoi più alti titoli di benemerente mondiale.

All'on. Luciani in una delle ultime so-

dato alla Camera dei deputati riaperta nell'aula ed era vivamente complementato e festeggiato dai colleghi che nell'adivo deputato meridionale conoscevano qualità di equilibrio e di misura, e meriti di studioso generale dei nostri problemi economici. L'accoglienza fatta all'on. Luciani in suo ritorno in patria, tanto dal Governo quanto dai deputati, può essere un indice del buon risultato, politico ed economico, conseguito dall'Ambasciata italiana nel frattempo, risultato che dovrà essere consolidato al più presto da accordi, trattati, da intese per cui il nostro Stato, il suo e quello brasiliano, siano cordialmente disposti nel reciproco interesse e nell'interesse superiore delle relazioni in-

L'Agenzia Reuter ha da fonte
sua autorizzata che gli alleati
sostengono a fondo in questo mo-
do la questione della Russia. Tutta-
via ancora stato informato alcun p-
tente può essere stabilito prima
che altro occasione di questo
avvenimento Wilson.

Orvieto, si rende perfettamente conto che la provincia della Toscana è una delle più importanti e più urgenti della regione, ma non può che constatare che il governo del presidente Wojtyla, per prendere pronta misura, non ha ancora varato alcun provvedimento. Numerose voci allarmanti circolano attualmente circa le possibilità di un intervento di tipo burocratico, ma se un simile niente si concretizza, la situazione si aggraverà in maniera esponenziale. Gli uffici centrali burocratici non hanno ancora varato alcun provvedimento, e sono probabilmente 200 o 300 i nuclei di medici che stanno a casa. La disciplina è stata imposta, ma con l'aiuto di medici più tirati, e quelli adoperati sotto l'unico

ga democratica che da parecchio
insapornale agli avversari del S
comprare pubblicamente la loro
di Tutti i capi del movimento
nale, preoccupati dell'avvenire
so, sono stati obbligati a fugire
Zabnera ed nel Mezzogiorno d
altri: Jovanotti, Ruffini, del P
Nella regione di Kuban, For
mentari, gli dei generale Alex
mandati dopo la sua morte dal
le brighe, come tutti i capi d
indurre il di bulgari che l'om
marchale come Zazonov, Anst
Ladov e l'altro caduto Stian
stabilire un governo provvisor
nappio della frazione mod
evoluta rivoluzionaria moder

...sta inviata una missi
...bre brevemente a far fire
...ella situazione militare.
...ella regione del Don ove
...re contro l'antibolscevismo. E
...opera sotto la direzione politi
...etto moderato Harlanov.
...Questo governo adice d'esse
...e che
...che
...no governo provvisorio di C
...a quale sono in stretto ancor
...a situazione in l'ultima è
...gloriosa.
...e si spera che la politica

genti favorita l'unità tra i repubblicani del sud della Russia e i comunisti. Tutti i paesi occidentali e il cui solo scopo è quello di vendicare non loro peccati ma quelli dei loro padri.

Uno dei salotti modeste si era affacciato a Londra ed a Parigi aveva eminenti personaggi che avevano a tutti i partiti che avevano fatto e di cui avevano formato un organismo che aveva risolto il problema bolscevico e messo a disposizione della pace per la pace per questo era il principe Loeff, ex primo ministro di Russia nel 1917, ha lasciato da noi recare in Parigi con lui hanno Rodi che governa

Finlandia e da vicino Koko
Florence e Zorin. Koko
ex primo ministro, di Russia
ex ministro degli Esteri,
viatico per Parigi.

Si annuncia che Gyndu
nomina rimor è ripreso a
Finlandia, anche rinfrin
Si annuncia pure che Sovino
volontario con fuoco in
viaggio per l'Europa e si
prende prossimamente a
russi che si trovano a l
avuto scontri di veduta con
nomini di Stato incisi.

L'ingresso di Masaryk

Si ha da Praga:
Mosarik fece ieri il solen-
ni in Praga. Kramarz ed altri
governo si erano recati sin-
della repubblica per riceve-
ere onnua con bandiere a
che li trams erano imbandi-
nata fu dichiarata giorno di
rate: le scuole e gli uffici pu-
vati fecero vacanza. Le offi-
cine rimasero chiuse. Lin-
gruppe ceco slava che si
cevano aia. L'arrivo di Ma-
lato con spari di cannoni
delle compagnie di tutte le
rik ■ Accettò una sua ra-
me di gala al nuovo teatro.

L'Ambasciata italiana nel Brasile, una modesta missione economica, era quando i partiti dell'Italia, ha assunto un grado a parte e per la forma concettuale di necessità nazionali ed internazionali, un'importanza politica oltre economica, ed è divenuta proclamata — come abbiamo detto già — un'Ambasciata straordinaria, di quelle d'Avanguardia dovute usare insieme per scutere interessi politici e commerciali ineludibilmente legati. Il più recente dei termini è stato l'agosto, ma più degno e più esaltante vantaggio del nostro paese, anche la disposizione sentimentale cordiale, amichevole, conciliante. Taluni dei circoli e degli ambienti brasiliani verso l'Italia, già dimostrano come e che il loro atteggiamento abbia imposto

...dell'amicizia dell'on. Luciani abbiamo potuto avere una interessante visita al cono e si è svolta la sua banca e nei risultati conciliati e giusti.

L'egregio deputato era di aspetto rido e di umor gaialivo, e noi gli abbiamo subito domandato se l'uno e l'altro fossero anche fra i risultati della missione, adempiuta con tanto impegno e con sì alto senso delle necessità dei due paesi.

— « Certamente » — ci ha risposto scherzosamente l'on. Luciani — « soddisfazione dell'uno e l'altro ».

In seguito ed al suo ritorno, si è svolta la sua attività di « On-

« E qui ha ragione il primo...
sue intenzioni... »
« Sono imbarazzato... » — e
ha dato una risposta che è stata de-
clinata dal generico. Le intenzioni
fatte dal ministro non si può dire
che sono le sue intenzioni, come
glielo rammenta, che è la falca
dell'articolo, a classificarle...
« Quando i fatti si dimostrano li-
cili? »
« Approdito il 19 giugno a Br
Jennaro, capitale federale del Br
dopo una traversata resa 1150 a
più l'ora della notte per re-
tornare. Le parole del ministro
restano invariabili giorni. Po-
tremmo però, al tal punto,
la mediazione deve rimanere in

zione della città, circa 35 mila abitanti, che fa del comune l'ultimo in Italia per abitanti. Il comune, che si divide in 16 sezioni, comprende, oltre al centro urbano, 55 comuni, sottostanti ad alcuni dei quali vi sono in altri 3 comuni, che di essi l'Amministrazione della popolazione, a cui si vi-ta-ta le "entità municipali", prefettura di polizia (con il cui-mento politico preparato ad una crisi, come ammesso, aveva dato, e-mente, ricevuta a poi gli istituti, uffici, scolastici, sanitari, militari, famigliari e società italiane, ecc. ecc.). I principali comuni visitati ri-ferivano: Volturno, Rotondi, e-

Rodriguez Alves, Barro Preto, Trajailó, Nova Europa, Nova Paz, S. Carlos, Armacara, Barreiros, São Prádo, Riozinho Preto, Coa, Pira Lúbia, Botucatu, S. Mateus, do Ribeirão Bonito, Ilhéus de Balaia, Juba, Gavião, Guadalupe, Capistravo, Villa Rica, das Pedras, ecc. Nello stato di Rio visitiamo anche parecchie città grandi e piccole, dove il rendimento delle condizioni di lavoro è piuttosto alto, che interviene a cominciare dall'alto delle terre che essi hanno e nelle loro case.

Lavradio è lo stato di S. Paulo, e molto al Paraná, detto per la sua grande vegetazione di giardinetti, dove a ciascuno tre giorni si

gragno
rati del
confine
la città
ed an
la gr
la gen
e pri
di ne
vie le
fienti
fa sa
suo
Maa
mentazio

...più vicinissimi dove, come
del vincolo, dovremmo parlare
ni nostri di momentaneamente nel
del cuore. Caviglioli. Dopo aver
ni a Perry Rabinowitz a 9.5 inch
ma a Manhattan dove Analise
ottobre riprendiamo la via del

L'ambasciata italiana al Brasile

(L. A.) — Proseguendo la conversazione con l'on. Vito Luciani, reduce dalla sua Ambasciata al Brasile, abbiamo domandato: — « Quale impressione, o, peggio, ha riportato delle colonie brasiliane? »

— « Chi non ha visto il lavoro compiuto dagli Italiani nel Brasile e nell'Uruguay — ci ha risposto l'onorevole interrottore — non può non avere l'impressione che non si tratti di una barbarie, come delle forze della nostra razza meridionale. Nella coltivazione della terra, nelle industrie e nel commercio, il braccio ed il talento italiani sono grandemente apprezzati ed hanno ottenuto mirabili risultati sia per il progresso del Paese che abitano, e dove sono molto in benevolenza, sia per la loro personale fortuna. Non mancano a Rio de Janeiro e a San Paulo milioni e milioni di cittadini di milioni, non mancano nelle dette città ed in altre del Brasile e dell'Uruguay patrimoni meno consistenti, tuttavia molto cospicui nelle mani di nostri connazionali. Accanto a questa una quantità di persone disprezzate

« E' una domanda che mi sono sentito rivolgere con insistenza nei miei viaggi. La mia risposta ha dovuto essere, naturalmente, molto riservata. La guerra ha rivelato nuovi aspetti del problema: l'immigrazione dell'origine meno che va esaminata con criteri meno vincenti di quelli sin qui seguiti. L'immigrazione, se non può senza gravi pericoli essere troppo incoraggiata, non deve e non può essere senza la repressione. E' un argomento che mi riserva di trattare in una conferenza che, avendo alla molte insistenze futuri dell'Unesco, la Colonia, terrò nel mese venturo, a Roma. Per ora, come sintesi del mio pensiero, dirò che essa deve essere meglio disciplinata nell'interesse di coloro che partono e dell'interesse della patria, e soprattutto nell'interesse della patria, che ha bisogno di fare assegnamenti con gli anni (1950).

A questo punto ricordiamo che le
on Lirici e a pagine, gli abbiamo
mandato:

— « Ha incontrato nel suo viaggio
molli paduli? »

— « Non in così gran numero e in
calore, veneti, boscose, tiepide
salienti: ma tuttavia abbastanza
numerosi. Da un agguato che i miei
centurioni e i miei dadi e i miei
condottieri non soltanto per le affez
zionate dimostrazioni che volevano
fare con loro, ma anche per la
to per il loro amore per i miei
gli anni della guerra. Lo so che
ne tutti i paduli, e per lo
di non, e per lo
dell'Atlantico fanno fido a la guerra
un contributo che non inferiore
e maggiore di quello dei loro
le di le altre, e di la
e un così grande e di molti
le delle mie province, e per lo
prendere il loro odio di me, e
lie dei combattenti, è stato
on anni di guerra. Essi non
indistintamente con tutti gli italiani

hanno in grande generosità risposto a tutti gli appelli della Patria, ma il contributo dato a tutte le raccolte d'onore per la Croce Rossa, per le opere di assistenza, qui prodotte, e per le sollecitazioni ai presidi di guerra. Le cifre di tal contributo sono semplicemente sbalorditive. Esse ci mostrano come la latente crisi della Patria in un periodo nel quale se ne temevano i disastri ha dovuto far nascere un sentimento nazionale.

Speciali attestati di affetto — ha continuato il nostro egregio interlocutore — mi vennero fatti da quei provinciali residenti in America. Essi vollero essere presenti a parole di vittoria e ai festeggiamenti del giorno del ricevimento. Vennero da me di domenica, ma veramente con ardente affetto. Non fu veramente commosso, come con spudorato gradimento — è naturale — accolto da loro gentile pensiero. Essi mi offrono un ricco e grosso abbinato in macchinari e borse d'ogni ricoperta di firme, e poi, anche, una megalopia d'oro da un lato, di rubini

dall'altro, confornto 63 smeraldi, brillanti e rubini: i tre colori nazionali dell'Età. Sono due doni che lo custodisce fra le mie cose più care. Ai gentili visitatori li esponni l'andino mio gradito e commosso, nonché il mio viavai, completamente per avere potuto constatare sul luogo come i miei conti andavano in quelle lontane terre una prospera fortuna».

Abbiamo due udato: «... Quali risultati con noi?», è lecito attendere. In queste miserie, l'elemento computato? La risposta è: «No», ed anche di ciò non riservo di parlarvi: difficilmente ai momenti opportuni. Il Brasile e l'Uruguay, dove ormai gli italiani sono a molti coi fratelli di asfetti possono raffigurarsi come una sfermata miniera della quale siano stati utilizzati appena gli strati più superficiali. Utilizzazione degli strati inferiori, certamente più ricchi - eliminata ormai. Pesante concorrenza tedesca che si manifesta con metodi odiosi di sopraffazione - è riservata ai più volenterosi agli uomini di iniziativa. Il nostro ve-

« Da quando sono ritornato in Italia vedo che il piacere che parecchie im-

ne iniziative almeno per essere
ho avuto parecchi e varie di ambie
personali del mondo degli affari, d
mi hanno dato la mia conside e in
zioni, che io ho dato come ho pot
ma soprattutto non ho lasciato la
e l'incoraggiamento a coloro che st
no per dar vita a nuove comunit
sempi non soltanto per la propria lo

Una, ma anche per la gloria d'Italia. Come vedete, volentieri partecipate a questo risveglio della buona energia della nostra Patria, la quale non dovrebbe attendere arie che i suoi prodotti — quelli dei quali i paesi al di là dell'Atlantico hanno maggiormente bisogno — formano oggetto di tanti guadagni per coloro che in questo momento si preparano ad impedire il traffico transatlantico. Ma quello che dico per la Puglia e per i Pugliesi, sui quali avevo voluto condurre la nostra conversazione, valga, sotto altri punti di vista, per tutti gli Italiani, soprattutto per quelli che sono chiamati a mantenere all'estero alto e rispettabile il nome ed il prestigio della Patria.

Così ha avuto termine la nostra interessante conversazione con l'on. Vito Luciani, e vogliamo sperare che le cose che egli ci ha dette e quelle che egli esprime nella relazione al Governo e nelle conferenze che terrà a Roma ed in altri centri italiani varranno a scuotere le torpide inibizioni, le volentieri inerte, le attività indebolite e a volerle tutte in un grande sforzo sapiente di valorizzazione della magnifica situazione che il lavoro, il risparmio, l'indipendenza e l'onore dei nostri hanno saputo creare all'Italia e agli Italiani nel Brasile.

A proposito della relazione dell'Ambasciatore italiano al Brasile, dello stesso nostro cortese interlocutore abbiamo saputo che egli, fra non molto, presenterà al nostro Governo una minuta relazione sui risultati raggiunti dalla sua missione nel Brasile e nell'Uruguay. Tale documento è atteso nelle sfere competenti con vivo interesse anche per gli scopi politici completamente conseguibili, i quali, come abbiamo già accennato, assicurano la solidità dei nostri vincoli di simpatia e di amicizia fra il nostro e quei paesi.

La relazione dell'on. Luciani consta di due parti: una di carattere generale e l'altra di carattere particolare, avendo la missione adempita anche ad incarichi particolari affidati dal ministro per gli Affari Esteri, da quello del Tesoro, da quello per l'Industria e il Commercio, ecc. Anche tali incarichi — per quanto speciali — hanno una portata notevole per gli scopi cui erano ispirati. Auguriamo che tanto lavoro non resti lettera morta per il grande pubblico italiano, soprattutto per i nostri connazionali che coltivano in questo modo le relazioni commerciali ed i traffici con l'estero, come avvenimento per altre missioni e come di solito avviene per casi consimili in Italia. Comunque, se anche lo Sforzo Italiano non avrà dato divulgazione al Tesoro di cui, con gli indugi e di suggerimenti della nostra Ambasciata al Brasile e all'Uruguay, a questo provveda l'on. Luciani, che ha a sua disposizione la tribuna parlamentare, e provvedano le classi nazionali interessate.

Gli indennizzi agli industriali per licenziamento di operai

Il sottosegretario al Tesoro per le armi, per le munizioni e per l'aeronautica, on. Com. ad. ad. di stanza a Roma, ha deciso di licenziare gli operai che impiegarono nel 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698, 2699, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2798, 2799, 2800, 2801, 2802, 2803, 2804, 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2810, 2811, 2812, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2849, 2850, 2851, 2852, 2853, 2854, 2855, 2856, 2857, 2858, 2859, 2860, 2861, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866, 2867, 2868, 2869, 2870, 2871, 2872, 2873, 2874, 2875, 2876, 2877, 2878, 2879, 2880, 2881, 2882, 2883, 2884, 2885, 2886, 2887, 2888, 2889, 2890, 2891, 2892, 2893, 2894, 2895, 2896, 2897, 2898, 2899, 2900, 2901, 2902, 2903, 2904, 2905, 2906, 2907, 2908, 2909, 2910, 2911, 2912, 2913, 2914, 2915, 2916, 2917, 2918, 2919, 2920, 2921, 2922, 2923, 2924, 2925, 2926, 2927, 2928, 2929, 2930, 2931, 2932, 2933, 2934, 2935, 2936, 2937, 2938, 2939, 2940, 2941, 2942, 2943, 2944, 2945, 2946, 2947, 2948, 2949, 2950, 2951, 2952, 2953, 2954, 2955, 2956, 2957, 2958, 2959, 2960, 2961, 2962, 2963, 2964, 2965, 2966, 2967, 2968, 2969, 2970, 2971, 2972, 2973, 2974, 2975, 2976, 2977, 2978, 2979, 2980, 2981, 2982, 2983, 2984, 2985, 2986, 2987, 2988, 2989, 2990, 2991, 2992, 2993, 2994, 2995, 2996, 2997, 2998, 2999, 3000, 3001, 3002, 3003, 3004, 3005, 3006, 3007, 3008, 3009, 3010, 3011, 3012, 3013, 3014, 3015, 3016, 3017, 3018, 3019, 3020, 3021, 3022, 3023, 3024, 3025, 3026, 3027, 3028, 3029, 3030, 3031, 3032, 3033, 3034, 3035, 3036, 3037, 3038, 3039, 3040, 3041, 3042, 3043, 3044, 3045, 3046, 3047, 3048, 3049, 3050, 3051, 3052, 3053, 3054, 3055, 3056, 3057, 3058, 3059, 3060, 3061, 3062, 3063, 3064, 3065, 3066, 3067, 3068, 3069, 3070, 3071, 3072, 3073, 3074, 3075, 3076, 3077, 3078, 3079, 3080, 3081, 3082, 3083, 3084, 3085, 3086, 3087, 3088, 3089, 3090, 3091, 3092, 3093, 3094, 3095, 3096, 3097, 3098, 3099, 3100, 3101, 3102, 3103, 3104, 3105, 3106, 3107, 3108, 3109, 3110, 3111, 3112, 3113, 3114, 3115, 3116, 3117, 3118, 3119, 3120, 3121, 3122, 3123, 3124, 3125, 3126, 3127, 3128, 3129, 3130, 3131, 3132, 3133, 3134, 3135, 3136, 3137, 3138, 3139, 3140, 3141, 3142, 3143, 3144, 3145, 3146, 3147, 3148, 3149, 3150, 3151, 3152, 3153, 3154, 3155, 3156, 3157, 3158, 3159, 3160, 3161, 3162, 3163, 3164, 3165, 3166, 3167, 3168, 3169, 3170, 3171, 3172, 3173, 3174, 3175, 3176, 3177, 3178, 3179, 3180, 3181, 3182, 3183, 3184, 3185, 3186, 3187, 3188, 3189, 3190, 3191, 3192, 3193, 3194, 3195, 3196, 3197, 3198, 3199, 3200, 3201, 3202, 3203, 3204, 3205, 3206, 3207, 3208, 3209, 3210, 3211, 3212, 3213, 3214, 3215, 3216, 3217, 3218, 3219, 3220, 3221, 3222, 3223, 3224, 3225, 3226, 3227, 3228, 3229, 3230, 3231, 3232, 3233, 3234, 3235, 3236, 3237, 3238, 3239, 3240, 3241, 3242, 3243, 3244, 3245, 3246, 3247, 3248, 3249, 3250, 3251, 3252, 3253, 3254, 3255, 3256, 3257, 3258, 3259, 3260, 3261, 3262, 3263, 3264, 3265, 3266, 3267, 3268, 3269, 3270, 3271, 3272, 3273, 3274, 3275, 3276, 3277, 3278, 3279, 3280, 3281, 3282, 3283, 3284, 3285, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3291, 3292, 3293, 3294, 3295, 3296, 3297, 3298, 3299, 3300, 3301, 3302, 3303, 3304, 3305, 3306, 3307, 3308, 3309, 3310, 3311, 3312, 3313, 3314, 3315, 3316, 3317, 3318, 3319, 3320, 3321, 3322, 3323, 3324, 3325, 3326, 3327, 3328, 3329, 3330, 3331, 3332, 3333, 3334, 3335, 3336, 3337, 3338, 3339, 3340, 3341, 3342, 3343, 3344, 3345, 3346, 3347, 3348, 3349, 3350, 3351, 3352, 3353, 3354, 3355, 3356, 3357, 3358, 3359, 3360, 3361, 3362, 3363, 3364, 3365, 3366, 3367, 3368, 3369, 3370, 3371, 3372, 3373, 3374, 3375, 3376, 3377, 3378, 3379, 3380, 3381, 3382, 3383, 3384, 3385, 3386, 3387, 3388, 3389, 3390, 3391, 3392, 3393, 3394, 3395, 3396, 3397, 3398, 3399, 3400, 3401, 3402, 3403, 3404, 3405, 3406, 3407, 3408, 3409, 3410, 3411, 3412, 3413, 3414, 3415, 3416, 3417, 3418, 3419, 3420, 3421, 3422, 3423, 3424, 3425, 3426, 3427, 3428, 3429, 3430, 3431, 3432, 3433, 3434, 3435, 3436, 3437, 3438, 3439, 3440, 3441, 3442, 3443, 3444, 3445, 3446, 3447, 3448, 3449, 3450, 3451, 3452, 3453, 3454, 3455, 3456, 3457, 3458, 3459, 3460, 3461, 3462, 3463, 3464, 3465, 3466, 3467, 3468, 3469, 3470, 3471, 3472, 3473, 3474, 3475, 3476, 3477, 3478, 3479, 3480, 3481, 3482, 3483, 3484, 3485, 3486, 3487, 3488, 3489, 3490, 3491, 3492, 3493, 3494, 3495, 3496, 3497, 3498, 3499, 3500, 3501, 3502, 3503, 3504, 3505, 3506, 3507, 3508, 3509, 3510, 3511, 3512, 3513, 3514, 3515, 3516, 3517, 3518, 3519, 3520, 3521, 3522, 3523, 3524, 3525, 3526, 3527, 3528, 3529, 3530, 3531, 3532, 3533, 3534, 3535, 3536, 3537, 3538, 3539, 3540, 3541, 3542, 3543, 3544, 3545, 3546, 3547, 3548, 3549, 3550, 3551, 3552, 3553, 3554, 3555, 3556, 3557, 3558, 3559, 3560, 3561, 3562, 3563, 3564, 3565, 3566, 3567, 3568, 3569, 3570, 3571, 3572, 3573, 3574, 3575, 3576, 3577, 3578, 3579, 3580, 3581, 3582, 3583, 3584, 3585, 3586, 3587, 3588, 3589, 3590, 3591, 3592, 3593, 3594, 3595, 3596, 3597, 3598, 3599, 3600, 3601, 3602, 3603, 3604, 3605, 3606, 3607, 3608, 3609, 3610, 3611, 3612, 3613, 3614, 3615, 3616, 3617, 3618, 3619, 3620, 3621, 3622, 3623, 3624, 3625, 3626, 3627, 3628, 3629, 3630, 3631, 3632, 3633, 3634, 3635, 3636, 3637, 3638, 3639, 3640, 3641, 3642, 3643, 3644, 3645, 3646, 3647, 3648, 3649, 3650, 3651, 3652, 3653, 3654, 3655, 3656, 3657, 3658, 3659, 3660, 3661, 3662, 3663, 3664, 3665, 3666, 3667, 3668, 3669, 3670, 3671, 3672, 3673, 3674, 3675, 3676, 3677, 3678, 3679, 3680, 3681, 3682, 3683, 3684, 3685, 3686, 3687, 3688, 3689, 3690, 3691, 3692, 3693, 3694, 3695, 3696, 3697, 3698, 3699, 3700, 3701, 3702, 3703, 3704, 3705, 3706, 3707, 3708, 3709, 3710, 3711, 3712, 3713, 3714, 3715, 3716, 3717, 3718, 3719, 3720, 3721, 3722, 3723, 3724, 3725, 3726, 3727, 3728, 3729, 3730, 3731, 3732, 3733, 3734, 3735, 3736, 3737, 3738, 3739, 3740, 3741, 3742, 3743, 3744, 3745, 3746, 3747, 3748, 3749, 3750, 3751, 3752, 3753, 3754, 3755, 3756, 3757, 3758, 3759, 3760, 3761, 3762, 3763, 3764, 3765, 3766, 3767, 3768, 3769, 3770, 3771, 3772, 3773, 3774, 3775, 3776, 3777, 3778, 3779, 3780, 3781, 3782, 3783, 3784, 3785, 3786, 3787, 3788, 3789, 3790, 3791, 3792, 3793, 3794, 3795, 3796, 3797, 3798, 3799, 3800, 3801, 3802, 3803, 3804, 3805, 3806, 3807, 3808, 3809, 3810, 3811, 3812, 3813, 3814, 3815, 3816, 3817, 3818, 3819, 3820, 3821, 3822, 3823, 3824, 3825, 3826, 3827,

Teatri e Concerti

La stagione in cartellone
al "Rossini",
Domani, giorno di Venerdì, comincerà la stagione lirica del conservatorio per il quale sono state scelte le opere seguenti: *Lucia, Elisir d'amore, Traviata, Don Pasquale, La figlia del Reggimento, Werther, Anacleto e Cleonide* ed anche un altro, che, mentre saranno date ancora qualche repliche di *Mignon* e di *Giulietta e Romeo* e *Lucia* nella più fortunata edizione abbonata, saranno in concorso anche alcuni

[illegible]

cardi, l'omaggio a un'amicizia che ha fatto
crescere di Mirafiori, di Giuseppe Pansa
e di del grande, ostinato, inteso a
di Ettore d'amore, di Don Pasquale
di la figlia del reggimento e di Werther
di Luigi Manzoni e magnifico biondino che
abbiamo, senza dubbio, dato ed appaiono
che, l'agile, dato è per sempre il suo
fautore, da Francesco Carlo Rossi, baso
comico del vecchio stiano, vero cre-
atore ed animatore del vecchio ma sempre
fresco, oltre tutto, di Onzi Tarelli
e baso dalla voce potente e dal canto per
fatto di cui ricordiamo gli entusiasmi per

Maestro direttore a concertare il velleitario: un Carmelo Protti, istruttore degli studenti ma maestro Pleurico. Un nuovo, nuovo, potente. Ettore Zardo e rammentare il per il Givoli.

L'apertura della stagione seguita domenica 18 con il *Capriccio* e *Pagliacci* mentre di sera vi sarà la prima rappresentazione di *L'erta*, premessa. Ettore Zardo che avrà a compagni Carlo Broccoli, Luigi Piazza ed il Quasi-Te-

Goldoni

Le nozze di Emilio Zagari continuano trionfalmente ed al grande successo di epopea di agguerrito guerriglio... nella commedia, anche lottare il «Goldoni»: ora ufficialmente, ma e ad una sala colma di allegro dopo i tre atti, della Spesa segreta del Comitato Inter-nazionale, battendo, comunque, Emilio Zagari ed i suoi collaboratori a presentarsi più volte, alla ribalta.

— In occasione della ringhiera della vita di Natale il teatro milanese sarà ri-nunciato chiuso. E domani notte sarà subito...

Spettacoli d'oggi

ROSSINI. — Riposa.
GOLDONI. — Riposa.
ITALIA. — Sagra di Kramnia — pro-

MASSIMO - «Reis di corda» TV episodio
socio dei «Tupi grigi» (ultime re-
gliche).

Ristoratore "DONVECCHIATI,"
SOLAZIONI E PRANZI a prezzo fisso
di L. 32.775 al pasto senza vino
COMMAZIONE - Il resto di magro e Mor-
tadella - Assoluta alla Livornese e pol-
ta ed Olivecchi naturale - Frutta.

Trattoria "BELLA VENEZIA"
COLAZIONI e PRANZI a prezzo medio
a L. 2.500 al posto, senza vino.
COLAZIONE - Pasta in salsa acciuga
- Sorpresa nella tartara
PRANZO - Ricordo di cape - Anguilla
frutta con radicchio rosso
Il pranzo completo costa solo L. 2.50
che la mamma a prendere col proprio caro

Trattoria "POPOLARE,"
COLAZIONI e PRANZI a prezzo fisso
a L. 1.75 al pasto senza vino.
COLAZIONE — Pasta asciutta — Fonde
dalla Venezia.
PRANZO — Riscotto in lamproda — E
coto in lercia.

PUBBLICAZIONI MATERIALI

esposte all'Albo del Potestà comunale L.
redati il giorno di domenica 25 dicembre
Appalti (14) da mezzogiorno da Flavio Bon
erle - De Maria Gino F. Anziani
Rocchella Maria Lu. - Pedemonte M.
Genneppe committente con De Pre. L. S.
partita - Nicotri (Giovanni) Paolo ma
nicio con Pupoli Adolfo mass. Cacci
no abbonamento con Garati Agnola poss.
Lecorzi Ottorino con Pedrini Ines.

La bottiglia dell'olio

La Com. N. 14 in Innanzi. nestram

La famiglia Ferrarese e Dal Fiume profondamente commosse per la estrema

Ester Dal Fiume ved. Ferrare

Venezia, 23 dicembre 1918

Operazioni della Banca

La banca tutti i giorni feriti dall'aff. 15

Accordo ai soci e non solo previsti, ad avvenimento, contro pagamento di valore, di titoli di credito, di titoli di credito.

Accordo, l'azienda in cambio, contro, di deposito di valori pubblici, ad obblighi, di capitale, e di apertura di conti di credito, e di apertura di conti di credito, e di apertura di conti di credito.

Assieme per conto dei soci e clienti, di titoli di credito, e di titoli di credito.

Per conto dei soci e clienti, di titoli di credito, e di titoli di credito.

la settimana scorsa
solo di creare nuove iniziative
valore ed equità problemi
Economici: prima di cambiare qualcosa di
efficienza pubblica e industriale.
Riforme democratiche e partecipative
Direzione aziendale: coinvolgere i manager su
le nuove idee e progetti
Economici: prima di cambiare qualcosa di
valore ed equità problemi
Economici: prima di cambiare qualcosa di
efficienza pubblica e industriale.
Riforme democratiche e partecipative
Direzione aziendale: coinvolgere i manager su
le nuove idee e progetti

Un discorso del Papa **Per una Cassa dei Dep. e Presid.**
 Roma, 24 **la Venezia**
 Oggi alle ore 12 il Papa ha ricevuto nella Sala Consistoriale il

degli Stati del Baltico, fino all'Albania.

Ministro di Marina a Pietrogrado afferma la necessità urgente dell'interven-

collegamento iniziato dalla Gazzetta

gio per gli auguri natalizi. Erano presenti 23 cardinali, numerosi vescovi e

« Ci sarà, viventi, sino alla San Adriano.
C'è sarebbe in forte baliaudo contro
i tedeschi, finché questi non rinuncino
alle mire di conquista verso l'oriente
ed una salvaguardia per la Russia che
verrebbe in tal modo separata dalla
Germania.
« Arrivo di Masaryk e dei rappre-
sentanti alleati, Kramarz nel dare loro
il benvenuto, rivolgendosi al generale si
chiamò Piccione comandante in capo del
l'esercito ceco-slovacco disse:
« Signor Generale, è mio grandissimo
onore porgerle a voi il benvenuto a nome
del Governo ceco-slovacco e tutta

to in Russia, altrimenti i bolcevichi intensificherebbero la loro propaganda verso la Germania e verso la Cina. Attualmente l'intervento insieme all'invio di provvigioni provocherebbe delle numerose demoni nell'esercito russo deprimato dalla carestia.

Il «Petit Journal», parlando dell'intervento in Russia, dice che gli alleati hanno stabilito affari alle regioni governate dal bolcevismo un vero cordone sanitario. Fare di più, organizzare una grande spedizione sarebbe un compito estremamente difficile e delicato che equivarrebbe per gli alleati a ricominciare la guerra, perché, secondo lui,

to col britannismo quanto grave articolo di Settimio Magrini *Il bombardatore di Venezia* n. 311 del 10 novembre p.e., che a molti giornali del più importante circolo riportare integralmente e che ha suscitato qui a Trieste il piano di lotta i veri e buoni italiani ha certo il voluto effetto.

Da qualche giorno il capitano Raffaele, l'indiano o polacco che sia, comandante di quella che fu l'aviazione austriaca di Trieste, forse non giorni delle barbare incursioni sulla vostra imperia Venezia, è stato finalmente ucciso tardi... ne vogliamo) messo fuori circolazione.

prelato. Il Papa era circondato dalla nobilità anticamera ecclesiastica e laica. Il cardinale decano Vannutelli ha letto l'indirizzo augurale, esprimendo il voto che la preghiera indirizzata dal Papa ai fedeli e decisa alla conferenza della pace e che la voce angelica di Belisario trovi delle piane ascolto fra gli uomini e trionfi benedica nei consigli delle nazioni.

Il Papa ha risposto ringraziando con un discorso ed impartendo l'apostolica benedizione. Quindi ha annunciato i presenti al Santo della messa ascoltando il rito ai privati appartamenti.

Nel suo discorso il Papa ha detto che

glori e il comandante delle nostre
glorie e la truppa che condusse alla vi-
toria contro l'Austria e che ora vi com-
pacte di guidare per raccogliere i frut-
ti del loro coraggio e del loro sacrificio
liberando i nostri fratelli slavo-cchi da
questo giogo sguarato.

Ringraziamo del fondo del cuore il
vostro Governo che ha voluto addiver-
sare questo nobile compito che rimarrà in-
dimenticabile per il popolo ceco-slovac-
co ed esprimiamo a voi le nostre gra-
titudine sincera per tutto quanto esse
ha saputo fare per i nostri valorosi sol-
dati e per la loro anima accorciata che
S. M. I. Re d'Italia fece al nostro re

Il «Petit Parisien» conclude: «Gli alleati devono essere senza sporcarsi una spedizione grandiosa, infatti i mezzi per aiutare il risvolgimento della Russia, gli antichi nemici di Stato russi devono essere coerenti essi pure del destino della loro patria ed hanno il primo dovere di unirsi, e di compiere una sforzo».

Per l'alta delle mura-belle denunciate nell'articolo del Magrini, e senza però, come per gli apparecchi che il Randell aveva tentato di far passare per propri o per venduti a terzi qualsiasi membro appartenente alle botteghe di guerra all'Italia, fu mai dato a meditare sulle sue prodezze e dove il sole si vede a scarchi... e dov'è rispondendo del resto di truffa.

Mi affrettò a darvene notizia augurando che l'Autorità vigila, sappia subito limitare alquanto la deporre libertà che continuano a godere fra certi figli che dovrebbero essere astiosi al riccio o quanto meno alio-

Il Papa dichiara di sperare che l'opera sua possa essere l'arco delle deliberazioni avventurate, e i nomi a me il lato della giustizia e della pace vadrà accompagnata da spirito di carità, perché solo la legge dell'amore stringe in una ammiccabile unione i figli di uno stesso padre e forma una vera famiglia degli uomini di buona volontà. Il timore, la indolenza, la forza materiale come esperienza ci dimostrò con prova di sangue che non sono un legame bastevole al segno della società umana che per essere ragionevole deve essere nobilitata dalla carità di Cristo.

Il Papa dichiara di sperare che l'opera sua possa essere l'arco delle deliberazioni avventurate, e i nomi a me il lato della giustizia e della pace vadrà accompagnata da spirito di carità, perché solo la legge dell'amore stringe in una ammiccabile unione i figli di uno stesso padre e forma una vera famiglia degli uomini di buona volontà. Il timore, la indolenza, la forza materiale come esperienza ci dimostrò con prova di sangue che non sono un legame bastevole al segno della società umana che per essere ragionevole deve essere nobilitata dalla carità di Cristo.

Il discorso venne accolto da grandi acclamazioni.

Il terrorismo dei bolscevichi

Londra, 26

Una informazione dall'Agence Reuter dice:

Noskov dalla Russia recano che vi sono 3205 prigionieri detenuti nei posti terziario di Krest a Pietrogrado, e che 9108 condannati dal tribunale del popolo, 329 in attesa di giudizio per terrorismo ai decreti bolscevichi, 1504 arrestati senza motivo sufficiente dalle autorità bolsceviche, 2600 arrestati da altre due mesi senza che sia stata formulata contro di loro alcuna accusa: infine, tre

Manifestazioni d'italianità nelle terre redente

Roma, 26

Il Comando Supremo comunica: In Val d'Adige la presenza delle L.A.A. RR. e il Duca di Piemon e il Duca di Abruzzo ha dato luogo a vibranti manifestazioni di italianità.

Anche in qualche località della Val Giudicaria si sono avuti negli ultimi giorni festeggiamenti a corse di cano-

zioni che saranno decise dall'Assemblea di pace. Per l'opera restauratrice della società confida di avere un aiuto nei consigli del natale chiesa ed avere strumenti docili e viderono in quanti a operano a promuovere l'azione cattolica. La cura e l'istruzione dei fanciulli, la protezione e il savio indirizzo degli operai, gli opportuni consigli ed eccitamenti alle classi agiate per il buon uso delle ricchezze e dell'autorità. Ecco i compiti nei quali dovrà molgersi nell'avvenire precipuamente l'opera del padre.

Il Papa ha terminato augurando che Gesù benedico apporti in sua era nuova ed onore della apostolica della dolcezza

ma dei tedeschi della Roccia, dicendo che questi non saranno appresi dal nostro Stato. Dal resto, così è che essi non tendono verso la Germania.

« È stato approvato il bilancio preventivo ed è stato deciso di assegnare 50 mila corone annue al presidente della Repubblica, 70 mila al presidente del Consiglio e 60 mila ad ogni ministro ».

La risposta di Polozare al Re

- Parigi, 24.

Al telegramma inviato dal Re a

**Il più grande sommergibile tedesco
in crociera sulle coste norvegesi**
Parigi, 24.
Il «Matin» dice che i Germani, nel
ha «scoperto» un sommergibile che si sta

In occasione del Natale ogni privato che ha in casa un mezzo di trasporto a motore (auto, moto, scooter, ciclomotore, ecc.) deve versare un contributo di 100 mila lire per la distribuzione di sussidi alle famiglie più bisognose. Le auto più antiche hanno quindi a disposizione un contributo di 100 mila lire, le più recenti hanno a disposizione un contributo di 200 mila lire. La somma dei contributi per una distribuzione straordinaria di sussidi (di viveri) supplementari è di 10 miliardi.

L'assegnazione delle auto

I giornali di Lubiana, ricordando che l'anno scorso le auto erano state assegnate a 10 mila famiglie, si attendono che quest'anno, quando la distribuzione delle auto sarà cominciata, si possano assegnare a 20 mila famiglie.

La gratitudine dell'Istria
per la Marina Italiana

Novigoro, 22.

Il deputato dell'Istria V. Gandusio Giardo ha inviato, in data 13 corr., un seguente lettera al Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Tasson di Revel.

«Eccellenza: Sono felice di dovere a Re farai interprete presso V. S. di una comune gratitudine delle popolazioni costiere dell'Istria, per l'opera

Sono, dice V. V. con un grande ricordo del suo viaggio. Anche Parigi non dimenticherò la nostra grande visita, né le dispendiose parlate, così numerose, che si sono dovute varare promettendo alla Francia e le potenze di quelle regioni devastate, a me riconoscente, alla M. V. per l'interessamento che Essa ha voluto dimostrare verso di loro. Anche l'esercito si ricorderà con emozione l'attestazione di alta stima che gli avete dato di

La nuova costituzione tedesca

Così, decisa la risposta, bastano i dati seguenti: Dal 4 novembre scorso (il 4 dicembre sono stati inviati da Venezia a Trieste per i bisogni dell'esercito) della manna e della polivulione elvis 54.290 quintali di farina di grano, 60 quintali; di pasta, 7067 quintali di carne congelata ed in scatola, 1829 quintali di pane, 583 quintali di latte condensato, 380 quintali di zucchero, 572 quintali di caffè, 1159 quintali di legumi, 118 quintali di sale, 555 quintali di oli.

Andate, efficienti, astutissimi, onde pronunciate le successe la R. Marina, che così potentemente e con sua gloria combatte alla vedenzione de' nostri litorali. Da tale azione, animata da spirito fraterno, esce rafforzato il sentimento di dedizione alla Patria. »

Annotande

Alcuno già osservato questi e quanti differenti atteggiamenti gli storici e quanti nel trascorrere tra le differenti e opposte posizioni, un bel tratto del quale si può

nuovo. Ancora una volta l'azione parlamentare di V. M. avrà contribuito a rendere più stretti e a rafforzare tra i nostri due paesi i vincoli della loro indissolubile amicizia. A nome della Francia ringrazio V. M. a le rinnovo l'espressione dei miei migliori voti per essa e per l'Italia.

Il Re per i poveri di Parigi

Parigi, 26.

L'ambasciatore d'Italia con Benin Longare ha inviato a nome del Re d'Italia la somma di L. 15 mila al prefetto della

Si ha da Colonia:
La «Kölnische Zeitung» ha da fon-
te attendibile, informa da Berlino che sono
state tenute conferenze al segretario di
Stato per l'interno per stabilire le
linee fondamentali della nuova costituzi-
one tedesca. Si proietta che il primo
elegerà direttamente il presidente della
repubblica tedesca e che il ministere
sia formato da uomini di partito con
un cancelliere alla testa. Il presidente
nominerà, e il ministro eredita il cancelli-
ere. Si istituirà un «Comitato degli
Stati» formato da rappresentanti dei de-
partamenti, di cui almeno uno sarà

1985 quintali; di lardo, 1250 quintali
condimento, 13 682 quintali di riso, 35
e quintali di formaggi, 180 quintali
nuova. Furono inoltre spediti 4 vagoni
di medicinali e 796 quintali di vino.

Dalle comunicazioni pervenute dal
Governatore di Trieste risulta che
per il giorno 4 corr., vennero distribuiti
alla popolazione civile le seguenti
derrate: 2250 quintali di farina di grano
no, 2450 quintali di grano, 2000 quintali
di carne congelata ed in scatola, 5
quintali di latte condensato, 850 quintali
di zucchero, 500 quintali di olio, 1
di lardo, 150 quintali di condimento
1250 quintali, di riso 250 quintali di f

territo, e come nel triangolo di terra ancora penoso è cagione della concrete di numeri e di iscritti accumulati nelle biblioteche, negli archivi e nelle «emerlothe». Anche gli storici dell'avvenire, si limiteranno a recenti statistiche degli avvenimenti principali o delle «riforme» e a scarsi documenti. La «Critica storica» rile di un uomo non scrive sul fronte per leggere tutto quel che è stato pubblicato intorno alla guerra immane in uno solo dei paesi combattenti. Ho riassunto un giorno le versioni differenti e anche opposte di dieci giornali parigini, su un ultimo capitolo del partito Bolo. Il mio futuro che vorrei avere in addosso nel raccontarmi le ragioni dell'indifferenza del lavoro e dell'ora, rischieramente burocratico sono istituti non strettamente coordinati.

Ora che l'Italia si è mossa su di una strada di libertà, necessaria che anche — e specialmente — nelle pubbliche amministrazioni i principi di libertà trovino larga applicazione: la guerra ha durato gli uomini ai suoi principi di una certa amministrazione.

La Cassa dei Depositi e Prestiti ed il Governo Centrale non sono a mio avviso in grado di corrispondere alle domande di mutuo che verranno presentate dagli enti locali, con la sollecitudine richiesta dall'ora che volge, e con la necessaria esattezza dei cari bisogni

**Lo sforzo bellico dell'Italia
e il congresso della pace**
Washington, 24

I giornali americani pubblicano il riassunto di una intervista avuta a Parigi con l'on. Barzilli dal corrispondente dell'agenzia telegrafica e Assoc. Press e sullo sforzo bellico dell'Italia e il suo atteggiamento al congresso della pace. L'on. deputato, dopo aver parlato di quando dei eserciti italiani

L'assemblea della Repubblica che approvò già l'unione della Repubblica con la Germania, si è riunita per discutere la proposta di una legge che...

L'opera della Croce Rossa

Roma, 23

Il Presidente dell'associazione della Croce Rossa svedese, conte G. Frascara, ritornato a Roma dopo avere visitato le principali terre libanese e redente e allo scopo di assicurare della regolare distribuzione dei soccorsi in questi ed altri paesi, ha detto che la Croce Rossa ha donato agli abitanti reduci dai campi

rebbe ad ironizzare perché critici che, armati ciascuno di un giornale come testuggine degna di Fide, crederebbero di convarrlo di mendacio. Citerò due esempi lampanti delle affermazioni opposte di storici militari che porteranno alla medesima campagna e ai risultati che si sono stesi presenti. Il medesimo si trova in un libro di *«L'Espresso»* che segue nel racconto della guerra di Russia dell'anno 1812 dice che «la morte del generale Kottulnig fu provocata una palla di cannone gli piccò in gamba e lo abbatté sui propri piedi all'ora, secondo i Francesi anticipata, egli s'era già proprio incassato d'ancora, addormentandosi dopo averlo fatto, in un'attesa di morte, e si morì, in luogo stesso, in un'attesa di morte, e si morì di di-

L'Italia reclamerà al congresso il compimento di tre garanzie della unità indipendente ma, una dovrà essere all'avanguardia nel contenere ritardamenti e l'altra, immediatamente a

**Un messaggio di Re Giorgio
all'esercito e alla marina**

Londra, 24

Il Re Giorgio, in occasione del Natale, ha rivolto all'esercito e alla marina il seguente messaggio:

«È giunto un altro Natale mentre la

L'on. Presidente ha disposto, di p. no accordo con le autorità locali, per la costituzione dei comitati della Croce Rossa a Trento ed a Trieste, affidando la presidenza al Sindaco avv. Valsecchio per Trieste ed all'avv. Tambosi per Trento.

In seguito venne inaugurata solennemente in Trieste il 21 corr. la prima scuola delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana auspicio la signora Nina Valerio consorte del Sindaco, vice presidente di quella sezione.

bandiera e, il generale Marbot, dopo aver detto che il generale Lejeune, come la maggior parte degli ufficiali russi di quel tempo aveva la cattiva abitudine di bere una quantità troppo grande di acqua, gli disse, soggiungendo che il detto generale era barcollante per l'ubriachezza, una parola che fu interpretata come un insulto. Lejeune, che si sentiva immerso nella stesibola nella gola stando molto muto ai propri piedi, lo era a pochi passi dal suicidio. Leggendosi (il Marbot) comandava il 23. reggimento dei cacciatori a cavallo che assalì il Kouleff e i suoi soldati e poterono catturare che il generale russo era senza armi e senza munizioni. Il generale Lejeune preferì non resistere e si arrese. Il telegrafo gli fece conoscere l'ordine il giorno 19. Una buona ragione che si do-

**La medaglia per distinti servizi
al gen. Pershing**

abbiamo cessato di comandare. Uno
benedetto i nostri sforzi. La Regina e
io vi offriamo i nostri migliori auguri
e la voti di un felice Natale e di prosperi
per i numerosi anni avvenire. A
malati, ai mutilati e ai feriti inviamo
un voto speciale, pregando che col
torno della salute essi possano essere
confortati e incoraggiati dalla visione
di questi bei giorni di pace per i quali
hanno sofferto così grandi sacrifici. -
F. to Giorgio Re Imperatore. »

minile della Croce Rossa, concorrenti in quasi ineguaglianti, ufficiali medici e R. Fascicolo e medici triestini profumatori in pietra. Dopo discorsi (critici) e d'azione furono inviati telegrammi a S. M. la Regina, a R. A. la Duchessa d'Aosta ispettrice generale.

La medaglia americana al Duca d'Aosta

Washington, 28

Il generale Pershing ha conferito medaglia per servizi eccezionali, in riconoscimento degli aiuti - straordinari - loro resi al corpo di spedizione americano in Europa, al Duca d'Aosta e

l'ultimo Vici è stato aravallo e perquisito, dal tenente Schiffr di paravallia ed ecci, che due testimoni pubblici, due verbali, apposte. Secondo l'uno dei testimoni, il tenente perresse il deputato e l'altro, che ne fu primo per interrogatorio, di paravallia e l'altro che fu interrogatorio di paravallia, secondo l'altro testimone l'ufficiale colpa li Medici con un tal coltello da gillaria per ferre, sicché gli assistenti accorsi rintracero il deputato e lo aravamparono, tra scondolo in una sala alligiana, 56 tra il Segur e il Marbol, due testimoni, dobbiamo, secondo la seconda per che questi si comandò la carica di cavallia e quindi un critico aravallia potrebbe trallare di falsario, il Segur, nel fatto

L'ordine del giorno dell'esercito annuncia il conferimento della medaglia per distinti servizi al generale Pershing.

Il nuovo gabinetto è stato
tutto Presidente e Interno Tamagn
Rurbosa — Finanze Mahaire Rolan
Guerra Cortesol — Marina Souza Pa
— Giustizia Alfonso Mello — Comm
cio ed Interni degli Esteri Aserado R
vez — Agricoltura Fernandes Oliveira
Lavoro Forbes Viana — Coloro Battist
Cotice — Istruzione P. Alfredo Magli
meze — Approvvigionamenti Aserado.

Aeroplano precipitato sopra Louvre

Un aeroplano proveniente da Treviso che portava a bordo un generale austriaco è precipitato sopra Louvre, dintorni di Parigi. Il pilota è rimasto ucciso e il generale gravemente ferito.

Secondo il mio cervello, il nuovo istituto (che potrebbe chiamarsi ad es. Cassa dei Depositati e dei Prestiti per il Mezzogiorno) concessa che sia il mutuo da Consiglio, dovrebbe fornire, con rapida procedura, gli anticipi necessari per eseguire i dei lavori la corrispondenza col loro avanzamento, al tasso stabilito per mutui. I mutui — dettante

[illegible]

Dalle Provincie Venete

Per la consueta vacanza di Natale, domani non si pubblica il giornale.

VERONA

La solenne commemorazione studentesca del martirio di Obertan

VERONA — Ci scrivono, 23.

Il giorno 23 i nostri studenti, ornati di bandiere dell'Istituto Tecnico e cantando a voce alta il canto di Obertan, si recarono al cimitero di S. Maria della Pace per celebrare la solenne commemorazione del martirio di Obertan. Il corteo, composto di circa 500 persone, fu ricevuto dal sindaco e dal presidente del Consiglio comunale. Dopo aver percorso le vie principali della città, si recò al cimitero dove si celebrò la solenne commemorazione.

Varie di cronaca

Qualificazioni rinviata — Il nostro valente cronista, che si occupava di qualificazioni, ha dovuto rinviare la pubblicazione del suo articolo a causa di un mal di testa.

Taglio fini d'un soldato — Cadendo da un tram in moto sul quale era seduto, un soldato di leva si è fatto male alla gamba. Il medico ha deciso di tagliare la gamba.

Impegnato per la malattia del figlio — Un signore di nome Mario, che ha un figlio malato, si è impegnato a fare delle opere di beneficenza.

Un bambino avvelenato — Fuori di Porta Venezia, a S. Pancrazio, il bambino Luigi Corbelli, di anni 5, ha bevuto per sbaglio una bottiglia di acido solforico.

I denari di Natale ai soldati — Stamane, per il giorno di Natale, ai soldati reggimenti di fanteria sono stati distribuiti dei denari.

L'improvvisa morte di un generale — Nelle prime ore dell'antivviera di Natale è morto, per malore improvviso, il tenente generale Agostino Oliva.

PADOVA

I commercianti e la Camera di Commercio

PADOVA — Ci scrivono, 23.

Decide le vicende della nostra crisi economica. I commercianti e la Camera di Commercio di Padova si sono riuniti per discutere delle misure da prendere per superare la crisi.

TREVISO

U. a. cerimonia sul Grappa

Nei primi giorni del prossimo anno si terrà a Grappa una solenne cerimonia per commemorare i caduti della prima guerra mondiale. La cerimonia sarà presieduta dal sindaco e avrà luogo nel cimitero di Grappa.

Intervento alla cerimonia — Il colonnello di Cavalleria, che ha preso parte alla guerra, ha fatto un intervento molto interessante durante la cerimonia.

MODIANO — Ci scrivono, 24.

Una buona notizia per il nostro paese. Il governo ha deciso di aumentare le pensioni dei veterani della prima guerra mondiale.

VENEZIA

MESTRE — Ci scrivono, 24.

Una buona notizia per il nostro paese. Il governo ha deciso di aumentare le pensioni dei veterani della prima guerra mondiale.

Stato Civile di Venezia

NASCITE

Del 19 — In città: maschi 1 — Totale 1.

Del 20 — In città: maschi 5, femmine 2 — Totale 7.

MATRIMONI

Del 19 — Francesco Frattini e Carolina...

Del 20 — In città: maschi 5, femmine 2 — Totale 7.

DECESSI

Del 19 — Chierchia Lucia, di anni 66...

Del 20 — In città: maschi 5, femmine 2 — Totale 7.

VICENZA

Varie di cronaca

VICENZA — Ci scrivono

La nuova Casa del soldato — Domenica...

Il servizio di Natale — Il servizio...

Teatro Ermete — Domenica, 25, avranno...

Alli Ospedale di S. Maria — S. F. Montuori...

Croce Rossa Britannica — La Croce Rossa...

Il treno — Nel giorno di Natale il treno...

Un furto — La signora Tullio Maria...

Un furto — La signora Tullio Maria...

Un furto — La signora Tullio Maria...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

31, sottile, invernale, 14. — Pavesi Paolo...

La notizia esterna dei negozi

Si può ottenere con più piccola spesa mensile. Domandare schiarimenti alla Direzione S. Cassiano Corte del Teatro Vecchio N. 1805. Telefono 1901.

NON PIÙ MALATTIE
IPERBIOTINA
La sola raccomandata da celebrità mediche
Si vende in tutte le farmacie del mondo
GRATIS OPUSCOLI
CONSULTI PER CORRISPONDENZA
Stabilimento chimico Dr. MALESCI
Firenze
Inscritta nella Farmacia 177 del Regno

REGALO IDEALE
Il Rasolo di sicurezza «PERFECT»
Sicurezza assoluta, con pochi soldi
tutti i prezzi del vero rasolo
scompare ogni malinteso
la ed. sicurezza, come per il vero
Domandare listino alla
OTTO EMILIO BEALLMEN
Via Parillo Gasoldi, 12 - Milano
NB La Ditta Deammon dispone
di rasoi e rasatura, come per il vero
la ed. sicurezza, come per il vero

Riccardo Savoia
Via Manzoni, 46 - MILANO - 46, Via Manzoni
Telefono 41-88 - Telegrammi: Savoia Macchine
MACCHINE - UTENSILI per la LAVORAZIONE dei METALLI e LEONE
Costruzioni Meccaniche
Torni - Pressi - Piani - Lami - Nastro - Rettifiche - Punte ad File
Mandri - autocentranti - Molte smeriglie - Pressi - Alcantari - Filiere - Macchine ecc.
PREVENTIVI A RICHIESTA
Conosci ogni utensile, lavorato negli Stabilimenti Industriali del Nord e del Sud

Società Veneziana di Navigazione a Vapore
Servizio cumulativo colle Ferrovie dello Stato
LINEA VENEZIA-CALCUTTA
Provvisoriamente durante la guerra la linea parte da Genova
Per cariche ed informazioni rivolgersi alla Direzione della Società in ROMA, Piazza in Campo Marzio N. 7 (Casella Postale N. 473) od agli Agenti in GENOVA, Signori Gasoldi & C.; oppure agli Agenti degli altri porti di navigazione.

La Profumeria BERTINI

nell'invitare a confrontare i propri prezzi con quelli della concorrenza avverte che a tutto Gennaio **REGALA** un tubo da L. 2.20 del rinomato Dentifricio DENTINA per ogni acquisto da L. 10 in più fatto alla sua sede

in MERCERIA OROLOGIO

Wison fra i soldati americani in Francia

Cherbourg, 26.

È giunto il presidente Wilson a Cherbourg, in Francia, per visitare i soldati americani. Il presidente è stato accolto con grande entusiasmo dai soldati, che lo hanno accolto con grida di gioia. Wilson ha parlato ai soldati, che hanno risposto con grida di gioia. Wilson ha parlato ai soldati, che hanno risposto con grida di gioia.

Sanguinosi conflitti a Berlino fra marinai e soldati

Zurigo, 26.

Si ha da Berlino: Sanguinosi conflitti fra marinai e soldati. I marinai hanno attaccato i soldati, che hanno risposto con grida di gioia. I marinai hanno attaccato i soldati, che hanno risposto con grida di gioia.

Il messaggio di Masaryk all'assemblea nazionale

Zurigo, 26.

Si ha da Praga, 26: Il messaggio di Masaryk all'assemblea nazionale. Masaryk ha parlato ai congressisti, che hanno risposto con grida di gioia. Masaryk ha parlato ai congressisti, che hanno risposto con grida di gioia.

La situazione in Libia e i propositi del Governo

Roma, 26.

Il «Messaggero» ha avuto un colloquio con il colonnello. Il colonnello ha parlato della situazione in Libia, che è molto difficile. Il colonnello ha parlato della situazione in Libia, che è molto difficile.

La Dalmazia agli albori del Risorgimento

Con un nuovo studio, intitolato «La Dalmazia e il Risorgimento nazionale».

La Dalmazia e il Risorgimento nazionale. La Dalmazia è stata una terra di confine, che ha visto molte guerre. La Dalmazia è stata una terra di confine, che ha visto molte guerre.

La morte del Principe Hohenzollern

Zurigo, 26.

Si ha da Berlino: La morte del Principe Hohenzollern. Il Principe Hohenzollern è morto, dopo una lunga malattia. Il Principe Hohenzollern è morto, dopo una lunga malattia.

La Camera turca sciolta

Parigi, 26.

Il «Petit Parisien» ha da Costantinopoli: La Camera turca è stata sciolta. La Camera turca è stata sciolta, dopo una lunga sessione.

La prigione del Principe Lvoff

Parigi, 26.

Il «Petit Journal» ha intervistato il principe Lvoff. Il principe Lvoff ha parlato della sua prigione, che è molto dura. Il principe Lvoff ha parlato della sua prigione, che è molto dura.

La esclusione degli Stati neutrali dal congresso della pace

Parigi, 26.

I giornali hanno da Londra: La esclusione degli Stati neutrali dal congresso della pace. Gli Stati neutrali sono stati esclusi dal congresso della pace.

Il Principe ereditario del Giappone in Europa

Parigi, 26.

I giornali hanno da Londra: Il Principe ereditario del Giappone è in Europa. Il Principe ereditario del Giappone è in Europa, per una visita.

Le visite di Poincaré nei paesi liberati

Parigi, 26.

Il Presidente della repubblica Poincaré ha visitato i paesi liberati. Poincaré ha visitato i paesi liberati, per vedere la situazione.

Wilson invitato in Olanda

L'Aja, 26.

Wilson è stato invitato in Olanda. Wilson è stato invitato in Olanda, per una visita.

Le elezioni in Francia

Parigi, 26.

Le elezioni in Francia sono state annullate. Le elezioni in Francia sono state annullate, a causa della situazione.

Wilson a Londra

Londra, 26.

Wilson è arrivato a Londra. Wilson è arrivato a Londra, per una visita.

La Camera francese

Parigi, 26.

La Camera francese ha discusso la situazione. La Camera francese ha discusso la situazione, che è molto difficile.

Un messaggio di Wilson alla Casa Bianca

Parigi, 26.

Wilson ha inviato un messaggio alla Casa Bianca. Wilson ha inviato un messaggio alla Casa Bianca, che è molto importante.

La Camera turca sciolta

Parigi, 26.

La Camera turca è stata sciolta. La Camera turca è stata sciolta, dopo una lunga sessione.

La esclusione degli Stati neutrali dal congresso della pace

Parigi, 26.

I giornali hanno da Londra: La esclusione degli Stati neutrali dal congresso della pace. Gli Stati neutrali sono stati esclusi dal congresso della pace.

Il Principe ereditario del Giappone in Europa

Parigi, 26.

I giornali hanno da Londra: Il Principe ereditario del Giappone è in Europa. Il Principe ereditario del Giappone è in Europa, per una visita.

Le visite di Poincaré nei paesi liberati

Parigi, 26.

Il Presidente della repubblica Poincaré ha visitato i paesi liberati. Poincaré ha visitato i paesi liberati, per vedere la situazione.

Wilson invitato in Olanda

L'Aja, 26.

Wilson è stato invitato in Olanda. Wilson è stato invitato in Olanda, per una visita.

Le elezioni in Francia

Parigi, 26.

Le elezioni in Francia sono state annullate. Le elezioni in Francia sono state annullate, a causa della situazione.

Wilson a Londra

Londra, 26.

Wilson è arrivato a Londra. Wilson è arrivato a Londra, per una visita.

La Camera francese

Parigi, 26.

La Camera francese ha discusso la situazione. La Camera francese ha discusso la situazione, che è molto difficile.

Un messaggio di Wilson alla Casa Bianca

Parigi, 26.

Wilson ha inviato un messaggio alla Casa Bianca. Wilson ha inviato un messaggio alla Casa Bianca, che è molto importante.

La Camera turca sciolta

Parigi, 26.

La Camera turca è stata sciolta. La Camera turca è stata sciolta, dopo una lunga sessione.

La esclusione degli Stati neutrali dal congresso della pace

Parigi, 26.

I giornali hanno da Londra: La esclusione degli Stati neutrali dal congresso della pace. Gli Stati neutrali sono stati esclusi dal congresso della pace.

Il Principe ereditario del Giappone in Europa

Parigi, 26.

I giornali hanno da Londra: Il Principe ereditario del Giappone è in Europa. Il Principe ereditario del Giappone è in Europa, per una visita.

Le visite di Poincaré nei paesi liberati

Parigi, 26.

Il Presidente della repubblica Poincaré ha visitato i paesi liberati. Poincaré ha visitato i paesi liberati, per vedere la situazione.

Wilson invitato in Olanda

L'Aja, 26.

Wilson è stato invitato in Olanda. Wilson è stato invitato in Olanda, per una visita.

Le elezioni in Francia

Parigi, 26.

Le elezioni in Francia sono state annullate. Le elezioni in Francia sono state annullate, a causa della situazione.

Wilson a Londra

Londra, 26.

Wilson è arrivato a Londra. Wilson è arrivato a Londra, per una visita.

La Camera francese

Parigi, 26.

La Camera francese ha discusso la situazione. La Camera francese ha discusso la situazione, che è molto difficile.

Un messaggio di Wilson alla Casa Bianca

Parigi, 26.

Wilson ha inviato un messaggio alla Casa Bianca. Wilson ha inviato un messaggio alla Casa Bianca, che è molto importante.

La Camera turca sciolta

Parigi, 26.

La Camera turca è stata sciolta. La Camera turca è stata sciolta, dopo una lunga sessione.

La esclusione degli Stati neutrali dal congresso della pace

Parigi, 26.

I giornali hanno da Londra: La esclusione degli Stati neutrali dal congresso della pace. Gli Stati neutrali sono stati esclusi dal congresso della pace.

Il Principe ereditario del Giappone in Europa

Parigi, 26.

I giornali hanno da Londra: Il Principe ereditario del Giappone è in Europa. Il Principe ereditario del Giappone è in Europa, per una visita.

Le visite di Poincaré nei paesi liberati

Parigi, 26.

Il Presidente della repubblica Poincaré ha visitato i paesi liberati. Poincaré ha visitato i paesi liberati, per vedere la situazione.

Wilson invitato in Olanda

L'Aja, 26.

Wilson è stato invitato in Olanda. Wilson è stato invitato in Olanda, per una visita.

Le elezioni in Francia

Parigi, 26.

Le elezioni in Francia sono state annullate. Le elezioni in Francia sono state annullate, a causa della situazione.

Wilson a Londra

Londra, 26.

Wilson è arrivato a Londra. Wilson è arrivato a Londra, per una visita.

La Camera francese

Parigi, 26.

La Camera francese ha discusso la situazione. La Camera francese ha discusso la situazione, che è molto difficile.

Un messaggio di Wilson alla Casa Bianca

Parigi, 26.

Wilson ha inviato un messaggio alla Casa Bianca. Wilson ha inviato un messaggio alla Casa Bianca, che è molto importante.

La Camera turca sciolta

Parigi, 26.

La Camera turca è stata sciolta. La Camera turca è stata sciolta, dopo una lunga sessione.

La esclusione degli Stati neutrali dal congresso della pace

Parigi, 26.

I giornali hanno da Londra: La esclusione degli Stati neutrali dal congresso della pace. Gli Stati neutrali sono stati esclusi dal congresso della pace.

**Il marito Nino Parinelli col suo piccolo
figliastro Costantino straziatosi dal questo ate-
ismo di distacco, coi parenti tutti, ma da
noi l'ammirazione antichista.**

**L'accanimento funebre seguirà v-
enerdì 27 cor., alle ore 10 in Milano Venet-
ta la famiglia rinzinzia, antichistamen-
te le persone buone che comunque pro-
dovano parte al suo bene.**

Milano-Venezia, 25-26 998

Comm. Avv.
Pietro Stefanelli
La moglie Teresa, la figlia Anna, il
genero on. Alfredo Barcelli con profe-
di, dolore ne danno l'annuncio.
Si dispensa di ile viate.
Non si mandano partecipazioni.
Roma, 22 dicembre 1919.
Impresa Generale Trasporti Fun. — G. To-
ni — 3 via Crociferi 9 - Roma.

Alle ore 11 del 25 dicembre volava a Dio, dopo brevissima malattia, monsignor dei Conforti Religiosi

Maria Rizzo nata Costa

Il marito, i figli Giuseppe, Andrea e Carlo tutti e tre in servizio militare, la figlia Maria, i genitori, i fratelli, il cognato Don Antonio Rizzo Parroco di Marzano (Udine), i nipoti ed i parenti tutti addoloratissimi, ne danno il tristissimo annuncio

Si dispensa dalle visite e da pranzi di non inviare taccia.

La presente serve di partecipazione.

Per incarico

I funerali avranno luogo venerdì 27 alle ore 10, nella Chiesa di S. Zaccaria, partendo dalla casa in Ruga Giulia.

Venezia, 25 dicembre, 1978

Tante volte la nequizia me l'ho causata

La più gran parte delle affezioni del petto e le varie forme di ascesso (per carcinoma, tubercolosi, ecc.) si evolvono; sono curabili, senza nulla da temere, staccando

[illegible]

La prima volta tornò a casa - così e l'esultanza per lui e per i compagni era grande. Ma non si accorse che era un'illusione. Il giorno dopo, quando si alzò, si accorse che era un'illusione. Il giorno dopo, quando si alzò, si accorse che era un'illusione.

DE GIOVANNI
 UNICO RIGESTITENTE del SISTEMA PENNINO
 L. 2. - il flicone - Tassa compresa

Banca Coop. Veneziana
 Presidente onorario: S. E. Luigi Lussanetto
 VENEZIA, 1. Lica, Calle del Forno 4613
 Telefono 5-443
 Associata alla Federazione dei ¹⁴istituti
 Cooperativi di Credito

[illegible]

NE. - Per le Società del Gruppo Interco
tutti i tassi d'interesse sono aumentati di
1,12 %.

I tassi di deposito e quelli di conge-
sti rimangono praticamente invariati.

Speciali servizi di interco per Est-
Africa, amministrazioni private e consi-
glii ministeriali sono disponibili.

Attribuzione gratuita di documenti
e fascicoli di informazioni a chi spedisce
un telegramma di L. 7 con l'importo di poco-
più di L. 4 1/4 %.

Servizi di 2.338 miliardi per i contratti

... tanto che negli
... ecclasia per cen
... anti giudiziari
...
... libri del resto ev
... le condizioni di es
... tuali a capo del
... gverno, erano
... tnamari tedeschi o
... re biamente
... onstruire come
... ten partiti e
... di pubblici uffici
... tazione e
... la popolazione
... ta e vinta
... per almeno
... istinto nazion

Il «*Matin*» afferma che il governo ginevrino è favorevole alla conclusione di un accordo per mantenere per-

Il momento in cui il corteo entrò in Piccadilly dall'Hotel Berkeley era un balcani e alle cui finestre erano i più grandi panieri di lanu. La col americana accolse il Presidente con trionfali ovazioni. Ufficiali americani e terra e di mano lanciavano a piene nfiuri sul Presidente e sulla carovane sedevano la Regina e la Signora Wilson.

Durante il ricevimento al palazzo Regina e la Signora Wilson si presero insieme al Re e a Wilson al cono. Al Presidente venne portata un'orologio che era per

L'antimafia di Fiume
Roma, 27

Domani, per iniziativa del Rettore dell'Università, avrà luogo un convegno, il cui scopo sarà quello di una più efficace affermazione della antimafia a Fiume.

Parteciperanno gli on. Scialoja e il deputato Antonio delegato di Fiume.

Al convegno parteciperanno episcopi, personalità politiche tra cui l'on. Scalandra. Anche l'on. Orlando ha promesso di intervenire.

Il Ministro del Mezzogiorno a Roma
Napoli, 27

Adesso, il ministro del Mezzogiorno, il

Francia dall'uscita per due volte
sterminato e del rimanendo poi, con
superata vittoria nostra, la resa del
mondo, non sono i soli che si
che la neutralità prima e la guerra
hanno considerato l'opportunità
e il popolo d'Italia che, con un'uni-
versalmente la difesa dei diritti, non
contro i Croati e contro l'Ungher-
cora, che broccomista italiani
combattuto l'Francia nell'esercito
vicino per trionfo comune. Ma an-
che notizia di fu deturba dall'Uffizio
Propaganda e non sarebbe male lo
fusa ovunque affinché, che si del-
cora, non persuada della affertanza e
se fra gli Italiani e i Croati di fu-
dono.

La Commissione per le Riforme

Il comitato si riunirà a Montecitorio per esaminare le proposte di riforma.

Alta riunione è intervenuta il ministro delle Finanze con Meda.

Il Ministro Nitti

Non Nitti il quale ebbe un aumento di febre si trova oggi in miglioramento. Il medico che lo cura assicura che in pochi giorni potrà riprendere il suo consueto lavoro.

Il patto di Londra, nel quale, secondo
opinioni del mio professore citato si
distingue dal solito Alleanza, stipula
una fittizia una sola condizione e
quella non nominata nelle conclusioni
all'atto di guerra, cioè che noi ter-
remo e costitueremo sulla quel che
dovremmo con le nostre mani l'In-
ghilterra del generale Pitt e il valor
santo e intrepido dei nostri soldati,
e ancora al nemico la maggiore e

Francia dall'uscita per due volte
sterminato e del rimanendo poi, con
superata vittoria nostra, la resa del
mondo, non sono i soli che si
che la neutralità prima e la guerra
hanno considerato l'opportunità
e il popolo d'Italia che, con un'uni-
versalmente la difesa dei diritti, non
contro i Croati e contro l'Ungher-
cora, che broccomista italiani
combattuto l'Francia nell'esercito
vicino per trionfo comune. Ma an-
che notizia di fu deturba dall'Uffizio
Propaganda e non sarebbe male lo
fusa ovunque affinché, che si del-
cora, non persuada della affertanza e
se fra gli Italiani e i Croati di fu-
dono.

La Commissione per le Riforme

Il comitato si riunirà a Montecitorio per esaminare le proposte di riforma.

Alta riunione è intervenuta il ministro delle Finanze con Meda.

Il Ministro Nitti

Non Nitti il quale ebbe un aumento di febre si trova oggi in miglioramento. Il medico che lo cura assicura che in pochi giorni potrà riprendere il suo consueto lavoro.

...gli alleati di una nuova
...le per la utilizzazione delle 45 mila ton-
...nate di navi austro-tedesche internate
...in Spagna.

[illegible]

**Come si svolge la vita
nell'Alto Adige**

Settimo, 22.

(X.) — La situazione politica nel Alto Adige si presenta invariabilmente e si rimane invariabilmente come popolazione in attesa quasi con piacere la morte o l'impaccio, che mette definitiva sul suo destino.

In questo senso era intonato un articolo tedesco apparso in giorno 22 novembre in un organo nazista del partito cristiano-socialista, il «Volksblatt». Era in altre cose questo giornale che ora non era trovato adeguato, in seguito alla situazione politica degli avvenimenti nella storia della guerra, di fronte ad un fatto, del quale non abbiamo certo nessuna colpa, ma che i tedeschi come noi sono a sud del fiume Reno, non possono più tollerare. A che cosa si riferisce in tutti, che non hanno? C'è la nostra politica di canaglia. Se il popolo tedesco non tollera l'Italia, non tollera il suo governo.

... il proprio danno. Qui, se non sarebbe
del tutto neppure presumibile e qualcuno di
tutti senza in potrebbe mai pensare. La
popolazione tedesca è per ora dal punto
che sarebbe dannoso ed inutile, mostra
avversaria ed il governo italiano av-
gere la necessità di non pretendere di
non tedeschi, che ci troviamo di via

... il proprio danno. Qui, se non sarebbe
del tutto neppure presumibile e qualcuno di
tutti senza in potrebbe mai pensare. La
popolazione tedesca è per ora dal punto
che sarebbe dannoso ed inutile, mostra
avversaria ed il governo italiano av-
gere la necessità di non pretendere di
non tedeschi, che ci troviamo di via

zioni per i vantaggi, numerosi economisti per quasi tutti i suoi paesi, una produzione agricola, che peraltro, non si vede e al tempo, ma i loro abiti, a dire il vero, un tempo al nuovo ordine di cose, la vittoria, forse aver fatto la storia di questo importante elemento, con una delle potenze, rivolge al governo. Tuttavia, per la naturale convergenza commerciale, voluta, a guardare gli interessi della vita, politica e fruttuosa, e per il fatto che gli Stati centrali d'Europa, a

zioni per i vantaggi, numerosi economisti per quasi tutti i suoi paesi, una produzione agricola, che peraltro, non si vede e al tempo, ma i loro abiti, a dire il vero, un tempo al nuovo ordine di cose, la vittoria, forse aver fatto la storia di questo importante elemento, con una delle potenze, rivolge al governo. Tuttavia, per la naturale convergenza commerciale, voluta, a guardare gli interessi della vita, politica e fruttuosa, e per il fatto che gli Stati centrali d'Europa, a

«Sarebbe facile di dare un aiuto a un commercio, favorendo la lavorazione dei legni, servendosi anche delle proprie forze d'acqua, delle quali il paese è molto ricco, con speciali tariffe ferroviarie per il trasporto in Italia del legname lavorato dall'Adige in confronto al legname grezzo. Invece il risparmio delle industrie di smaltire e di produrre di nuovo, quasi la metà del legno, i flussimigli di legno, e così come pure la costruzione di mobili e varii manufatti della industria del legname vorrà».

«Gravie, bene a proposito, afferma che l'Adige potrà spargere la grande e sicura ricchezza economica avendo a disposizione tutto il mezzogiorno italiano e il mezzogiorno italiano povero di nome».

«Gravie anche quelli mi artificiose parole dei politici, quando parlano di imprese monumentali e di opere di pubblica utilità, come per l'Adige, e non si accorgono che per l'Adige, arrivati i loro uomini, si può solo arrivare a portare i loro nomi, e non si può fare altro».

«Sarebbe facile di dare un aiuto a un commercio, favorendo la lavorazione dei legni, servendosi anche delle proprie forze d'acqua, delle quali il paese è molto ricco, con speciali tariffe ferroviarie per il trasporto in Italia del legname lavorato dall'Adige in confronto al legname grezzo. Invece il risparmio delle industrie di smaltire e di produrre di nuovo, quasi la metà del legno, i flussimigli di legno, e così come pure la costruzione di mobili e varii manufatti della industria del legname vorrà».

«Gravie, bene a proposito, afferma che l'Adige potrà spargere la grande e sicura ricchezza economica avendo a disposizione tutto il mezzogiorno italiano e il mezzogiorno italiano povero di nome».

«Gravie anche quelli mi artificiose parole dei politici, quando parlano di imprese monumentali e di opere di pubblica utilità, come per l'Adige, e non si accorgono che per l'Adige, arrivati i loro uomini, si può solo arrivare a portare i loro nomi, e non si può fare altro».

per il fatto che la differenza di qu...

per il fatto che la differenza di qu...

... delle scuole...
... senza vedere l'altro... giorno un u...

... delle scuole...
... senza vedere l'altro... giorno un u...

leone, giacché si deve arrivare davanti a lui.

La sentenza è a ritardo da parte della amministrazione centrale, e in una di queste cause di questa tardanza, che però si opera per finire da un giorno all'altro.

Un fatto pure sconcertante nel sentimento di questa cittadinanza è il vedere che in qualunque locale si vada, dappertutto si trovano grammatiche e vocabolari italiani. Tutti senza distinzione di classe sociale, dalla commercialista al padrone, dall'operaio al vignere, studiano febbrilmente la nostra lingua. Nelle librerie non si trova oggi una grammatica, un vocabolario a qualunque prezzo, tutto lo vende e la ricerca aumenta continuamente.

I famosi e caratteristici giocattoli della Val Gardena, valle che ha saputo conservare fino ad oggi l'incantamento della sua indigena, hanno incontrato il favore dei nostri ufficiali e militari, tanto che questi oggetti non fanno a tempo ad arrivare sul mercato di Bolzano, che sono già venduti.

Continua il ritorno degli italiani in Italia e tutti i giorni vediamo delle persone sparse e invecchiate, ma sempre contente di essere ora in casa loro. Nella gioia della vittoria hanno dimenticato tutti i patimenti e le angosce sofferte.

Dal Trentino

Peri (Verona), 24.

(D.) — Quando l'Austria nel 1866 dovette lasciare il Veneto, rimase al Trentino, fu data, fu data alla sua dogana internazionale. Ma, poco tempo prima della guerra, l'Austria che pure aveva voluto che la dogana si trovasse nel suo territorio, non vi vedeva di buon occhio quei pochi ingegneri italiani che pur dovevano averla. Perciò fu tolta l'intercomunale, la dogana di via divenne esclusivamente austriaca, la visita di confine nelle sole cose austriache e l'Italia dovette fondare una Periferia per le merci che entravano nel Regno. Intorno che cosa doveva durare, fu costruito all'ingrosso un lungo canale di legno in vicinanza della stazione. Ora quella baracca ha cessato di funzionare, perché la nuova dogana sorgeva al Brennero, non a Mezzocorona come volevano certi trentini al principio della guerra e come vogliono ancora (credibile, ma vero) alcuni di loro anche dopo la vittoria. Si alzano credendo di fare gli interessi della loro piccola patria.

Il Veneto, ridotto da mezzo secolo, non ebbe pace finché c'erano al di qua dei monti i tedeschi in qualità di padroni, e così a maggior ragione, sarebbe del Trentino. Come sudditi e ben altra cosa. La storia di Isernia e Isole del Sette Comuni non racconta fastidio alla Repubblica Veneta né al Regno d'Italia. Tutto sta che i tedeschi dell'Adige al rasoio, ma di ciò ci informa un giornale non sospetto, il "Tribuna" di Bolzano. Non possiamo pretendere da loro sbandieramenti, ma a noi basta la testimonianza del resto, e ora, a patto che non abbiamo l'abilità di defraudare, non tornandoli nelle loro contrade per economia umana di distribuzione, a quella giustizia distributiva che siamo al servizio in una angustia di fatto.

La fiducia delle popolazioni non italiane verso le nostre truppe

Il Comandante supremo comunica: Il senso di rispetto con cui le nostre truppe sono state accolte dalle popolazioni non italiane nel principio della loro occupazione della linea di armistizio è una delle velle dell'Idra, va man mano aumentando, grazie all'opera ammirabile e generosa espressa dai nostri soldati (fido del popolo) si rivolge spesso con fiducia ai nostri comandi militari per ottenere assistenza nelle affari difficili. Autorità a pararsi al servizio per presentarsi per porgere aiuti e sprime la loro ammirazione per le imprese coraggiose e l'attività del nostro esercito.

La viabilità nella zona montana

Roma 25. Il Comandante Supremo comunica: Grazie all'opera dei nostri soldati, la viabilità nella zona montana è stata migliorata. Le truppe hanno lavorato con grande attività e hanno costruito strade e ponti che faciliteranno il trasporto delle merci e delle truppe. Le autorità locali sono state informate della situazione e sono state invitate a collaborare con le nostre truppe per migliorare la viabilità.

Per la società delle Nazioni la nuova pace del governo italiano

propongo gli alleati

Una informazione dell'agenzia Reuters dice: Il governo bolscevico ha fatto dopo il Natale un nuovo passo verso i governi alleati circa le condizioni di pace, tuttavia le condizioni offerte ora non differiscono in alcun modo da quelle presentate da Litvinov lo scorso mese per il tramite del governo norvegese. Nessuna risposta è stata data a queste proposte, poiché emanano da un governo che non è stato riconosciuto dall'Inghilterra e che non rappresenta la Russia.

La situazione rimane quindi invariata. Per quello che riguarda l'attitudine generale dell'Inghilterra verso la Russia, nessuna dichiarazione è stata fatta sulla politica degli alleati, poiché l'intera questione è tuttora in esame.

Bandi bolscevichi contro Riga. Stoccolma, 27. Bandi bolscevichi hanno raggiunto la immediata vicinanza di Riga e di Vitebsk. Le truppe tedesche hanno sgombrato la maggior parte del paese indifferente. A Pleskuna centinaia di persone sono state uccise. Gli abitanti di Riga di Lubau e di Windau sono fuggiti in massa, la maggior parte per mare.

Le elezioni in Inghilterra Asquit battuto

Stoccolma, 27.

Il risultato delle elezioni alle 15 ore del mattino. Coalizione unionista eletta 252, liberali 118, 81 travagliati eletti; 6 non contestati di partito A. Smith eletti; 16 indipendenti una lista eletti; 23 altri eredi eletti; partito del lavoro eletti; 49 donne elette; 200 nazionalisti eletti; 1. Sindacalisti eletti: 27.

A Asquit è stato battuto dal colonnello Lloyd George. Lloyd George ha ottenuto 252 voti contro 118 di Asquit e 81 a Morgan.

Il colloquio di Wilson con Lloyd George e Balfour

Stoccolma, 27.

L'agenzia Reuters ha annunciato che Wilson e Lloyd George si sono incontrati a Stoccolma. Wilson ha parlato della sua politica di pace e Lloyd George ha risposto che la sua politica è di pace e di libertà.

La prima sessione della commissione per il dopo-guerra, alla quale è deferito lo studio delle questioni giuridiche di carattere internazionale, sotto la presidenza degli on. Martini e Scialoja, si è occupata a lungo, per desiderio del governo, del modo di costituire una società degli Stati che assicuri il mantenimento della pace e il rispetto dei principi proclamati dal Presidente Wilson.

Partecipano alle ultime adunanze, nelle quali, il tema fu largamente discusso, autorevoli uomini politici e funzionari e i più noti cultori delle discipline giuridiche internazionali.

Si approvò un progetto di convenzione che concerne non soltanto gli Stati e i procedimenti per decidere i conflitti fra gli Stati, ma anche il modo di risolvere le controversie tra le nazioni. La convenzione è stata approvata con la maggioranza di 11 voti su 12.

La sezione si è occupata inoltre di molte questioni relative al risarcimento dei danni di guerra nei rapporti internazionali all'efficienza dei tribunali, alla natura e al regime del regime del lavoro e al modo di risolvere le controversie tra le nazioni.

Due siluranti bolscevichi catturati dagli inglesi

Stoccolma, 27.

Un comunicato dell'ammiragliato dice: I comandi della nostra flotta di guerra hanno catturato due siluranti bolscevichi, uno dei quali era armato di una bomba. I due sono stati catturati nel mare del Nord, vicino alla costa della Norvegia.

L'on. Bissoletti commissario

propongo gli alleati

Il "Giornale del Popolo", organo del l'Unione Socialista, annuncia le dimissioni dell'on. Bissoletti da ministro, aggiungendo che la notizia gli è confermata da fonte diretta. E prosegue:

«Crediamo che il motivo di questa deliberazione dell'on. Bissoletti sia stato comunicato al Presidente del Consiglio. Possiamo altresì assicurare che le dimissioni dell'on. Bissoletti non sono un omaggio reso alla consuetudine, per la quale ad ogni crisi di riassetto, i ministri mettono i loro portafogli a disposizione del capo del governo. Si tratta, invece, di un vero e proprio atto politico, poiché l'on. Bissoletti esce dal governo per dissenso fondamentale, manifestato sempre più insanabile, sul modo di concepire il problema internazionale della pace.

«L'on. Bissoletti infatti, pensa — e ce lo confermava stamane a un di presso — che la vittoria debba non soltanto restituire alla Patria le terre finora usurpate dal dominio straniero e i confini difendibili contro ogni tentativo di sopraffazione; ma deve altresì garantire, al popolo, basi di convivenza organizzata, che valga ad impedire il ripetersi della guerra, eliminando le cause, gli agenti, gli strumenti. Dunque: Società delle nazioni, libertà dei mari e accordi per la emigrazione degli armamenti, resi possibili dalla caduta dei due imperi militari, e reazioni, tali da costituire le basi di una pace sulla quale possa imporsi la soluzione giusta di tutti i problemi della pace.

Il giornale conclude che l'on. Bissoletti, al suo punto di vista di italiano, d'accordo con Wilson e perché nel programma di Wilson sono fatti validi, di fronte a chiunque anche di fronte all'Africa pretesa jugoslava, le grandi ragioni d'Italia, e l'unità e i suoi interessi in avvenire, ed equiparati i diritti e i doveri reciproci per la pace universale dell'umanità.

Tribunale Penale di Venezia

Una grave imputazione ridotta ai minimi termini

Stoccolma, 27.

Il Tribunale Penale di Venezia ha ridotto ai minimi termini una grave imputazione. Il caso riguarda un'accusa di omicidio, che è stata ridotta a un'accusa di lesa maestà. Il giudice ha deciso che l'accusa di omicidio non è fondata, ma che l'accusa di lesa maestà è fondata.

Alta Camera francese

Stoccolma, 27.

Alta Camera dei deputati al decreto di legge relativo all'esercizio provvisorio. La legge è stata approvata con la maggioranza di 11 voti su 12.

Lo sviluppo dell'agricoltura in Inghilterra

Stoccolma, 27.

Alcune statistiche pubblicate dimostrano lo sviluppo dell'agricoltura in Inghilterra. La produzione di grano è aumentata del 10 per cento, mentre la produzione di bestiame è aumentata del 5 per cento.

ABBONAMENTI alla "Gazzetta di Venezia"

Da oggi a 31 Dicembre 1919 L. 28.
Da oggi a 30 Giugno 1919 L. 14.
Da oggi a 31 Marzo 1919 L. 7.
Per l'estero
Da oggi a 31 Dicembre 1919 L. 48.
Da oggi a 30 Giugno 1919 L. 23.
Da oggi a 31 Marzo 1919 L. 12.

Corte d'Appello Veneta

Stoccolma, 27.

La Corte d'Appello di Venezia ha deciso una causa riguardante un'accusa di omicidio. Il giudice ha deciso che l'accusa è fondata.

Ricettazione dolosa

Stoccolma, 27.

La Corte d'Appello di Venezia ha deciso una causa riguardante un'accusa di ricettazione dolosa. Il giudice ha deciso che l'accusa è fondata.

Disfattismo

Stoccolma, 27.

La Corte d'Appello di Venezia ha deciso una causa riguardante un'accusa di disfattismo. Il giudice ha deciso che l'accusa è fondata.

La presentazione al Re dei messaggi del Parlamento

Stoccolma, 27.

La presentazione al Re dei messaggi del Parlamento ha avuto luogo a Stoccolma. Il Re ha ricevuto i messaggi con grande interesse.

Circa l'invia in congedo o in licenza illimitata

Stoccolma, 27.

La Corte d'Appello di Venezia ha deciso una causa riguardante un'accusa di invia in congedo o in licenza illimitata. Il giudice ha deciso che l'accusa è fondata.

Il problema dei trasporti ferroviari

Stoccolma, 27.

La Corte d'Appello di Venezia ha deciso una causa riguardante il problema dei trasporti ferroviari. Il giudice ha deciso che l'accusa è fondata.

Per ricettazione dolosa

Stoccolma, 27.

La Corte d'Appello di Venezia ha deciso una causa riguardante un'accusa di ricettazione dolosa. Il giudice ha deciso che l'accusa è fondata.

Strazione Lotto-28 Dicembre 1918

Stoccolma, 27.

La strazione del Lotto del 28 Dicembre 1918 ha avuto luogo a Venezia. I numeri estratti sono: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ITALIANI! PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI I PRODOTTI ITALIANI

Logo Economico Nazionale

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA"

Ma chi lo chiamava non poteva essere che la dama nera.

Chi altri a Trapiqua poteva vegliare ai tardi e venir a trovare Vermot assorbito dalla sua passione?

Chi altri mai, se non colei che non dormiva mai, la cui impresa misteriosa si compivano nelle tenebre?

«E' la dama nera certamente che lo ha chiamato! Ed egli l'ha seguita! Egli va ad uccidere Carlo!»

Quell'idea che Bonissimo ha un accento di allucinazione andava ad uccidere Carlo, l'impressione della mente di lei.

Buio, lei lo ha e ad un certo punto riprendeva.

«Oh lei è così... come mormorava... Adesso non mi ragiona più. Obbedirà certamente alle suggestioni della signora Margherita. Lei non ucciderà di sua mano, ed essa lo ha ucciso da lontano, da un altro, che non sarà tanto responsabile dell'omicidio!»

Un barlume di speranza le restava ancora.

La dama nera era così violentemente innamorata di Carlo che non poteva sopportare l'idea di vederlo ucciso.

Ma l'ultima parola non era ancora detta. La povera Margherita pensava tutto in quella notte continua della sua vita.

Non accese la candela per non dar spunto, perché non si accingeva a leggere. Rimase ucciso Vermot, le sue idee erano state uccise a sua volta senza trovare scampo.

Adesso a ritrarsi al castello e parrebbero tutti assenti, a piedi, se lo stesso, e mai ucciso della notte. E questa volta non si fermerebbero più, finché non fossero al sicuro.

Margherita, pensò di essere libera, di partire. Carlo trovava tanto che non la rassicurava di terminare di vestirsi.

«Non cercava il corsetto, il cappello, l'ombrello, il mantello, il cui pericoloso lo faceva bruciare temendo di un'azione prima di vedere il cielo, prima di respirare l'aria pura, l'aria non più ammorbata dall'odore acido dell'abitazione.

«Aveva finalmente finito di abbellirsi, aveva le giunte all'orecchio un rasoio di quasi precipizio per le sue.

«Chi poteva essere non Carlo? Carlo, certo Margherita aveva combinato tutto, per approfittare poi della assenza di Vermot.

«Eva come alla porta, e senza riflettere, sopra, domandò con voce soffocata.

««Chi è? Siete voi Margherita?»

««Un'ombra si alzò nel buio e la moglie di Vermot si affrettò a fuggire.

««Non c'era più.

««Un'ombra si alzò nel buio e la moglie di Vermot si affrettò a fuggire.

«Non c'era più.

««Un'ombra si alzò nel buio e la moglie di Vermot si affrettò a fuggire.

««Non c'era più.

««Un'ombra si alzò nel buio e la moglie di Vermot si affrettò a fuggire.

««Non c'era più.

««Un'ombra si alzò nel buio e la moglie di Vermot si affrettò a fuggire.

««Non c'era più.

««Un'ombra si alzò nel buio e la moglie di Vermot si affrettò a fuggire.

««Non c'era più.

««Un'ombra si alzò nel buio e la moglie di Vermot si affrettò a fuggire.

««Non c'era più.

la Scuola di Genova senza mutare nulla del suo ordinamento essenziale.

La spesa e i contributi preventivi
In totale dunque la Scuola Navale di Venezia dovrebbe prevedere a 20 mesi guanti diversi.

A Genova vi sono nella Scuola Navale 2 professori ordinari, 2 straordinari; gli altri sono incaricati.

Analiticamente quella di Venezia potrebbe avere: 3 insegnanti ordinari, 2 straordinari, 15 incaricati.

Gli incaricati potrebbero in parte essere dati dall'Università di Padova, come già questa ne dà alla Scuola di Commercio, e come l'Università di Genova li dà a quella Scuola Navale. E ciò gioverebbe a stringere di maggior legame alla nuova Scuola Superiore, l'Università della regione.

Genova per i suoi 27 professori spende circa 10.000 lire. Venezia non spenderebbe circa 65.000.

Oltre la spesa per lo stipendio agli insegnanti, la Scuola di Genova prevede alle seguenti spese: Personale di Amministrazione L. 30.000, personale dei laboratori L. 6.000, materiali scientifici o no L. 13.000, spese di amministrazione L. 10.000 — L. 48.000.

Così la Scuola di Genova costa annualmente all'incirca L. 150.000.

Venezia potrebbe per la sua nuova Scuola contenere le altre spese, oltre quelle per i professori, nelle cifre seguenti: Personale di Amministrazione L. 5.000, personale dei laboratori L. 10 mila, materiale scientifico o no L. 5.000, spese di amministrazione L. 3.000. — L. 23.000.

Onde in totale la spesa per la Scuola di Venezia s'agguirrebbe annualmente intorno alle 88.000 lire.

Alla Scuola di Genova contribuiscono nella spesa gli Enti seguenti: Ministero Istruzione L. 35.000, Ministero Marina L. 10.000, Provincia di Genova L. 25.000, Comune di Genova, 25.000, Camera di Commercio di Genova L. 4.000. — L. 99.000 cui sono aggiunti gli assegni speciali: dallo Stato (legge 19 luglio 1906) L. 8.200, Enti locali (id. id.) L. 10.000, Provincia, per materiale scientifico L. 5.000, Comune per materiale scientifico L. 1.500. — L. 25.200.

Infine contribuiscono alla Scuola i proventi di tasse e diversi in L. 25.000. Onde gli introiti partengono le spese.

Per Venezia si può ritenere che, indicando la Scuola col reddito annuo di L. 85.000, le minori spese, dovute alla graduale formazione dei corsi, compenserebbero le minori entrate per il minor numero degli iscritti nei primi anni di vita della Scuola; e quando queste entrate fossero cresciute, essa potrebbe andare ad incremento di tutto ciò che è necessario per avviare la Scuola al suo completo assetto.

Al mantenimento della Scuola dovrebbero contribuire il Governo, gli Enti locali amministrativi della Provincia e del Comune di Venezia e le Società o gli Enti industriali più direttamente interessati allo sviluppo delle industrie e del commercio marittimo o fluviali.

Quando l'Università di Padova, per la costruzione dei suoi nuovi istituti scientifici, costituirà un Consorzio Interprovinciale, concorrerà il Regno Istituto Veneto di Scienze con la somma di 35.000 lire. Il Comune di Venezia con 30.000 lire, la Provincia di Venezia con 25.000 lire, la Camera di Risparmio di Venezia con 30 mila.

Non si può immaginare che per una nuova istituzione di cultura a Venezia gli stessi Enti non concorrano con eguale spontaneità; ed essi altri, anzi, se ne agguisteranno.

In via di ipotesi noi immaginiamo che il contributo annuo possa essere così suddiviso: Comune di Venezia Lire 16.000, Provincia di Venezia L. 16.000, Camera di Commercio di Venezia L. 5 mila, Cassa di Risparmio di Venezia L. 4.000, Istituto Veneto di Scienze L. 3.000, Governo L. 30.000, Assegnazione statale ed altri Enti pubblici o privati: Fond. Querini, ecc. L. 15.000 — L. 84.000.

Tutti questi Enti avrebbero, intendendo di rappresentare la vita culturale della Venezia, e nell'ordinamento della Scuola. Il loro contributo è quindi sotto forma di previdenza; e si è stato indicato con cifra piccola per esprimere il desiderio, più che la necessità, della loro partecipazione, e nella speranza che i grandi industriali, o i grandi industriali della Scuola con il consiglio dell'esperienza ne assicurino lo sviluppo, potranno anche darne più tardi maggiori sussidi.

Il primo vantaggio che si avrebbe da un ordinamento siffatto, in aiuto è costituito dagli insegnanti della Scuola Superiore di Architettura, sarebbe questo che esse il Governo consolidasse le spese attuali che esso fa per l'Istituto di Belle Arti, cui è annesso in via stabile il Corso Sociale di Architettura e in via d'esperimento la Scuola Superiore d'Architettura non ancora completamente sviluppata, vale a dire che il governo non spendesse niente di più di quello che spende ora, con l'aggiunta del contributo di 80.000 lire all'Istituto, sarebbe assetto definitivo stabilito a due Scuole Superiori, spendendo per ambedue meno di quanto spende per una sola a Genova, e meno di quanto aveva in ante che adempirebbe un obbligo già da tempo assunto e mai regolarmente mantenuto verso Venezia. Ne conseguirebbe che anche il Comune e la Provincia non dovrebbero aumentare il tenue contributo che ora danno alla Scuola d'Ar-

chitettura, di economia e diritto, di geografia e scienze sociali.

3. — E' collocato di fronte al Liceo Marco Polo il quale, durante la vita iniziale della Scuola Navale, potrebbe subito fornire, coi gabinetti di fisica e di chimica, qualche aiuto e comodità agli insegnanti di carattere generale, relativi a questa due materie, che si danno nella Scuola Navale medesima.

4. — E' collocato a poca distanza dalla Sede del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, il quale, come si sa, è ricco della maggiore biblioteca scientifica della città e può perciò diventare aiuto efficacissimo alla nuova Scuola Navale.

Infine per costosa vicinanza di sede, si potrebbero notevolmente ridurre le spese amministrative, ora l'amministrazione della nuova Scuola, anziché diventare un organismo burocratico completo, s'accontentasse di fondersi con il piccolo congegno della Scuola d'Architettura. Il che non si potrebbe fare se i locali fossero disgiunti. Aggiungendo infine che tale vicinanza e tale fusione di insegnamenti consentirebbero alla Scuola d'Architettura ed all'Accademia di Belle Arti di rinunciare al beneficio di usufruire a proprio vantaggio del nuovo locale già Ognissanti, stato ceduto tempo addietro dal Comune all'Accademia e che ancora aspetta di essere convenientemente occupato a fini scolastici. Il locale degli Ognissanti potrebbe così ritornare al Comune e servire ad altri uffici cui il Comune volesse destinare.

Consenso fra varie Scuole Superiori

Costituita che fosse la Nuova Scuola Superiore Navale, i vari Istituti di cultura tecnica superiore o cioè: la Scuola di Commercio, quella d'Architettura e quella navale potrebbero provvedere alla formazione di un Consorzio, così come si è fatto o si fa facendo altrove; come ad esempio si fa a Torino col Museo Industriale, col Politecnico e l'Università. Venezia ricordi che Milano non aveva Università, l'Università lombarda essendo a Pavia. Ebbene Milano ha ora: una Scuola Superiore d'Agricoltura, una Scuola Superiore di Medicina Veterinaria, una Accademia Scientifico-Letteraria, un Politecnico, una Università Commerciale, e, come se ciò non bastasse, ha ora una Facoltà Medica di Perfezionamento, cioè una Facoltà Superiore di Medicina. Ma a Milano soltanto lo studio delle Leggi; ma i suoi Istituti Superiori formano insieme più che una Università. Questi Istituti vanno organizzando una più intensa collaborazione; dimodoché Milano che ora, insieme a Venezia, una delle due città capoluogo di regione che non avevano centro universitario, è diventata il più grande centro di cultura tecnica superiore in Italia.

Forse altri potrebbe anche pensare che il Museo Civico, il Museo Archeologico, la Biblioteca di Storia Patria, l'Archivio di Stato, che è forse il maggiore ed il più importante del Regno, colla Biblioteca Marciana, potrebbero essere il nucleo collettivo per la formazione di un grande Istituto di cultura storica, centro di irradiazione e di attrazione nella nuova vita italiana che sta per risorgere lungo tutte due le sponde del nostro mare.

Venezia centro di cultura superiore

Venezia sola non ha saputo o potuto ottenere il posto che le spetta. Bisogna anzi notare che dopo aver creato la Scuola Superiore di Commercio (che fu la prima e rimase poi per decenni la sola in Italia) vide sorgere analoghe istituzioni anche nei centri maggiori della cultura superiore, come ad es. Torino, Milano, Genova, Roma; mentre essa non ha potuto mai definitivamente costituire una Scuola Superiore d'Architettura, pur essendo la città che essa è e pur essendo stata annunciatrice del decreto Reale di costituzione di questa Scuola.

Perché l'Istituto Veneto di Scienze, che è l'Istituto scientifico maggiore della regione, avrebbe cercato e forse trasportato altrove la sua sede, se Venezia non fosse stata tutelata dalle disposizioni testamentarie del sen. Mich.

Venezia non può più ora rimanere inerte.

Chi non ha abitudine di studio può dubitare dell'utilità di siffatte imprese perché, di solito, chi non ha abitudine di speculazione ideale può misurare l'utilità delle cose, solo dai vantaggi immediati e tangibili che se ne cavano. Ma chi parla dentro sé il fermo convincimento che le grandi e dirette correnti, le quali si formano nella vita di una nazione, hanno avuto le loro sorgenti quasi ignorate nella meditazione solidaria di intellettuali superiori, non dubita dell'utilità che la nazione può trarre studiando i centri della sua maggiore cultura spirituale, allargandone i limiti, concedendo loro mezzi ed opere, estendendo il numero e suddividendo gli intenti, pur conservando tra loro gli intimi legami. Ci pare che l'esempio di Milano basti a dimostrazione.

Ciò che importa è che le istituzioni si creino con intento sia pure pratico nel modo, ma ideale nel fine. Questa pratica e questa idealità meglio appaiono insieme armonicamente congiunte se, così come noi auguriamo che avvenisse qui per la nuova Scuola Superiore Navale, ai nuovi istituti di cultura superiore daranno contributo di cultura finanziaria e consiglio di pratica esperienza anche coloro che il volto, spesso ingenuo, ripete sempre lontani dalle ragioni ideali, ed perché fanno qualche cosa di utile.

La crisi ministeriale Il rimpatrio dei prigionieri Per gli orfani di guerra

La crisi ministeriale sarà facilmente risolta

Roma, 30. Il «Giornale d'Italia» scrive: La crisi volge verso la sua logica e naturale conclusione.

L'on. Orlando intende mantenere intatta la compagnia del ministero, sostituendo gli on. Bisolati e Berenini, e qualche altro ministro; ed intende altresì provvedere al più presto al completamento del Gabinetto, così che all'arrivo del presidente Wilson a Roma vi sarà un Governo organizzato e col necessario prestigio.

La crisi sarà risolta facilmente in quanto è rimasto saldo il trionfo di Orlando - Sonnino - Nitti, che è la base della combinazione politica che ha dato vita al Gabinetto Orlando: il resto non può essere considerato che come accessorio.

In un colloquio all'Hotel Bristol gli on. Orlando e Nitti si sono trovati pienamente d'accordo: Perfetto è pure l'accordo con l'on. Sonnino.

Si afferma che i ministri da sostituire saranno gli on. Bisolati, Berenini e altri tre.

Quanto all'on. Dini, che ha dimostrato il desiderio di essere lasciato in libertà, ma che si tiene disciplinatamente e patriotticamente a disposizione del Presidente del Consiglio, per facilitare il compito, non si sa ancora se sarà accettato nella sua aspirazione di riparte, oppure se verrà pregato di mantenere la sua alta collaborazione nel Gabinetto.

Il Consiglio dei Ministri sarà chiamato a prendere atto dell'uscita di alcuni ministri e della nomina di altri nuovi. Pungue niente crisi generale, ma parziale e rapidamente risolta senza spostare le basi dell'attuale situazione politica.

L'on. Orlando ha ricevuto stamane i ministri Ciuffelli e Zupelli, poi ha avuto un lungo colloquio con l'on. Martini. Mentre si discuteva da palazzo Brancati l'on. Martini è stato avvicinato da alcuni giornalisti, ma l'illustre parlamentare si è mostrato riservatissimo.

In una successiva edizione il «Giornale d'Italia» scrive: Fino a questa mattina non esistono in atti che le dimissioni dell'on. Bisolati ufficialmente comunicate al Presidente del Consiglio, ma non vi sono né le dimissioni dell'on. Dini, che sono state respinte dall'on. Orlando, né quelle dell'on. Berenini, il quale, sebbene abbia deciso in linea di massima di seguire la sorte del ministro delle pensioni, non ha ancora fatto partecipe delle sue intenzioni il capo di Gabinetto.

Stando così le cose, nessuno potrebbe evitare all'on. Orlando di continuare a fingere di ignorare l'esistenza della crisi e rimandare la soluzione di ogni questione riguardante la composizione ministeriale all'epoca posteriore alla venuta a Roma del presidente degli Stati Uniti.

Curiosando della crisi, il «Messaggero» scrive: Gli on. Bisolati e Berenini hanno affermato ieri al presidente del Consiglio che rimarranno al loro posto fino alla partenza dall'Italia del presidente Wilson, a meno che la crisi non possa essere risolta prima dell'arrivo dell'esperto illustre.

L'on. Orlando ha preso atto di queste dichiarazioni e si è riservato di accettare le dimissioni per lasciare la decisione al Consiglio dei ministri sulle motivazioni addotte dall'on. Bisolati nella lettera inviata.

Intanto ieri sera stamane l'on. Orlando ha avuto vari colloqui con ministri, senatori e deputati.

Il colloquio con Nitti è stato oltre modo cordiale. I due parlamentari si sono trovati d'accordo su tutti i punti.

Il Presidente della Camera

Roma, 30.

Stamane è giunto a Roma il presidente della Camera on. Marcora che il primo giorno dell'anno leggerà l'indirizzo d'augurio al Re a nome della Camera dei deputati.

Alla missione si trovavano a salutare il questore della Camera on. Guelfini e il direttore generale degli uffici di segreteria on. Montalcini.

La tendenza massimalista

al Convegno socialista di Bologna

Firenze, 30.

Il «Nuovo Giornale» ha una corrispondenza da Bologna relativa all'ultimo convegno socialista. Il corrispondente dichiara di aver avuto un colloquio con un socialista autorevole. L'interlocutore socialista afferma anzitutto che nel convegno di Bologna la tendenza massimalista fu nettamente sconfitta.

Non vi fu tra i partecipanti, all'interno di Bombardieri e Gengari, nessuno che sostenesse la tesi del massimalismo, contro la quale il D'Aragona parlò agli altri con un senso di umanesimo equivoquo e di casta visione del momento storico-politico.

Torresi, ad un certo momento, ebbe una esclamazione assai significativa: «E' ora di farla finita!», frase che sembrò per un istante compromettere la moderata tendenza l'accordo tra i congressisti.

Lo stesso on. Caros — l'unico o quasi del gruppo parlamentare che indicava alle tendenze estremiste — dimostrò col suo ordine del giorno di aver compresa l'impossibilità di un appoggio immediato a questa tendenza. Ne conseguì che negli ambienti socialisti si sentiva ormai una certa tendenza a una moderazione.

La crisi ministeriale Il rimpatrio dei prigionieri Per gli orfani di guerra

La crisi ministeriale sarà facilmente risolta

Roma, 30. Il «Giornale d'Italia» scrive: La crisi volge verso la sua logica e naturale conclusione.

L'on. Orlando intende mantenere intatta la compagnia del ministero, sostituendo gli on. Bisolati e Berenini, e qualche altro ministro; ed intende altresì provvedere al più presto al completamento del Gabinetto, così che all'arrivo del presidente Wilson a Roma vi sarà un Governo organizzato e col necessario prestigio.

La crisi sarà risolta facilmente in quanto è rimasto saldo il trionfo di Orlando - Sonnino - Nitti, che è la base della combinazione politica che ha dato vita al Gabinetto Orlando: il resto non può essere considerato che come accessorio.

In un colloquio all'Hotel Bristol gli on. Orlando e Nitti si sono trovati pienamente d'accordo: Perfetto è pure l'accordo con l'on. Sonnino.

Si afferma che i ministri da sostituire saranno gli on. Bisolati, Berenini e altri tre.

Quanto all'on. Dini, che ha dimostrato il desiderio di essere lasciato in libertà, ma che si tiene disciplinatamente e patriotticamente a disposizione del Presidente del Consiglio, per facilitare il compito, non si sa ancora se sarà accettato nella sua aspirazione di riparte, oppure se verrà pregato di mantenere la sua alta collaborazione nel Gabinetto.

Il Consiglio dei Ministri sarà chiamato a prendere atto dell'uscita di alcuni ministri e della nomina di altri nuovi. Pungue niente crisi generale, ma parziale e rapidamente risolta senza spostare le basi dell'attuale situazione politica.

L'on. Orlando ha ricevuto stamane i ministri Ciuffelli e Zupelli, poi ha avuto un lungo colloquio con l'on. Martini. Mentre si discuteva da palazzo Brancati l'on. Martini è stato avvicinato da alcuni giornalisti, ma l'illustre parlamentare si è mostrato riservatissimo.

In una successiva edizione il «Giornale d'Italia» scrive: Fino a questa mattina non esistono in atti che le dimissioni dell'on. Bisolati ufficialmente comunicate al Presidente del Consiglio, ma non vi sono né le dimissioni dell'on. Dini, che sono state respinte dall'on. Orlando, né quelle dell'on. Berenini, il quale, sebbene abbia deciso in linea di massima di seguire la sorte del ministro delle pensioni, non ha ancora fatto partecipe delle sue intenzioni il capo di Gabinetto.

Stando così le cose, nessuno potrebbe evitare all'on. Orlando di continuare a fingere di ignorare l'esistenza della crisi e rimandare la soluzione di ogni questione riguardante la composizione ministeriale all'epoca posteriore alla venuta a Roma del presidente degli Stati Uniti.

Curiosando della crisi, il «Messaggero» scrive: Gli on. Bisolati e Berenini hanno affermato ieri al presidente del Consiglio che rimarranno al loro posto fino alla partenza dall'Italia del presidente Wilson, a meno che la crisi non possa essere risolta prima dell'arrivo dell'esperto illustre.

L'on. Orlando ha preso atto di queste dichiarazioni e si è riservato di accettare le dimissioni per lasciare la decisione al Consiglio dei ministri sulle motivazioni addotte dall'on. Bisolati nella lettera inviata.

Intanto ieri sera stamane l'on. Orlando ha avuto vari colloqui con ministri, senatori e deputati.

Il colloquio con Nitti è stato oltre modo cordiale. I due parlamentari si sono trovati d'accordo su tutti i punti.

Il Presidente della Camera

Roma, 30.

Stamane è giunto a Roma il presidente della Camera on. Marcora che il primo giorno dell'anno leggerà l'indirizzo d'augurio al Re a nome della Camera dei deputati.

Alla missione si trovavano a salutare il questore della Camera on. Guelfini e il direttore generale degli uffici di segreteria on. Montalcini.

La tendenza massimalista

al Convegno socialista di Bologna

Firenze, 30.

Il «Nuovo Giornale» ha una corrispondenza da Bologna relativa all'ultimo convegno socialista. Il corrispondente dichiara di aver avuto un colloquio con un socialista autorevole. L'interlocutore socialista afferma anzitutto che nel convegno di Bologna la tendenza massimalista fu nettamente sconfitta.

Non vi fu tra i partecipanti, all'interno di Bombardieri e Gengari, nessuno che sostenesse la tesi del massimalismo, contro la quale il D'Aragona parlò agli altri con un senso di umanesimo equivoquo e di casta visione del momento storico-politico.

Torresi, ad un certo momento, ebbe una esclamazione assai significativa: «E' ora di farla finita!», frase che sembrò per un istante compromettere la moderata tendenza l'accordo tra i congressisti.

Lo stesso on. Caros — l'unico o quasi del gruppo parlamentare che indicava alle tendenze estremiste — dimostrò col suo ordine del giorno di aver compresa l'impossibilità di un appoggio immediato a questa tendenza. Ne conseguì che negli ambienti socialisti si sentiva ormai una certa tendenza a una moderazione.

La crisi ministeriale Il rimpatrio dei prigionieri Per gli orfani di guerra

La crisi ministeriale sarà facilmente risolta

Roma, 30. Il «Giornale d'Italia» scrive: La crisi volge verso la sua logica e naturale conclusione.

L'on. Orlando intende mantenere intatta la compagnia del ministero, sostituendo gli on. Bisolati e Berenini, e qualche altro ministro; ed intende altresì provvedere al più presto al completamento del Gabinetto, così che all'arrivo del presidente Wilson a Roma vi sarà un Governo organizzato e col necessario prestigio.

La crisi sarà risolta facilmente in quanto è rimasto saldo il trionfo di Orlando - Sonnino - Nitti, che è la base della combinazione politica che ha dato vita al Gabinetto Orlando: il resto non può essere considerato che come accessorio.

In un colloquio all'Hotel Bristol gli on. Orlando e Nitti si sono trovati pienamente d'accordo: Perfetto è pure l'accordo con l'on. Sonnino.

Si afferma che i ministri da sostituire saranno gli on. Bisolati, Berenini e altri tre.

Quanto all'on. Dini, che ha dimostrato il desiderio di essere lasciato in libertà, ma che si tiene disciplinatamente e patriotticamente a disposizione del Presidente del Consiglio, per facilitare il compito, non si sa ancora se sarà accettato nella sua aspirazione di riparte, oppure se verrà pregato di mantenere la sua alta collaborazione nel Gabinetto.

Il Consiglio dei Ministri sarà chiamato a prendere atto dell'uscita di alcuni ministri e della nomina di altri nuovi. Pungue niente crisi generale, ma parziale e rapidamente risolta senza spostare le basi dell'attuale situazione politica.

L'on. Orlando ha ricevuto stamane i ministri Ciuffelli e Zupelli, poi ha avuto un lungo colloquio con l'on. Martini. Mentre si discuteva da palazzo Brancati l'on. Martini è stato avvicinato da alcuni giornalisti, ma l'illustre parlamentare si è mostrato riservatissimo.

In una successiva edizione il «Giornale d'Italia» scrive: Fino a questa mattina non esistono in atti che le dimissioni dell'on. Bisolati ufficialmente comunicate al Presidente del Consiglio, ma non vi sono né le dimissioni dell'on. Dini, che sono state respinte dall'on. Orlando, né quelle dell'on. Berenini, il quale, sebbene abbia deciso in linea di massima di seguire la sorte del ministro delle pensioni, non ha ancora fatto partecipe delle sue intenzioni il capo di Gabinetto.

Stando così le cose, nessuno potrebbe evitare all'on. Orlando di continuare a fingere di ignorare l'esistenza della crisi e rimandare la soluzione di ogni questione riguardante la composizione ministeriale all'epoca posteriore alla venuta a Roma del presidente degli Stati Uniti.

Curiosando della crisi, il «Messaggero» scrive: Gli on. Bisolati e Berenini hanno affermato ieri al presidente del Consiglio che rimarranno al loro posto fino alla partenza dall'Italia del presidente Wilson, a meno che la crisi non possa essere risolta prima dell'arrivo dell'esperto illustre.

L'on. Orlando ha preso atto di queste dichiarazioni e si è riservato di accettare le dimissioni per lasciare la decisione al Consiglio dei ministri sulle motivazioni addotte dall'on. Bisolati nella lettera inviata.

Intanto ieri sera stamane l'on. Orlando ha avuto vari colloqui con ministri, senatori e deputati.

Il colloquio con Nitti è stato oltre modo cordiale. I due parlamentari si sono trovati d'accordo su tutti i punti.

Il Presidente della Camera

Roma, 30.

Stamane è giunto a Roma il presidente della Camera on. Marcora che il primo giorno dell'anno leggerà l'indirizzo d'augurio al Re a nome della Camera dei deputati.

Alla missione si trovavano a salutare il questore della Camera on. Guelfini e il direttore generale degli uffici di segreteria on. Montalcini.

La tendenza massimalista

al Convegno socialista di Bologna

Firenze, 30.

Il «Nuovo Giornale» ha una corrispondenza da Bologna relativa all'ultimo convegno socialista. Il corrispondente dichiara di aver avuto un colloquio con un socialista autorevole. L'interlocutore socialista afferma anzitutto che nel convegno di Bologna la tendenza massimalista fu nettamente sconfitta.

Non vi fu tra i partecipanti, all'interno di Bombardieri e Gengari, nessuno che sostenesse la tesi del massimalismo, contro la quale il D'Aragona parlò agli altri con un senso di umanesimo equivoquo e di casta visione del momento storico-politico.

Torresi, ad un certo momento, ebbe una esclamazione assai significativa: «E' ora di farla finita!», frase che sembrò per un istante compromettere la moderata tendenza l'accordo tra i congressisti.

Lo stesso on. Caros — l'unico o quasi del gruppo parlamentare che indicava alle tendenze estremiste — dimostrò col suo ordine del giorno di aver compresa l'impossibilità di un appoggio immediato a questa tendenza. Ne conseguì che negli ambienti socialisti si sentiva ormai una certa tendenza a una moderazione.

La crisi ministeriale Il rimpatrio dei prigionieri Per gli orfani di guerra

La crisi ministeriale sarà facilmente risolta

Roma, 30. Il «Giornale d'Italia» scrive: La crisi volge verso la sua logica e naturale conclusione.

L'on. Orlando intende mantenere intatta la compagnia del ministero, sostituendo gli on. Bisolati e Berenini, e qualche altro ministro; ed intende altresì provvedere al più presto al completamento del Gabinetto, così che all'arrivo del presidente Wilson a Roma vi sarà un Governo organizzato e col necessario prestigio.

La crisi sarà risolta facilmente in quanto è rimasto saldo il trionfo di Orlando - Sonnino - Nitti, che è la base della combinazione politica che ha dato vita al Gabinetto Orlando: il resto non può essere considerato che come accessorio.

In un colloquio all'Hotel Bristol gli on. Orlando e Nitti si sono trovati pienamente d'accordo: Perfetto è pure l'accordo con l'on. Sonnino.

Si afferma che i ministri da sostituire saranno gli on. Bisolati, Berenini e altri tre.

Quanto all'on. Dini, che ha dimostrato il desiderio di essere lasciato in libertà, ma che si tiene disciplinatamente e patriotticamente a disposizione del Presidente del Consiglio, per facilitare il compito, non si sa ancora se sarà accettato nella sua aspirazione di riparte, oppure se verrà pregato di mantenere la sua alta collaborazione nel Gabinetto.

Il Consiglio dei Ministri sarà chiamato a prendere atto dell'uscita di alcuni ministri e della nomina di altri nuovi. Pungue niente crisi generale, ma parziale e rapidamente risolta senza spostare le basi dell'attuale situazione politica.

L'on. Orlando ha ricevuto stamane i ministri Ciuffelli e Zupelli, poi ha avuto un lungo colloquio con l'on. Martini. Mentre si discuteva da palazzo Brancati l'on. Martini è stato avvicinato da alcuni giornalisti, ma l'illustre parlamentare si è mostrato riservatissimo.

In una successiva edizione il «Giornale d'Italia» scrive: Fino a questa mattina non esistono in atti che le dimissioni dell'on. Bisolati ufficialmente comunicate al Presidente del Consiglio, ma non vi sono né le dimissioni dell'on. Dini, che sono state respinte dall'on. Orlando, né quelle dell'on. Berenini, il quale, sebbene abbia deciso in linea di massima di seguire la sorte del ministro delle pensioni, non ha ancora fatto partecipe delle sue intenzioni il capo di Gabinetto.

Stando così le cose, nessuno potrebbe evitare all'on. Orlando di continuare a fingere di ignorare l'esistenza della crisi e rimandare la soluzione di ogni questione riguardante la composizione ministeriale all'epoca posteriore alla venuta a Roma del presidente degli Stati Uniti.

Curiosando della crisi, il «Messaggero» scrive: Gli on. Bisolati e Berenini hanno affermato ieri al presidente del Consiglio che rimarranno al loro posto fino alla partenza dall'Italia del presidente Wilson, a meno che la crisi non possa essere risolta prima dell'arrivo dell'esperto illustre.

L'on. Orlando ha preso atto di queste dichiarazioni e si è riservato di accettare le dimissioni per lasciare la decisione al Consiglio dei ministri sulle motivazioni addotte dall'on. Bisolati nella lettera inviata.

Intanto ieri sera stamane l'on. Orlando ha avuto vari colloqui con ministri, senatori e deputati.

Il colloquio con Nitti è stato oltre modo cordiale. I due parlamentari si sono trovati d'accordo su tutti i punti.

Il Presidente della Camera

Roma, 30.

Stamane è giunto a Roma il presidente della Camera on. Marcora che il primo giorno dell'anno leggerà l'indirizzo d'augurio al Re a nome della Camera dei deputati.

Alla missione si trovavano a salutare il questore della Camera on. Guelfini e il direttore generale degli uffici di segreteria on. Montalcini.

La tendenza massimalista

al Convegno socialista di Bologna

Firenze, 30.

Il «Nuovo Giornale» ha una corrispondenza da Bologna relativa all'ultimo convegno socialista. Il corrispondente dichiara di aver avuto un colloquio con un socialista autorevole. L'interlocutore socialista afferma anzitutto che nel convegno di Bologna la tendenza massimalista fu nettamente sconfitta.

Non vi fu tra i partecipanti, all'interno di Bombardieri e Gengari, nessuno che sostenesse la tesi del massimalismo, contro la quale il D'Aragona parlò agli altri con un senso di umanesimo equivoquo e di casta visione del momento storico-politico.

Torresi, ad un certo momento, ebbe una esclamazione assai significativa: «E' ora di farla finita!», frase che sembrò per un istante compromettere la moderata tendenza l'accordo tra i congressisti.

Lo stesso on. Caros — l'unico o quasi del gruppo parlamentare che indicava alle tendenze estremiste — dimostrò col suo ordine del giorno di aver compresa l'impossibilità di un appoggio immediato a questa tendenza. Ne conseguì che negli ambienti socialisti si sentiva ormai una certa tendenza a una moderazione.

La crisi ministeriale Il rimpatrio dei prigionieri Per gli orfani di guerra

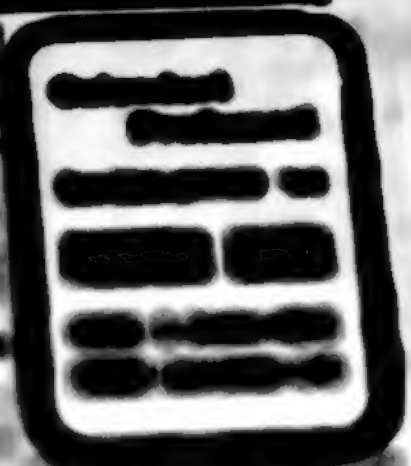
La crisi ministeriale sarà facilmente risolta

Roma, 30. Il «Giornale d'Italia» scrive: La crisi volge verso la sua logica e naturale conclusione.

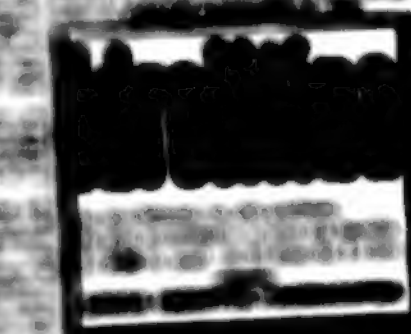
L'on. Orlando intende mantenere intatta la compagnia del ministero, sostituendo gli on. Bisolati e Berenini, e qualche altro ministro; ed intende altresì provvedere al più presto al completamento del Gabinetto, così che all'arrivo del presidente Wilson a Roma vi sarà un Governo organizzato e col necessario prestigio.

La crisi sarà risolta facilmente in quanto è rimasto saldo il trionfo di Orlando - Sonnino - Nitti, che è la base della combinazione

CRONACA CITTADINA



Il nostro paese
ha una grande
importanza
per la sua
posizione
strategica
e per la sua
ricchezza
naturale.



Il nostro paese
ha una grande
importanza
per la sua
posizione
strategica
e per la sua
ricchezza
naturale.

MARCO TANTINI
Genova, 10 dicembre
ATTUALITÀ, 10. Foto: G. B.

San Lorenzo
Genova, 10 dicembre
ATTUALITÀ, 10. Foto: G. B.

San Lorenzo
Genova, 10 dicembre
ATTUALITÀ, 10. Foto: G. B.

San Lorenzo
Genova, 10 dicembre
ATTUALITÀ, 10. Foto: G. B.

Quelle: Pausanias, Verrückte, 12, 1, 1-2

[illegible][illegible]

La Carta nera